SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BLENIO 24 OTTOBRE 2022

Immagine dal web

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta ordinaria del 25 aprile 2022.
2. Credito di CHF 120’000 a favore della società Biomassa Blenio SA per l’estensione della rete di teleriscaldamento di Olivone.
3. Regolamento comunale sulla videosorveglianza.
4. Modifiche Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD).
5. Regolamento d’azienda, Regolamento operativo e convenzione per la realizzazione e la gestione della discarica inerti Torre.
6. Credito di CHF 80'000.00 a favore delle Ofible SA per le opere di ristrutturazione e risanamento della strada che dal monte Cesura conduce alla diga del Luzzone.
7. Convenzione e partecipazione finanziaria massima di CHF 150'000.00 a favore della realizzazione del percorso intercantonale di mountain bike “MTB Bike/St. Gotthard”.
8. Mozioni, interpellanze e comunicazioni.

COMUNE DI BLENIO

Cancelleria Comunale
6718 Olivone
tel.: 091 872 11 39
fax: 091 872 23 50
cancelleria@comuneblenio.ch
www.comuneblenio.ch

Ufficio Tecnico
6718 Olivone
tel.: 091 872 11 17
fax: 091 872 23 40
utc@comuneblenio.ch

Convocazione seduta straordinaria del Consiglio comunale di Blenio

Richiamati l'art. 49 LOC e l'art. 8 ROC, il Consiglio comunale di Blenio è convocato per la seduta ordinaria di

lunedì 24 ottobre 2022 alle ore 20.00

presso la sala assemblee della casa comunale a Olivone

per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta ordinaria del 25 aprile 2022.
2. Credito di CHF 120'000 a favore della società Biomassa Blenio SA per l'estensione della rete di teleriscaldamento di Olivone. (MM 6/2022)
3. Regolamento comunale sulla videosorveglianza. (MM 7/2022)
4. Modifiche Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD). (MM 8/2022)
5. Regolamento d'azienda, Regolamento operativo e convenzione per la realizzazione e la gestione della discarica inerti Torre. (MM 9/2022)
6. Credito di CHF 80'000.00 a favore delle Ofible SA per le opere di ristrutturazione e risanamento della strada che dal monte Cesura conduce alla diga del Luzzone. (MM 10/2022)
7. Convenzione e partecipazione finanziaria massima di CHF 150'000.00 a favore della realizzazione del percorso intercantonale di mountain bike "MTB Bike/St. Gotthard". (MM 11/2022)
8. Mozioni, interpellanze e comunicazioni.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

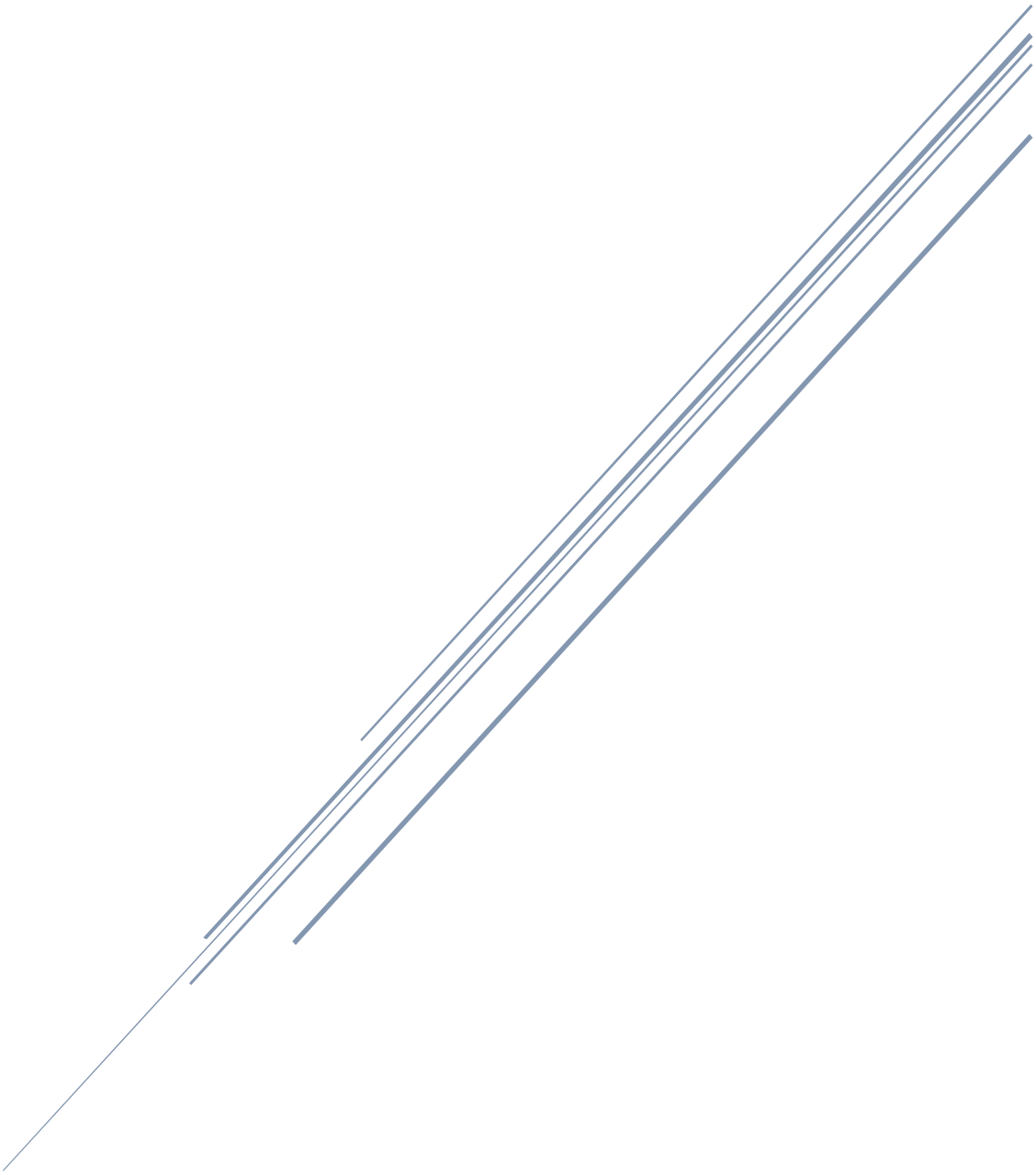
Il presidente: D. Vanbianchi

Il segretario: S. Bruni

COMUNE DI BLENIO

Olivone, 19 settembre 2022

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BLENIO DEL 25 APRILE 2022



COMUNE DI BLENIO

Comune di Blenio

Verbale RISOLUZIONI della seduta ordinaria del Consiglio comunale di Blenio del 25 aprile 2022

In ossequio all'art. 49 della Legge organica comunale, il Consiglio comunale di Blenio si riunisce in seduta ordinaria alle ore 20.00 presso la sala assemblee della casa comunale a Olivone

per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Nomina dell'Ufficio presidenziale (1 presidente, 2 vicepresidenti e 2 scrutatori).
2. Sostituzione delegati in seno a enti esterni:
   - 1 delegato Pro Lucomagno (PLR)
   - 1 delegato Consorzio strada Val Camadra (PLR)
   - 1 delegato Consorzio strada Valle di Campo (PLR)
3. Atti pendenti del Consiglio comunale e ricostituzione delle commissioni speciali.
4. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 20 dicembre 2021.
5. Consuntivo 2021. (MM 1/2022)
6. Consuntivo 2021 dei fondi e dei legati amministrati dal Comune di Blenio. (MM 2/2022)
7. Credito di CHF 203'000.00 per il progetto definitivo di interventi selvicolturali nei boschi di protezione lungo la strada cantonale Aquila-Olivone-Töira. (MM 3/2022)
8. Credito di CHF 90'000.00 per il progetto definitivo degli interventi di gestione del paesaggio palustre del Lucomagno. (MM 4/2022)
9. Credito suppletorio di CHF 90'000.00 per la realizzazione delle piste agricole di Dötra-Anvéuda. (MM 5/2022)
10. Mozioni, interpellanze e comunicazioni.

Sono presenti i seguenti Consiglieri comunali:

1. Bassi Oddvar
2. Beretta Cerboni Santina
3. Bizzozzero Bruno
4. Bozzini Renzo
5. Broggi Athos
6. Broggi Christian
7. Buzzi Giuseppe
8. Canepa Gianpietro
9. Canepa Mauro
10. Canepa Nicola
11. Cerboni Noemi
12. Cerboni Sofia
13. Croce Elisa
14. Dalberti Irina
15. Degiorgi Guido
16. Ferretti Brunello
17. Fraschina Stefano
18. Gianella Alex
19. Giuliani Alessio
20. Maestrani Nedo
21. Malquarti Massimo
22. Martinelli Annalisa
23. Rigozzi Nancy
24. Rusconi Didier
25. Rusconi Fausto
26. Solari Loris
27. Urietti René
28. Vanbianchi Denis
29. Vitali Andreas

Assenti:

-

Presenti per il Municipio:
La Sindaco Boschetti Straub Claudia, il Vicesindaco Franzi Graziano ed i municipali Bruni Vasco, Piantoni Stefano e Truaisch Marino

È presente una persona del pubblico.

Apertura:

Apre la seduta la presidente **Irina Dalberti**. Dopo appello nominale da parte del segretario la presidente legge l'ordine del giorno. Nessun intervento o modifiche in merito.

Trattanda no. 1

Nomina dell'Ufficio presidenziale (1 Presidente, 2 Vice-Presidenti e 2 Scrutatori).

L'ufficio presidenziale fino alla prima seduta ordinaria del 2023 è costituito nel seguente modo

Oggetto	**Designazione**	**Gruppo proponente**
Presidente	Vanbianchi Denis	Blenio 2016
Primo Vice-Presidente	Canepa Nicola	PLR
Secondo Vice-Presidente	Sofia Cerboni	Area di Sinistra
Primo Scrutatore	Degiorgi Guido	LEGA
Secondo Scrutatore	Nancy Rigozzi	Blenio 2016

Per il Consiglio comunale

La presidente
f.to Vanbianchi Denis

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Degiorgi Guido
f.to Rigozzi Nancy

La Presidente uscente formula un breve saluto di congedo e passa il testimone al nuovo Presidente Vanbianchi Denis. Prima di entrare nel merito della seduta, il nuovo presidente saluta i presenti e formula il suo discorso di insediamento.

Trattanda no. 2

Sostituzione delegati in seno a enti esterni.

A seguito delle dimissioni di Nicola Croce da delegato nei consessi della Pro Lucomagno, del Consorzio strada Val Camadra e del Consorzio strada Valle di Campo, il Consiglio comunale designa i seguenti nuovi rappresentanti che resteranno in carica per tutta la legislatura

Oggetto	**Designazione**	**Gruppo proponente**
Pro Lucomagno	Paolo Pagani	PLR
Consorzio strada Val Camadra	Broggi Christian	PLR
Consorzio strada Valle di Campo	Broggi Christian	PLR

Discussione:
Denis Vanbianchi, dopo essersi confrontato con i rappresentanti di Blenio 2016, propone al Municipio di valutare se, per la prossima legislatura, per quanto riguarda la rappresentanza comunale nei consorzi stradali, non sia il caso di nominare dei delegati più vicini all'ufficio tecnico.

Risultato della votazione:
Elezione tacita.

Trattanda no. 3

Atti pendenti del Consiglio comune e ricostituzione delle commissioni speciali.

Durante la seduta ordinaria del 21 dicembre 2021 il Consiglio comunale ha chiesto un aggiornamento degli atti pendenti (mozioni e interpellanze).
I proponenti delle mozioni inevase intendono mantenerle attive e le commissioni sono ricostituite come segue

Mozione	Designazione	Gruppo proponente
Un logo per la Valle di Blenio		PLR
		PLR
		LEGA
		Area di Sinistra
		Blenio 2016
Piazza d'armi e albergo S. Martino	Giuseppe Buzzi	PLR
	Elisa Croce	PLR
	Stefano Fraschina	LEGA
	Fausto Rusconi	Area di Sinistra
	Denis Vanbianchi	Blenio 2016
Rifiuti ingombranti – Punti di raccolta	Nicola Canepa	PLR
	Andreas Vitali	PLR
	Guido Degiorgi	LEGA
	Nedo Maestrani	Area di Sinistra
	Mauro Canepa	Blenio 2016

Discussione
Denis Vanbianchi chiede al Municipio di portare un aggiornamento in merito alla mozione del logo per la Valle di Blenio. **Claudia Boschetti Straub** informa che l'oggetto della mozione è stato sottoposto al gremio di Ascoble e al gruppo di lavoro Masterplan, questo perché si tratta sicuramente di un tema che travalica i confini comunali. Questo passaggio a un livello di discussione più ampio potrebbe giustificare il ritiro della mozione da parte del mozionante. **Stefano Fraschina**, il quale è stato invitato a presentare la sua mozione al comitato Ascoble, conferma quanto detto da Claudia Boschetti Straub ritenendo importante che se ne continui a discutere e a dare seguito all'idea iniziale. La mozione viene quindi ritirata e la commissione non necessita di essere ricostituita.
Denis Vanbianchi riprende il tema della mozione sulla piazza d'armi, per la quale ne ritiene opportuno il mantenimento, almeno la parte riguardante la Piazza d'Armi e lasciando cadere quella riguardante l'Albergo S. Martino, viste le notizie che sono trapelate negli ultimi giorni in merito alla vendita e possibile ristrutturazione di quest'ultimo. **Giuseppe Buzzi**, esponendo il pensiero del gruppo PLR, pensa sia il caso di ritirarla, ciò dovuto al fatto che è poco opportuno avere una commissione dormiente che non approfondisce il tema. Se però gli altri gruppi optano per il mantenimento, allora il gruppo PLR si adatterà. **René Urietti** segue quanto detto da Giuseppe Buzzi, ma se vi è la volontà di continuare e riattivare la commissione, darà il suo sostegno e quello del suo gruppo. Anche Il gruppo Area di sinistra, per voce di **Fausto Rusconi**, è della stessa opinione di Renè Urietti e si attende quindi a breve la convocazione per la prima riunione della commissione. **Denis Vanbianchi**, visto anche l'orientamento strategico rivolto al turismo, ritiene opportuno il mantenimento della sua mozione. È importante dare un decoro alla Piazza d'Armi, la quale al momento è poco più di un parcheggio. Invita quindi i capi gruppo a formulare i nomi dei nuovi commissari.

Risoluzione:

1. È ritirata la mozione “Un logo per la Valle di Blenio!”
2. È mantenuta la mozione “Piazza d’armi e albergo S. Martino”, la commissione ad hoc è composta da

Giuseppe Buzzi	PLR
Elisa Croce	PLR
Stefano Fraschina	LEGA
Fausto Rusconi	Area di Sinistra
Denis Vanbianchi	Blenio 2016

3. È mantenuta la mozione “Rifiuti ingombranti – Punti di raccolta”, la commissione ad hoc è composta da

Nicola Canepa	PLR
Andreas Vitali	PLR
Guido Degiorgi	LEGA
Nedo Maestrani	Area di Sinistra
Mauro Canepa	Blenio 2016

Risultato della votazione:
Presenti: 29 Favorevoli: 29 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

La presidente
f.to Vanbianchi Denis

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Degiorgi Guido
f.to Rigozzi Nancy

Trattanda no. 4

Approvazione del verbale delle discussioni della seduta ordinaria del 20 dicembre 2021.

Il presidente **Denis Vanbianchi** da lettura della trattanda. Non ci sono interventi in merito e si passa quindi alla votazione.

Discussione:
No.

Risoluzione:

È approvato il verbale delle discussioni della seduta ordinaria del 20 dicembre 2021.

Risultato della votazione:
Presenti: 29 Favorevoli: 29 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il Presidente
f.to Vanbianchi Denis

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Degiorgi Guido
f.to Rigozzi Nancy

Trattanda no. 5

Conto consuntivo 2021. (MM 1/2021)

Il presidente **Denis Vanbianchi** da lettura della trattanda e passa in rassegna i conti per capitoli. In seguito viene letto il rapporto della commissione gestione da parte di **Christian Broggi**.

Discussione:
Christian Broggi chiede lumi sul noleggio MTB Sharing che vede un saldo a consuntivo di 0 quando erano stati preventivati CHF 2'000. Il progetto era considerato importante per la promozione turistica della regione, purtroppo i risultati non rispecchiano quanto atteso. Si spera che con il rilancio il progetto porti i risultati sperati e possa prendere lo slancio che merita. **Claudia Boschetti Straub** spiega che i possibili problemi che bloccano lo sviluppo dell'utilizzo delle bici è da ricondurre dovuto alla pandemia e ai lavori di ristrutturazione della stazione di Biasca, dove la stazione Bikesharing è posta in posizione discosta ed è poco segnalata. Inizialmente si pensava che proprio la stazione di Biasca fosse il punto di partenza della maggioranza delle biciclette. Oltre a ciò a scoraggiare gli utenti potrebbe essere stato il sistema di riservazione delle bici, rivelatosi alquanto complicato. Per il nuovo anno sono previsti dei correttivi che hanno lo scopo di rilanciare e migliorare il servizio.
Nicola Canepa chiede i motivi del superamento sulla 4a fase dei lavori di risanamento alla scuola elementare. **Graziano Franzi** risponde che, a causa dell'usura delle tende parasole presso la biblioteca comunale si è proceduto alla loro sostituzione armonizzandole con quelle dell'edificio scolastico. Ciò ha causato lo sforamento.

Risoluzione:

1. È approvato il consuntivo 2021 del Comune di Blenio, i cui risultati sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO	
(senza imputazioni interne)	
Spese operative	9'157'612.30
Ricavi operativi	9'150'164.66
RISULTATO OPERATIVO	***-7'447.64***
Spese finanziarie	51'606.28
Ricavi finanziari	85'567.04
RISULTATO FINANZIARIO	***33'960.76***
RISULTATO ORDINARIO	**26'513.12**
Spese straordinarie	0.00
Ricavi straordinari	0.00
RISULTATO STRAORDINARIO	**0.00**
RISULTATO TOTALE ESERCIZIO	**26'513.12**
CONTO DEGLI INVESTIMENTI	
Uscite per investimenti	4'607'083.50
Entrate per investimenti	1'886'097.25
ONERE NETTO PER INVESTIMENTI	**2'720'986.25**
CONTO DI FINANZIAMENTO	
ONERE NETTO PER INVESTIMENTI	2'720'986.25
AUTOFINANZIAMENTO	1'176'546.78
RISULTATO GLOBALE	**-1'544'439.47**

2. Sono approvate le liquidazioni finali dei seguenti crediti d'investimento:

Oggetto	MM	Credito concesso	Costo totale	Differenza +/-
Vasca antincendio Torre	08/2019	255'000.00	256'771.47	+ 1'771.47
Opere di premunizione Olivone-Chèmp Fira	16/2019	175'000.00	143'083.50	- 31'916.50
Risanamento scuole Olivone (4a fase)	15/2019	750'000.00	779'563.83	+ 29'563.83
Contributo per progetto Polisport 2020	17/2018	1'200'000.00	0.00	- 1'200'000.00 (centro acquistato dal Comune)

Risultato della votazione:
Presenti: 29 Favorevoli: 29 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

La presidente
f.to Vanbianchi Denis

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Degiorgi Guido
f.to Rigozzi Nancy

Trattanda no. 6

Conto consuntivo dei fondi e dei legati amministrati dal Comune di Blenio. (MM 2/2022)

Il presidente **Denis Vanbianchi** da lettura della trattanda. In seguito viene letto il rapporto della commissione gestione da parte di **Stefano Fraschina**.

Discussione:
Gianpietro Canepa propone che il fondo amministrato dal Comune venga sciolto a favore di qualcosa più concreto e attuale. **Claudia Boschetti Straub,** a nome del Municipio, prende atto e valuterà la preparazione di un messaggio municipale in sede di preventivo.

Risoluzione:

1. È approvato il consuntivo dei Legati e dei Fondi amministrati dal Comune, che chiude con i seguenti patrimoni al 31.12.2021:

   Legati e Fondi CHF 58'598.80.

2. Con l'approvazione del consuntivo 2021 dei Legati e dei Fondi amministrati dal Comune di Blenio, è dato scarico al Municipio.

Risultato della votazione:
Presenti: 29 Favorevoli: 2 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il Presidente	Il segretario	Gli scrutatori
f.to Denis Vanbianchi	f. to Bruni Stefano	f.to Degiorgi Guido
		f.to Rigozzi Nancy

Trattanda no. 7

Credito di CHF 203'000.00 per il progetto definitivo di interventi selvicolturali nei boschi di protezione lungo la strada cantonale Aquila-Olivone-Töira. (MM 3/2022)

Il presidente **Denis Vanbianchi** da lettura della trattanda. In seguito vengono letti i rapporti della commissione gestione da parte di **Santina Beretta Cerboni** e il rapporto della commissione edilizia da parte di **Oddvar Bassi**.

Discussione:
No

Risoluzione:

1. È stanziato un credito di CHF 203'000.00 per il progetto definitivo di interventi selvicolturali nei boschi di protezione lungo la strada cantonale Aquila-Olivone-Töira.

2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti e attivato a bilancio.

3. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:
Presenti: 29 Favorevoli: 29 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il presidente	Il segretario	Gli scrutatori
f.to Vanbianchi Denis	f. to Bruni Stefano	f.to Degiorgi Guido
		f.to Rigozzi Nancy

Trattanda no. 8

Credito di CHF 90'000.00 per il progetto definitivo degli interventi di gestione del paesaggio palustre del Lucomagno. (MM 4/2022)

Il presidente **Denis Vanbianchi** da lettura della trattanda. In seguito vengono letti i rapporti della commissione gestione da parte di **Elisa Croce** e della commissione edilizia da parte di **Renzo Bozzini.**

Discussione:
No

Risoluzione:

1. È stanziato un credito di CHF 90'000.00 per il progetto definitivo degli interventi di gestione del paesaggio palustre del Lucomagno.

2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti e attivato a bilancio.

3. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:
Presenti: 29 Favorevoli: 29 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il presidente	Il segretario	Gli scrutatori
f.to Vanbianchi Denis	f. to Bruni Stefano	f.to Degiorgi Guido
		f.to Rigozzi Nancy

Trattanda no. 9

Credito supplettorio di CHF 90'000.00 per la realizzazione delle piste agricole di Döttra-Anveuda. (MM 5/2022)

Il presidente **Denis Vanbianchi** da lettura della trattanda. In seguito vengono letti i rapporti della commissione gestione da parte di **Massimo Malquarti** e il rapporto della commissione edilizia da parte di **Nedo Maestrani**.

Discussione:
Christian Broggi ritiene che, nonostante le responsabilità politiche, il Municipio e l'ufficio tecnico comunale debbano essere scaricati dalle responsabilità dello sforamento del credito. Le spiegazioni e rassicurazioni ricevute hanno chiarito che il Municipio si è trovato confrontato con delle incomprensioni dovute alla direzione lavori.
René Urietti vuole sottolineare che il Municipio deve prestare attenzione massima a quanto viene deliberato e al controllo dei costi dei progetti. **Christian Broggi** condivide l'analisi e l'invito di René Urietti, il suo intervento era riferito al fatto che si tratta di una delle poche volte in cui il Consiglio comunale si è trovatp confrontato con un sorpasso di spesa, ciò non toglie che è fondamentale una buona vigilanza. Si tratta di una spiacevole situazione non reputata grave.
Graziano Franzi comprende il biasimo verso il Municipio e non vuole giustificare quanto è successo. Va però sottolineato che nel caso in oggetto vi era una direzione lavori il cui controllo dei costi non è stato efficace, parallelamente l'ufficio tecnico ha tenuto un suo controllo dei costi che divergeva da quello della direzione lavori. Il capotecnico ha provveduto a segnalare lo scostamento alla direzione

lavori, la stessa però ha assicurato di essere nel giusto. Purtroppo a opere finite, è stato dimostrato che l'ufficio tecnico aveva ragione, a quel momento però era troppo tardi per bloccare i lavori e chiedere il credito suppletorio.
Loris Solari vuole sottolineare che le scelte tecniche debbano essere fatte con una maggiore cognizione di causa.
Stefano Fraschina sostiene quando ribadito da Christian Broggi e da Graziano Franzi. Gli errori e le imprecisioni riscontrate nella conduzione del cantiere delle strade agricole devono portare i progettisti a fare delle riflessioni sul loro operato e il Municipio a prestare maggiore attenzione nella scelta di progettisti futuri.
Claudia Boschetti Straub porta la voce del Municipio, il quale non ha preso bene questo superamento, inoltre non è stata cosa facile dover sottoporlo al Consiglio comunale.

Risoluzione:

1. È approvato il credito suppletorio di CHF 90'000.00 per la realizzazione delle piste agricole di Dötra-Anveuda;

2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti e attivato a bilancio;

3. Il credito concesso non sarà più utilizzabile dopo tre anni da quando tutte le decisioni che lo riguardano saranno cresciute in giudicato.

Risultato della votazione:
Presenti: 29 Favorevoli: 29 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il presidente	Il segretario	Gli scrutatori
f.to Vanbianchi Denis	f. to Bruni Stefano	f.to Degiorgi Guido
		f.to Rigozzi Nancy

Trattanda no. 10

Mozioni

Beretta Cerboni Santina legge la mozione "Comune di Montagna – La gioventù, il nostro futuro".

Viene nominata la commissione Ad hoc per l'esame della mozione, composta da:

- Alessio Giuliani PLR
- Alex Gianella PLR
- Dalberti Irina LEGA
- Santina Beretta Cerboni Area di sinistra (mozionante)
- Nancy Rigozzi Blenio 2016

Viene messa in votazione la composizione della commissione:

Discussione
Gianpietro Canepa riferisce che nella passata legislatura il Municipio aveva partecipato ad un'assemblea del SAB a Disentis. Gianpietro, facendo riferimento alla lettura di uno studio, ritiene che lo spopolamento che colpisce il Canton Ticino non si riflette sulle sue zone periferiche e sulle Valli, è addirittura dimostrato che il distretto di Blenio ha un tasso di sfitto molto basso rispetto alla media cantonale. La tendenza allo spopolamento va quindi relativizzata tenendo conto anche delle

nuove possibilità di spostamento e di lavoro a distanza, inoltre è da più di dieci anni che la popolazione del Comune è stabile.
Gianpietro Canepa non ha niente in contrario alla mozione, ma trova strano che la stessa venga proposta dagli stessi ambienti che negli ultimi anni hanno messo regole tali da rendere impossibile il fatto vivere in montagna. Ne sono un esempio le leggi sulla pianificazione del territorio, la legge sulle residenze secondarie, i decreti di zone di protezione, le quali precludono di fatto la possibilità di lavorare in montagna. Ritiene che la provenienza della proposta è particolare in quanto negli ultimi anni la sinistra ha fatto poco per effettivamente permettere la vita nelle valli. Per mantenere i giovani in Valle servono i Comuni e le imprese che lavorano. **Santina Beretta Cerboni** replica citando il detto "è più importante la strada che si percorre che la meta che si vuole raggiungere" e quindi ribadisce che anche il marchio può avere la sua importanza.

Risultato della votazione:
Presenti: 29 Favorevoli: 25 Contrari: 0 Astenuti: 4

Per il Consiglio comunale

Il presidente	Il segretario	Gli scrutatori
f.to Vanbianchi Denis	f. to Bruni Stefano	f.to Degiorgi Guido
		f.to Rigozzi Nancy

Interpellanze scritte

Giuseppe Buzzi a nome del gruppo PLR ha presentato un'interpellanza scritta che propone l'installazione di uno schermo interattivo, promozionale e di benvenuto lungo la strada cantonale in direzione nord a Torre.
Il Municipio ha risposto a mezzo lettera informando i Consiglieri comunali che non ritiene opportuno entrare nel merito di un approfondimento. Installazioni simili sono poco comuni e poco utilizzabili nei tratti di strada a percorrenza rapida proposte dagli interpellanti. Inoltre si tratterebbe di un investimento consistente non previsto che richiede una certa riflessione. Va ricordato che una proposta simile era già stata sottoposta al Consiglio comunale e che a suo tempo una settantina di concittadini aveva interposto opposizione al progetto.
Christian Broggi aggiunge che, per non abbandonare il progetto, si possa portare il tema in Ascoble per sentire il parere degli altri comuni per una variante che abbracci tutta la Valle. **René Urietti** non capisce come mai c'è questa voglia di apporre dei cartelloni di questo tipo sulle strade, quando già ora si fa poco caso ai cartelli presenti, in particolare quelli di chiusura delle strade o di attenzione a non causare incendi boschivi. René vede poco opportuno un cartellone simile su una strada, avrebbe più senso in un luogo dove la gente si ferma (parchi giochi, ecc.). **Denis Vanbianchi** pensa che se si vuole entrare in materia, questo debba essere fatto a livello sovracomunale.

Interpellanze verbali

Christian Broggi chiede al Municipio una conferma o una smentita su possibili malumori all'interno dell'organico della fondazione alpina per le scienze della vita. Vi è un vociferare in merito a un certo malcontento a livello di gestione del personale. Broggi chiede appunto se il Municipio è a conoscenza di queste indiscrezioni e qualora confermasse quale posizione intende prendere. **Stefano Piantoni** conferma che inizialmente vi sono stati problemi, ma che questi si stanno risolvendo, tanto che vi è stata recentemente una nuova assunzione in seno al laboratorio. **Santina Beretta Cerboni** conferma che vi sono problemi e che vi sono state diverse partenze. **Stefano Piantoni**, essendo nuovo del Consiglio di Fondazione, riferisce che si vuole guardare avanti cercando di sistemare la situazione. Una delle partenze è stata quella di Christian Bernasconi che ha lasciato la conduzione della scuola, in questo caso si tratta però di una scelta dettata da nuove opportunità professionali. **Marino Truaisch**, non essendo più presidente della fondazione da dicembre, non è quindi a conoscenza delle ultime novità. Attenendosi a quanto riferito da Stefano

Piantoni aveva l'impressione che le cose stessero migliorando, almeno per quanto riguarda la parte scuola. Per la parte di laboratorio la questione è sicuramente più complessa. Marino Truaisch termina ribadendo l'importanza della fondazione e del lavoro che svolge a supporto della magistratura, per questo motivo è necessaria la massima diligenza e precisione da parte di tutto il personale, il quale visto il campo di attività è molto qualificato.
Renzo Bozzini porta una riflessione inerente allo studio, a medio-lungo termine, del futuro dell'approvvigionamento energetico in tutti i campi. Questa tematica è sempre più attuale e va detto che il Comune di Blenio finora ha lavorato bene con la costruzione delle due micro-centrali ed ha saputo usare coscienziosamente il fondo energie rinnovabili (FER). Renzo Bozzini chiede quindi una certa sensibilità in merito a futuri progetti che andranno a favorire l'approvvigionamento energetico, in particolare invita a il Municipio, qualora fosse possibile, a cogliere ogni minima opportunità e ogni possibile incentivo.
Giuseppe Buzzi ha notato che in più punti, sono sorte numerose deponie di materiale su terreni privati, a tal proposito invita il Municipio ad essere maggiormente vigile e a non lasciar eccedere nel degrado del territorio. Il Municipio prende atto.
Nicola Canepa chiede se il Municipio non ritiene opportuno prendere posizione sull'articolo apparso su Tio.ch, dove veniva criticato l'operato del Comune sulla cura del territorio. Nicola Canepa ritiene che si tratti di disinformazione bella e buona. **Claudia Boschetti Straub** conferma che una discussione in merito è stata fatta in Municipio, non si ritiene però opportuno rispondere per non innescare discussioni polarizzanti.
Oddvar Bassi chiede precisamente quale è la funzione degli assistenti di Polizia e se questa è mirata solo a multare, la popolazione percepisce male la presenza della polizia anche perché poco abituata. Sarebbe opportuno fare maggiore informazione. **Vasco Bruni** riferisce che gli assistenti rientrano nel progetto di Polizia 3 Valli, il quale è stato voluto per aderire alla nuova legge di polizia la quale sancisce che tutte le regioni del Canton Ticino devono dotarsi di un corpo di Polizia. Il problema è che le Tre Valli non hanno le dimensioni e la forza finanziaria per dotarsi di un vero e proprio corpo di Polizia, è nato quindi il progetto di polizia ibrida. L'impatto sulla popolazione è percepito male in quanto probabilmente la gente non è abituata a ricevere multe, va detto però che secondo le statistiche in valle di Blenio sono state date poche multe rispetto a Biasca. Gli assistenti in definitiva hanno svolto il loro lavoro e contrariamente a quanto asserito, una certa informazione è stata data al momento della loro entrata in servizio. **Giuseppe Buzzi** chiede se gli assistenti sono impiegati solo per multare oppure hanno anche altri compiti, **Vasco Bruni** aggiunge che hanno altri compiti quale la consegna di precetti esecutivi, servizi d'ordine, controllo abitanti.
Didier Rusconi chiede lumi in merito alla facciata della Cima Norma, consapevole trattarsi di un edificio privato. Risponde **Claudia Boschetti Straub** condividendo come lo stato della facciata sia deturpato, ma ribadisce che si tratta di un edificio privato, di conseguenza vi è margine di manovra limitato. **Christian Broggi** cita il regolamento comunale, in particolare l'articolo inerente al decoro urbano. Il Municipio prende atto e scriverà ai proprietari. **Sofia Cerboni** aggiunge che potrebbe sussistere anche un problema di sicurezza.
Nancy Rigozzi chiede la possibilità di posizionare dei gabinetti presso l'Aula nel bosco di Sina. **Claudia Boschetti Straub** conferma trattarsi di una necessità e l'ufficio tecnico si è già chinato sul tema, una soluzione verrà proposta a breve. **Vasco Bruni** conclude che bisogna prima di tutto ultimare i lavori contemplati dalla licenza edilizia, poi si potrà procedere con la sistemazione di questi dettagli.
Denis Vanbianchi chiede se il Municipio ha informazioni in merito a cosa succederà al fondo del Centralone. Risponde **Claudia Boschetti Straub** che non vi sono informazioni in merito, si sa che vi è una comunione ereditaria, ma nulla di più.
Denis Vanbianchi chiede conferma in merito alla vendita dell'Albergo San Martino. **Claudia Boschetti Straub** conferma la notizia della vendita dell'edificio, non vi sono però informazioni precise in merito al futuro progetto. È però sicuro che verrà fatto un investimento da parte dell'acquirente, una persona che possiede una casa in Valle e conosce bene la nostra realtà. **Claudia Boschetti Straub** aggiunge che per l'Albergo Posta vi sono in corso trattative per l'acquisto, in questo caso la situazione è più complessa in quanto chi vende è una cooperativa e non una singola persona.

Comunicazioni

Claudia Boschetti Straub riferisce dell'entrata in carica di Gina La Mantia quale prima cittadina del Cantone, per festeggiare l'evento è stata organizzata una serata conviviale. Aggiunge inoltre che il 30 aprile avrà luogo l'inaugurazione del Ponte Tibetano che collega Pinaderio e Sallo e che è stata ultimata la sistemazione dell'antica fornace di aquila. Per concludere anche lei pensa che non si è ancora completamente aperti al turismo, ma nel contempo la popolazione si sta rendendo conto delle opportunità legate a questo settore economico. Per quanto riguarda invece la questione dello spopolamento è vero che vi sono persone che partono, vi sono però anche nuovi arrivi. Fa ben sperare il fatto che per i prossimi anni sarà possibile mantenere 5 sezioni di scuola elementare.
Christian Broggi fa notare che negli atti pendenti non è presente un'interpellanza scritta inerente all'istituzione di un parco regionale. **Claudia Boschetti Straub** risponde che il tema è stato trasferito a livello di Valle e verrà inserito nel Masterplan.

Chiusura
Esaurito l'ordine del giorno e gli interventi in sala, il presidente **Denis Vanbianchi** saluta i presenti e chiude la seduta alle ore 22:15.

Per il Consiglio comunale

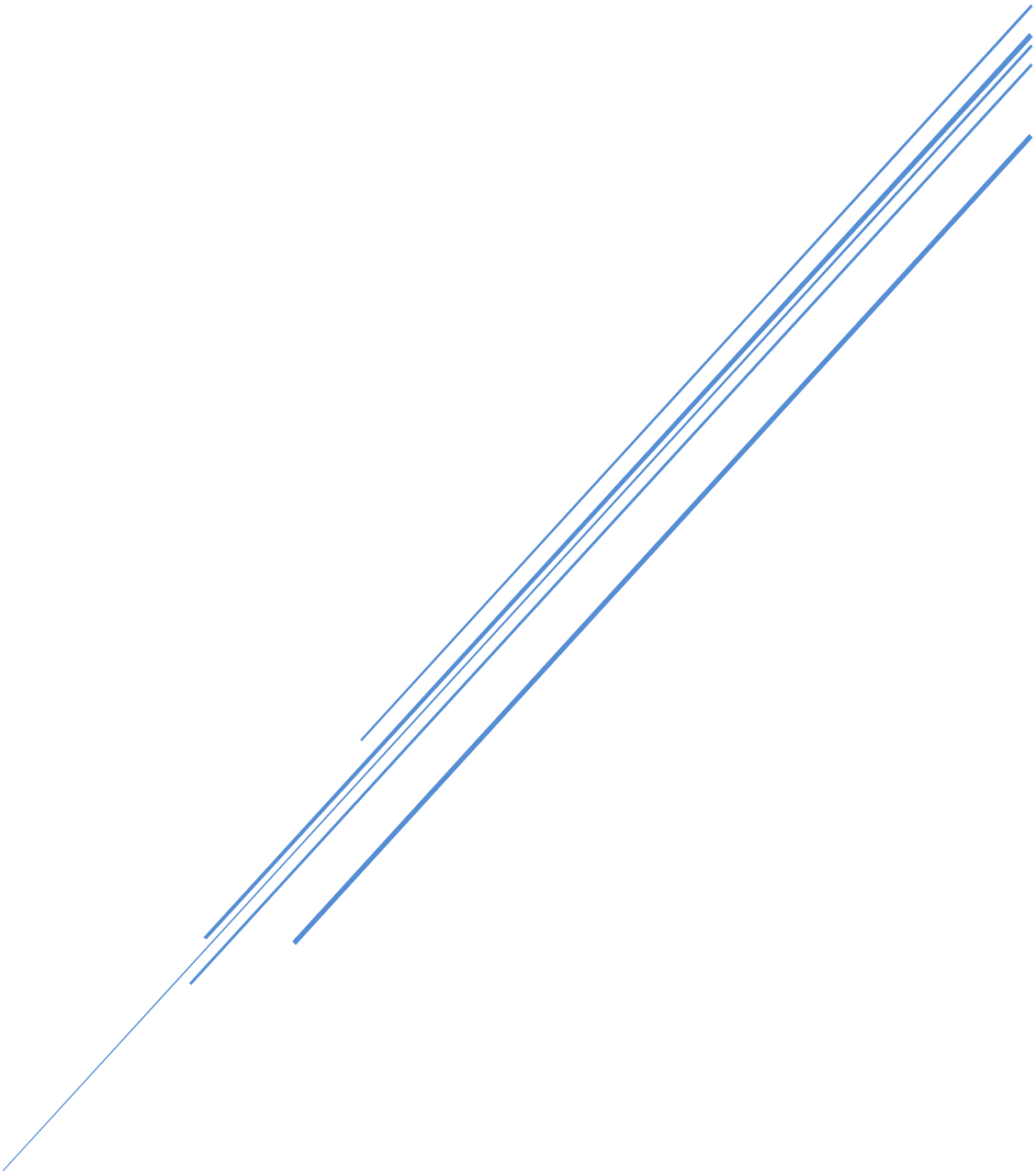
La presidente	Il segretario	Gli scrutatori
f.to Vanbianchi Denis	f. to Bruni Stefano	f.to Degiorgi Guido
		f.to Rigozzi Nancy

Per il verbale
Il segretario, Bruni Stefano

Olivone, 25 aprile 2022

MESSAGGIO MUNICIPALE 6/2022

Credito di CHF 120’000 a favore della società BiomassaBlenio SA per l’estensione della rete di teleriscaldamento di Olivone.



COMUNE DI BLENIO

Comune di Blenio

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 06/2022 Trattanda no. 2

Credito di CHF 120'000 a favore della società Biomassa Blenio SA per l'estensione della rete di teleriscaldamento di Olivone.

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

abbiamo il piacere di sottoporre al vostro esame e alla vostra approvazione la richiesta di un credito di CHF 120'000 a favore della Biomassa Blenio SA per l'estensione della rete di teleriscaldamento di Olivone.

Premessa

La società anonima Biomassa Blenio SA si occupa di progettare e realizzare delle reti di teleriscaldamento in valle di Blenio. Attualmente sono in funzione gli impianti di Olivone e di Acquarossa che riforniscono di energia termica sia edifici pubblici che privati. Si tratta di una realtà ormai consolidata e, nel limite del possibile, in continua crescita così da permettere l'accesso al servizio al maggior numero di utenti possibili.

La rete di teleriscaldamento di Olivone parte dalla zona industriale e tocca le frazioni di Lavorceno, Marzano e Chiesa. Attualmente si contano una trentina di allacciamenti, sia pubblici che privati, e il servizio offerto è percepito in maniera molto positiva.

Le attuali contingenze in ambito di fornitura energetica e l'accresciuta sensibilità in ambito ambientale stanno spingendo molti proprietari di immobili alla sostituzione del proprio sistema di riscaldamento, ne è un segnale l'importante numero di domande di costruzione per la posa di termopompe, sistemi a pellet o cippato. Le centrali di teleriscaldamento sono una valida alternativa all'utilizzo di vettori fossili, hanno il pregio di essere sostenibili a livello ambientale e di consumare un combustibile, la biomassa proveniente dagli scarti della lavorazione del legname in bosco, locale e disponibile in grande quantità.

Il canton Ticino mette a disposizione il "Fondo per le energie rinnovabili" (FER), il quale prevede lo stanziamento di fondi per le attività in ambito energetico da parte dei comuni. Le attività riconosciute sono di vario tipo e vanno dal risanamento del parco immobiliare, alla costruzione di edifici ad alto standard energetico, alla realizzazione di reti di teleriscaldamento, agli incentivi a favore di privati, aziende ed enti pubblici. Il Municipio ha orientato la propria strategia di utilizzo del FER al sostegno di opere di pubblica utilità o dove il comune ha un particolare interesse.

Obiettivo del progetto

Il progetto di estensione della rete di teleriscaldamento promosso dalla società Biomassa Blenio SA si prefigge di prolungare il sistema di condotte di trasporto dell'energia termica anche alla frazione di Solario. La tratta aggiuntiva andrà a offrire il servizio a sette nuovi proprietari privati che si sono detti interessati e hanno sottoscritto i necessari precontratti. Oltre a ciò il nuovo comparto che verrà raggiunto presenta una buona densità di abitazioni che in futuro potrebbero decidere di allacciarsi alla rete di teleriscaldamento.

Preventivo di spesa, sussidiamento e investimento restante

Preventivo dei costi di ampliamento rete, opere da Riscaldamento (IVA esclusa)

Parte d'opera	**Costo in CHF**
Condotta di Teleriscaldamento Tipo Duo	220'000.00
Predisposizioni future	32'000.00
Allacciamenti circuito primario interni	45'000.00
Sottostazioni	60'000.00
Sorveglianza rete	15'000.00
Oneri di progettazione riscaldamento, compreso analisi per privati	40'000.00
Onere pratiche sussidi privati (Notifiche costruzione, incarti sussidi)	7'000.00
Opere da capomastro	220'000.00
DL Generale, DL genio civile	25'000.00
Prestazioni di indennizzo verso terzi	5'000.00
Totale parziale	**669'000.00**
Imprevisti (ca. 10%)	61'000.00
Totale	**730'000.00**

Sussidi potenziali

Sussidio	**Importo in CHF**
Sussidio studio preliminare (50% di CHF 25'500)	12'750.00
Superficie AE (25 CHF/mq)	70'675.00
Rete 20% investimento rete	146'000.00
Contributo comunale (ca. 15% investimento)	120'000.00
Totale	**349'425.00**

Investimento restante a carico di Biomassa Blenio SA

Voce	**Importo in CHF**
Totale investimento	730'000.00
Sussidi	-349'425.00
Contributi tassa d'allacciamento	-158'000.00
Totale rimanenza da finanziare con nuovo credito	**222'575.00**

Conseguenze finanziarie

Vista la possibilità, per questo tipo di attività, di attingere al fondo energie rinnovabili, il Municipio propone di finanziare il credito proprio tramite il FER. Ciò non comporta quindi alcun onere finanziario per il Comune in quanto tutto il credito è completamente recuperabile.

Conclusione

Il Municipio è convinto che lo sfruttamento delle energie rinnovabili presenti sul nostro territorio sia di interesse generale e ribadisce l'importanza di promuovere le fonti di energia prodotte con materie prime indigene e rinnovabili e di fornire ai cittadini un sistema di riscaldamento efficace, gestendo attivamente il territorio e creando al contempo benefici economici. L'ulteriore impegno del nostro Comune per la Società Biomassa Blenio SA le permetterà di allargare il proprio bacino d'utenza, consolidando così quella che è una realtà molto importante per l'economia del legno della valle di Blenio.

Sulla base di quanto precede, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. È approvato il credito di CHF 120'000 a favore della Biomassa Blenio SA per l'estensione della rete di teleriscaldamento di Olivone.

2. Il credito concesso verrà recuperato attingendo al fondo energie rinnovabili.

3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti e attivato a bilancio.

4. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Con stima.

Per il Municipio

La sindaco: C. Boschetti Straub

Il segretario: S. Bruni

Allegati:
- Preventivo di progetto
- Planimetria

Olivone, 19 settembre 2022

Commissione preposta: **GESTIONE**

Biomassa Blenio SA
Ampliamento rete zona Piazza
Preventivo e Finanziamento

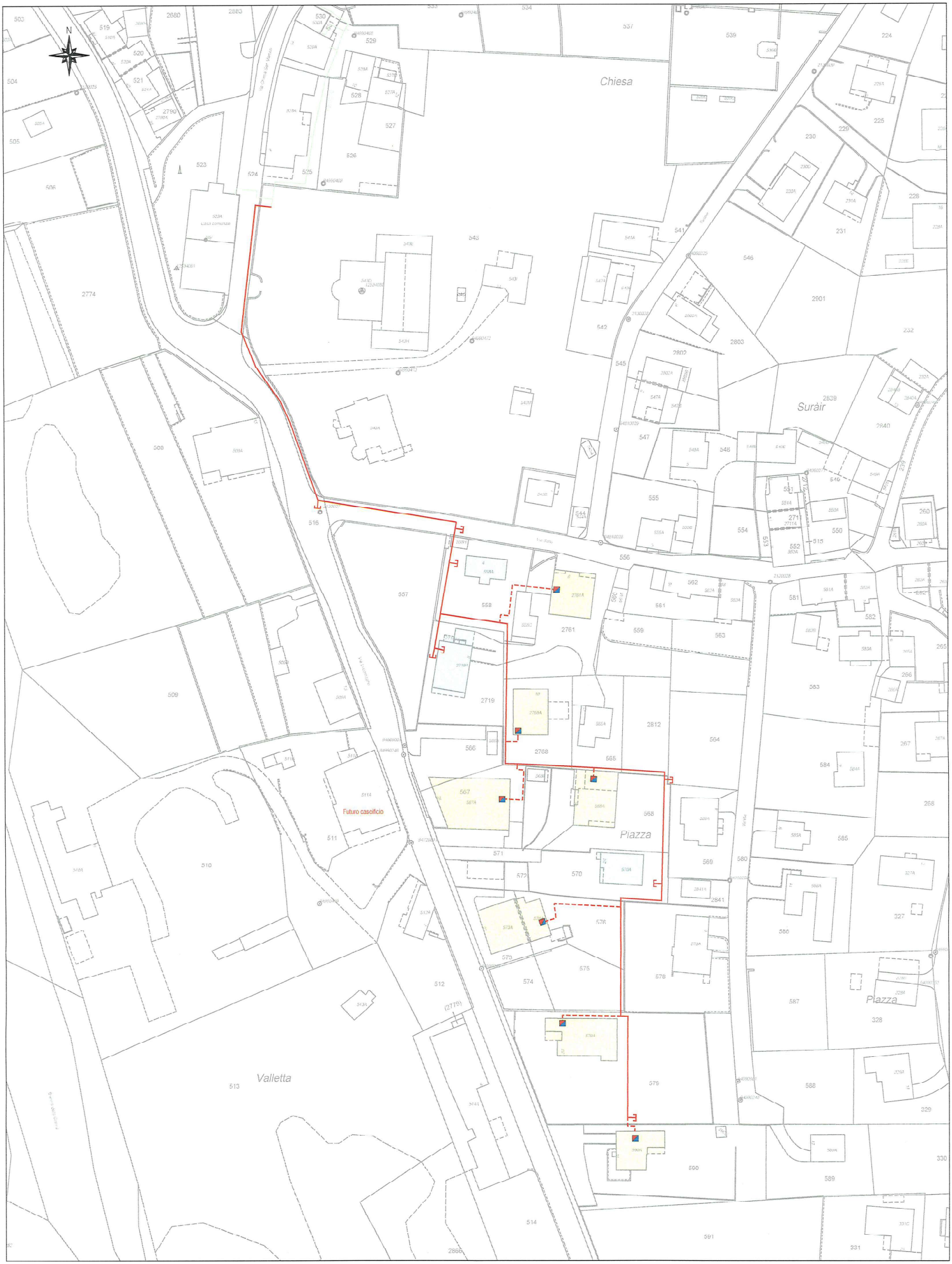
Preventivo dei costi ampliamento rete, opere da Riscaldamento (Iva esclusa)				
Condotta di Teleriscaldamento Tipo Duo		DN 40		CHF 220'000.00
Predisposizioni Future (Pz 8)				CHF 32'000.00
Allacciamenti circuito primario interni (L130m)				CHF 45'000.00
Sottostazioni (Pz 7)				CHF 60'000.00
Sorveglianza rete				CHF 15'000.00
Oneri di progettazione Risc , compreso analisi per privati				CHF 40'000.00
Oneri pratiche sussidi privati (Notifiche costruzione, incarti sussidi)				CHF 7'000.00
Opere da capomastro				CHF 220'000.00
DL generale, DL genio civile				CHF 25'000.00
Prestazioni di indennizzo verso terzi				CHF 5'000.00
Totale parziale				CHF 669'000.00
Imprevisti ca. 10%				CHF 61'000.00
Totale				CHF 730'000.00

Sussidi potenziali	
Sussidio studio preliminare (50% di CHF 25'500)	12'750.00
Superficie AE 25 Fr/m2	70'675.00
Rete 20% investimento rete	146'000.00
Contributo comunale (ca. 15% investimento)	120'000.00
Totale	349'425.00

Investimento restante a carico di Biomassa Blenio	
Totale investimento	730'000.00
Sussidi	349'425.00
Contributi tassa d'allacciamento	158'000.00
Totale rimanenza da finanziare con nuovo credito	222'575.00

Biomassa Blenio SA
Tracciato condotte, frazione di Olivone

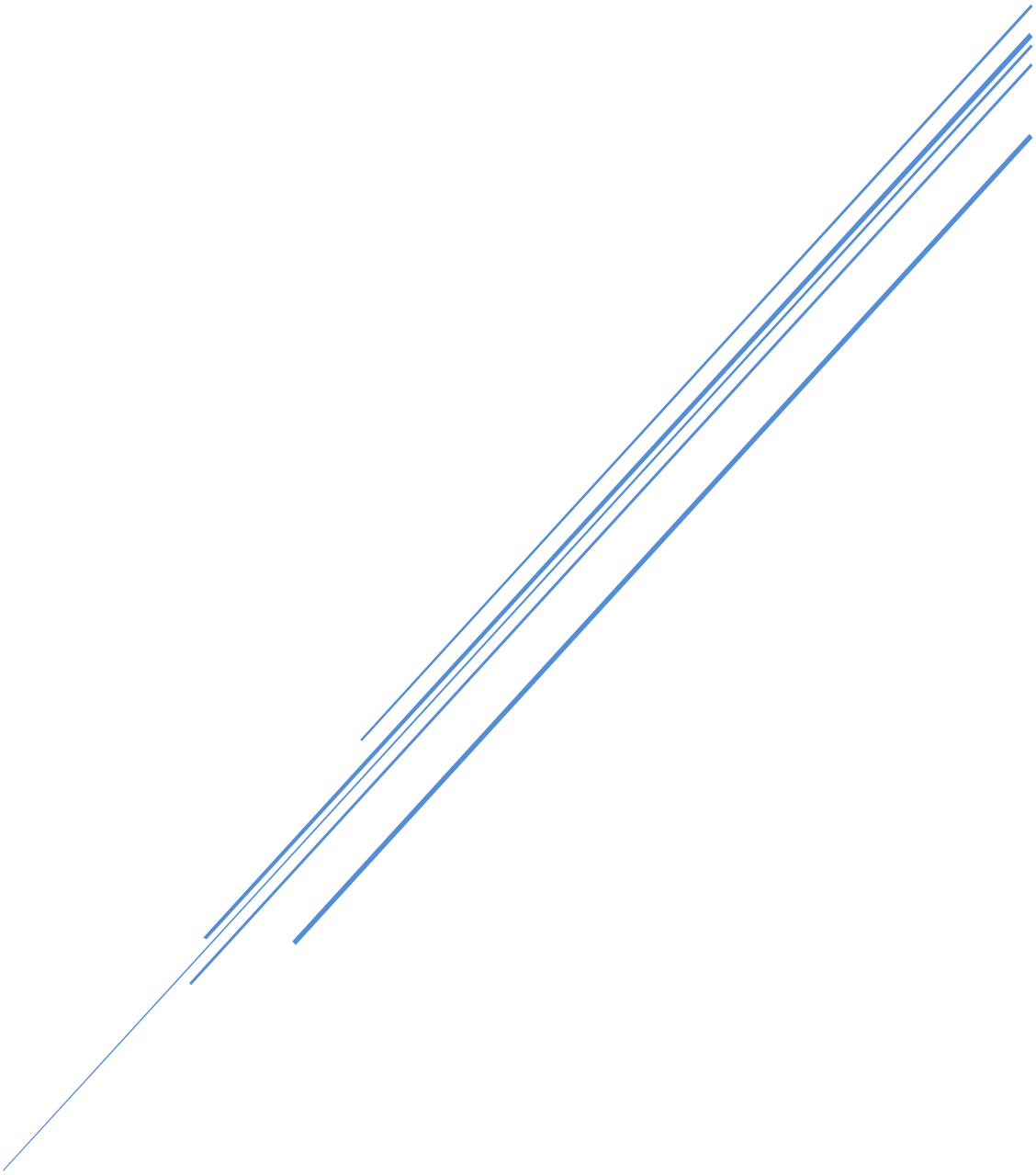
Estratto planimetrico 1:1000



Olivone, 27.07.2022

MESSAGGIO MUNICIPALE 7/2022

Regolamento comunale sulla videosorveglianza.



COMUNE DI BLENIO

Comune di Blenio

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 07/2022 Trattanda no. 3

Regolamento comunale sulla videosorveglianza.

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

Abbiamo il piacere di sottoporre al vostro esame e alla vostra approvazione il nuovo Regolamento comunale sulla videosorveglianza che sostituisce e annulla il Regolamento votato dal Consiglio comunale in data 19.12.2016.

L'aggiornamento del Regolamento in vigore è richiesto dalla Sezione degli enti locali, come richiesto dalla sezione degli enti locali con circolare del 28 aprile 2020 e allegata a presente messaggio.

In questi anni ci sono state diverse modifiche della Legge sulla protezione dei dati personali e pertanto l'Incaricato cantonale della protezione dei dati ha proceduto ad un aggiornamento del Regolamento standard.

Il Municipio ha ritenuto più chiaro e immediato sostituire in modo totale il Regolamento in vigore invece di modificare i numerosi articoli interessati. In questo modo il Regolamento corrisponde a quello definito a livello cantonale.

La bozza di Regolamento è stata preventivamente sottoposta alla Sezione enti locali, la quale ci ha dato il suo assenso affinché lo stesso possa essere sottoposto al Consiglio comunale.

Sulla base di quanto precede, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. È adottato il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Blenio, articoli da 1 a 10, che sostituisce il Regolamento approvato in data 19.12.2016.
2. Il regolamento entra in vigore con l'approvazione dell'Autorità cantonale competente.

Con stima.

Per il Municipio

La sindaco: C. Boschetti Straub

COMUNE DI BLENIO

Il segretario: S. Bruni

Allegati:

- Circolare 28.04.2020
- Bozza Regolamento

Olivone, 19 settembre 2022

Commissione preposta: **LEGISLAZIONE**

Via Carlo Salvioni 14
telefono 091 814 17 11
fax 091 814 17 19
e-mail di-sel@ti.ch
www.ti.ch/sel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

Funzionario incaricato C. Biasca/G. Costa

Sezione degli enti locali
6501 Bellinzona

telefono 091/814.17.11
e-mail carla.biasca@ti.ch

Ai
Municipi dei Comuni ticinesi

Tramite portale AC

Bellinzona
28 aprile 2020

Ns. riferimento CB/GC

Vs. riferimento

Circolare SEL n. 20200428-6

Aggiornamento modello Regolamento videosorveglianza sul sito dell'Incaricato della protezione dei dati

Signore e signori Sindaco e Municipali,

con questa circolare vi informiamo su quanto segue, in collaborazione con l'Incaricato della protezione dei dati.

Alcuni Comuni stanno valutando - e in parte già usano - nuove tecnologie di sorveglianza e di controllo del cittadino. Si tratta in particolare dell'inseguimento e del tracciamento di movimenti e comportamenti, del riconoscimento facciale, della videosorveglianza mobile tramite Bodycam e Dashcam e dell'identificazione di targhe di veicoli.
I dati raccolti tramite queste nuove applicazioni possono facilmente essere interfacciati con dati personali elaborati in altre banche dati; sono così creati i presupposti per l'elaborazione di estesi profili della personalità.
Queste applicazioni implicano elaborazioni di dati che sollevano questioni di ordine legale e costituzionale, attualmente non ancora del tutto chiarite a livello di legge cantonale e federale.

Ciò posto, tenuto conto dell'art. 6 cpv. 3 LPDP, l'Incaricato cantonale della protezione dei dati **ha proceduto ad un aggiornamento del regolamento standard (articoli 2 e 4 - vedi allegato) sulla videosorveglianza del demanio pubblico comunale proposto ai Comuni, definendo e delimitando i tipi e le modalità di videosorveglianza ritenuti attualmente leciti a livello comunale.**
Potete trovare il modello di regolamento aggiornato, unitamente alle relative spiegazioni, sul sito dell'Incaricato https://www4.ti.ch/can/sgcds/pd/temi/videosorveglianza.

L'Incaricato è a disposizione per eventuali ragguagli sul tema.
Segnaliamo che gli articoli suggeriti saranno norme di riferimento fino a promulgazione di eventuali norme cantonali in materia. Sono pertanto riservate ulteriori modifiche del regolamento standard a quel momento.

Cogliamo l'occasione per porgervi i migliori saluti.

PER LA SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il Capo Sezione:

M. Della Santa

La Capo Ufficio amministrativo
e del contenzioso:

C. Biasca

L'INCARICATO CANTONALE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

G. Costa

Allegati:
- articoli 2 e 4 Modello standard Regolamento videosorveglianza

Copia p.c. a:
- Direzione del Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch).

Allegato

Nuovi articoli 2 e 4 Modello Regolamento videosorveglianza

art. 2 Definizioni

a. Videosorveglianza dissuasiva

[1] Con la videosorveglianza dissuasiva s'intendono prevenire minacce e turbamenti alla sicurezza e all'ordine pubblico tramite la posa ben riconoscibile di apparecchi di videosorveglianza con un campo di visione circoscritto a uno specifico bene del demanio pubblico.

[2] La videosorveglianza dissuasiva è predisposta per la registrazione costante di segnali d'immagine. Nella misura in cui è tecnicamente e finanziariamente realizzabile, beni o interessi protetti sono schermati da filtri della privacy.

[3] L'analisi delle immagini avviene successivamente alla commissione di un atto illecito, per l'identificazione e il perseguimento dei responsabili.

b. Videosorveglianza osservativa

[4] Con la videosorveglianza osservativa s'intende garantire la supervisione e, se del caso, il ripristino, del corretto flusso del traffico di autoveicoli in seguito a disturbi, disfunzioni o pericoli.

[5] La videosorveglianza osservativa avviene in tempo reale, con immagini in chiaro. È riservata la registrazione delle immagini in caso di necessità.

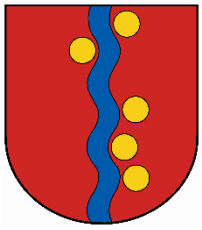
art. 4 Modalità di videosorveglianza

La videosorveglianza avviene in modo fisso, nelle modalità dissuasiva e osservativa del traffico, nelle seguenti circostanze:

a) a tempo indeterminato, in specifici luoghi considerati rilevanti per la sicurezza e l'ordine pubblico;

b) a tempo determinato, in specifici luoghi che presentano una criticità momentanea per la sicurezza e l'ordine pubblico.

COMUNE DI BLENIO



REGOLAMENTO COMUNALE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL DEMANIO PUBBLICO DEL COMUNE DI BLENIO

Art. 1 Basi legali

Basi legali del presente Regolamento sono l'art. 16 della Costituzione cantonale, gli artt. 2, 107 e 186 segg. della Legge organica comunale (LOC) e l'art. 6 della Legge sulla protezione dei dati personali (LPDP).

Art. 2 Campo di applicazione

[1]Il presente Regolamento si applica alla videosorveglianza del demanio pubblico del Comune di Blenio eseguita da parte del Comune stesso o di suoi mandatari.
[2]Per aspetti della videosorveglianza secondo il capoverso 1 che non sono disciplinati dal presente regolamento, è applicabile la Legge cantonale sulla protezione dei dati personali del 9 marzo 1987 (LPDP) e il relativo Regolamento d'applicazione (RLPDP).

Art. 3 Definizioni

a. Videosorveglianza dissuasiva

[1]Con la videosorveglianza dissuasiva s'intendono prevenire minacce e turbamenti alla sicurezza e all'ordine pubblico tramite la posa ben riconoscibile di apparecchi di videosorveglianza con un campo di visione circoscritto a uno specifico bene del demanio pubblico.
[2]La videosorveglianza dissuasiva è predisposta per la registrazione costante di segnali d'immagine. Nella misura in cui è tecnicamente e finanziariamente realizzabile, beni o interessi protetti sono schermati da filtri della privacy.
[3]L'analisi delle immagini avviene successivamente alla commissione di un atto illecito, per l'identificazione e il perseguimento dei responsabili.

b. Videosorveglianza osservativa

[1]Con la videosorveglianza osservativa s'intende garantire la supervisione e, se del caso, il ripristino, del corretto flusso del traffico di autoveicoli in seguito a disturbi, disfunzioni o pericoli.
[2]La videosorveglianza osservativa avviene in tempo reale, con immagini in chiaro. È riservata la registrazione delle immagini in caso di necessità.

Art. 4 Scopo della videosorveglianza

La videosorveglianza ai sensi del presente Regolamento avviene a supporto dell'esecuzione delle funzioni di polizia comunale.

Art. 5 Modalità di videosorveglianza

La videosorveglianza avviene in modo fisso, nelle modalità dissuasiva e osservativa del traffico, nelle seguenti circostanze:
a) a tempo indeterminato, in specifici luoghi considerati rilevanti per la sicurezza e l'ordine pubblico;
b) a tempo determinato, in specifici luoghi che presentano una criticità momentanea per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Art. 6 Principi

[1]Le persone interessate sono adeguatamente informate sulla presenza di videocamere, sull'area sorvegliata, sullo scopo perseguito e sull'organo responsabile, segnatamente con cartelli indicatori in prossimità delle singole videocamere.

[2]La videosorveglianza deve essere idonea e necessaria agli scopi per cui è predisposta e deve sussistere un rapporto ragionevole tra ingerenza nella personalità e scopo perseguito.
[3]Le videoregistrazioni non possono essere utilizzate o trasmesse per uno scopo che, secondo la buona fede, sarebbe incompatibile con gli scopi previsti dal presente regolamento.
[4]Le videoregistrazioni devono essere protette da adeguate misure di sicurezza a tutela della loro autenticità, confidenzialità e integrità.

Art. 7 Trasmissione di dati a terzi

[1]Di principio, le videoregistrazioni non sono trasmesse a terzi.
[2]Nel caso di procedimenti civili, penali o amministrativi, le videoregistrazioni possono essere trasmesse alle autorità competenti nella misura in cui ciò sia necessario a titolo di prova. I dati personali di terzi non interessati dal procedimento sono resi anonimi.

Art. 8 Durata di conservazione, anonimizzazione e distruzione delle immagini

[1]Le videoregistrazioni possono essere conservate per un massimo di 7 giorni.
[2]È riservata la conservazione di una copia delle videoregistrazioni in caso di procedura civile, penale o amministrativa, fino a conclusione della stessa.

Art. 9 Organo responsabile

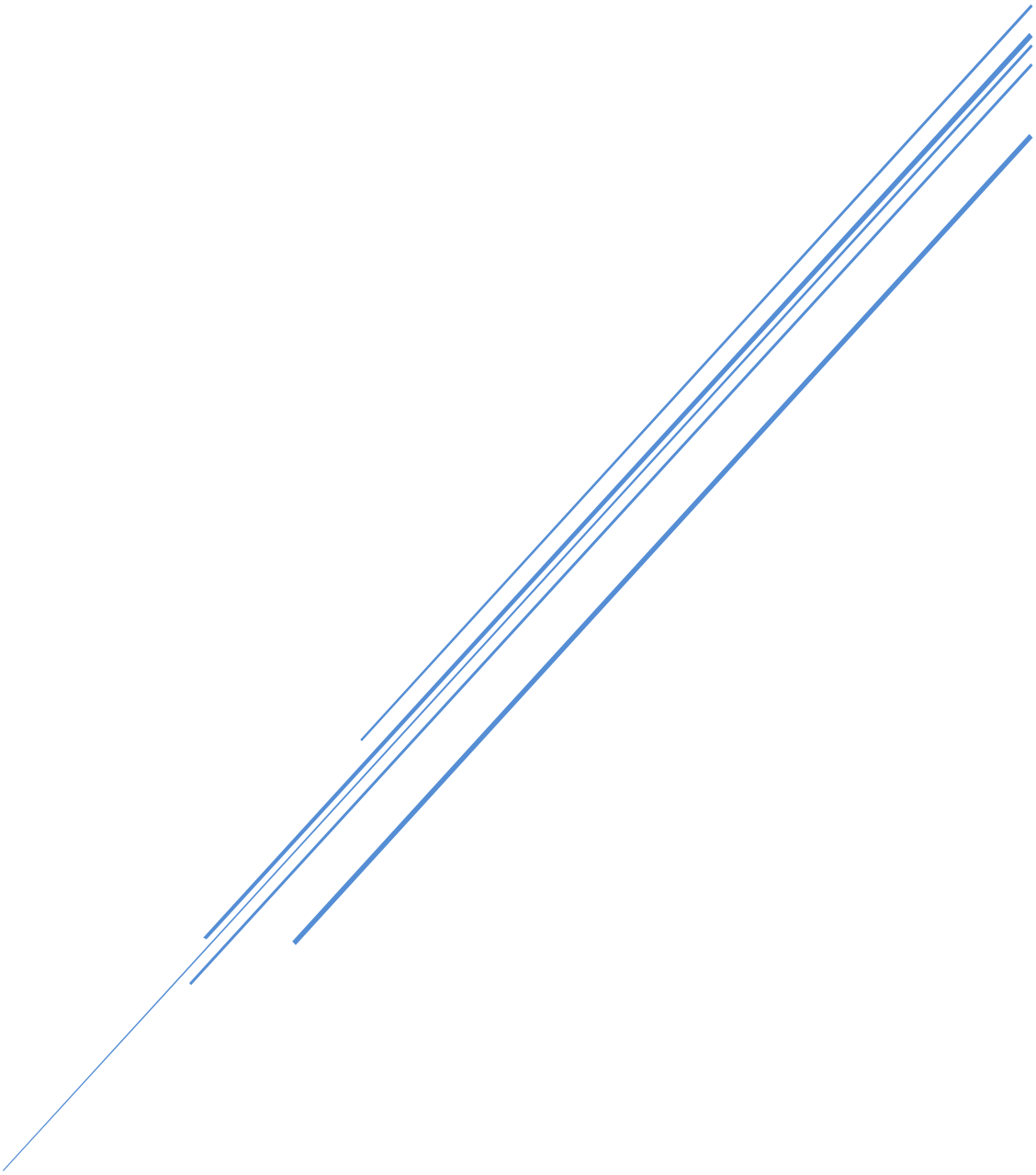
[1]Il Municipio è l'organo responsabile della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 cpv. 6 LPDP.
[2]Esso può emanare le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente Regolamento. Definisce, in particolare, il servizio comunale o il mandatario incaricato di eseguire la videosorveglianza, i luoghi soggetti a videosorveglianza, le ulteriori modalità e le condizioni della videosorveglianza, i diritti di accesso alle registrazioni e le misure di sicurezza.
[3]Vigila sulla corretta applicazione e sul rispetto del presente Regolamento e delle disposizioni cantonali sulla protezione dei dati personali.

Art. 10 Approvazione e entrata in vigore

[1]Il presente Regolamento annulla e sostituisce il Regolamento approvato in data 19.12.2016 ed entra in vigore con l'approvazione da parte dell'Autorità superiore.

MESSAGGIO MUNICIPALE 8/2022

Modifiche Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD).



COMUNE DI BLENIO

Comune di Blenio

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 08/2022 Trattanda no. 4

Modifiche Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD).

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

Abbiamo il piacere di sottoporre al vostro esame e alla vostra approvazione alcune modifiche del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD).

Gli articoli interessati sono stati modificati in base ad alcuni cambiamenti nelle Leggi in vigore e ad alcune indicazioni forniteci dalla Sezione enti locali in occasione del loro rapporto di verifica dell'attività comunale.

Qui di seguito trovate gli articoli che vengono modificati:

Art. 1 – Campo d'applicazione	
Articolo in vigore	*Modifiche (in rosso)*
1. Il presente regolamento disciplina il rapporto d'impiego dei dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate. Il rapporto d'impiego per i docenti è regolato dalle disposizioni cantonali e dal Regolamento dell'Istituto. Il rapporto d'impiego del personale ausiliario è definito all'art. 16 del presente regolamento.	1. Il presente regolamento disciplina il rapporto d'impiego dei dipendenti del Comune ~~e delle Aziende municipalizzate~~. Il rapporto d'impiego per i docenti è regolato dalle disposizioni cantonali e dal Regolamento dell'Istituto. Il rapporto d'impiego del personale ausiliario è definito all'art. 16 del presente regolamento.
Il Comune non ha Aziende municipalizzate e pertanto viene stralciata la parte in rosso.	

Art. 38 – Classifica delle funzioni			
Articolo in vigore		*Modifiche (in rosso)*	
Per ogni funzione è prevista una classe di stipendio, suddivisa in 24 scatti, corrispondente alle classi di stipendio dei dipendenti dello Stato. Le classi di stipendio delle singole funzioni sono:		Per ogni funzione è prevista una classe di stipendio, suddivisa in 24 scatti, corrispondente alle classi di stipendio dei dipendenti dello Stato. Le classi di stipendio delle singole funzioni sono:	
Funzione	**Classe**	**Funzione**	**Classe**
Segretario comunale	8	Segretario comunale	8
Responsabile servizi finanziari	7	Responsabile servizi finanziari	7

Capotecnico comunale	7
Tecnico comunale	5
Segretario amministrativo	5
Resp. settore impianti AP/IDA	4
Resp. settore esterno/usciere	3
Impiegato amministrativo	3
Animatore biblioteca	3
Operaio generico	2
Cuoco-inserviente	2
Addetto pulizie responsabile	1

Capotecnico comunale	7
Tecnico comunale	5
Segretario amministrativo	5
Resp. settore impianti AP/IDA	4
Operatore della pausa meridiana SI	4
Resp. settore esterno/usciere	3
Impiegato amministrativo	3
Animatore biblioteca	3
Operaio generico	2
Bidello	2
Cuoco-inserviente	2
Addetto pulizie responsabile	1

In seguito alla decisione del Gran Consiglio di concedere mezz'ora di pausa alle docenti titolari delle scuole dell'infanzia i Comuni sono obbligati ad assumere un operatore della pausa meridiana SI. La classe indicata è quella proposta dal Cantone.
La funzione di bidello (che nel nostro Comune è assolta da un operaio del servizio esterno) non era presente nella classifica delle funzioni. Su indicazione della Sezione enti locali abbiamo provveduto ad inserirla.

Art. 52 – Congedi pagati

Articolo in vigore	*Modifiche (in rosso)*
1. Il dipendente ha diritto annualmente ai seguenti congedi pagati: a) per affari pubblici al massimo 100 ore lavorative all'anno; b) per matrimonio e unione domestica registrata: 3 giorni consecutivi, da effettuare entro 1 mese dalla celebrazione; c) per decesso del coniuge o del partner registrato o di figli: 5 giorni lavorativi consecutivi; d) per decesso dei genitori, di fratelli o sorelle: 3 giorni lavorativi consecutivi; e) per nascite di figli: 5 giorni lavorativi consecutivi; f) per decesso di nonni, suoceri, genero, nuora, cognati, nipoti e zii e per analoghi gradi di parentela del partner registrato, per matrimonio di figli, fratelli, sorelle e genitori: 1 giorno lavorativo; g) per trasloco: 1 giorno lavorativo.	1. Il dipendente ha diritto annualmente ai seguenti congedi pagati: a) per affari pubblici al massimo 100 ore lavorative all'anno; b) per matrimonio e unione domestica registrata: 3 giorni consecutivi, da effettuare entro 1 mese dalla celebrazione; c) per decesso del coniuge o del partner registrato o di figli: 5 giorni lavorativi consecutivi; d) per decesso dei genitori, di fratelli o sorelle: 3 giorni lavorativi consecutivi; e) per nascite di figli: ~~5~~ 10 giorni lavorativi consecutivi utilizzabili in 6 mesi dalla nascita; f) per decesso di nonni, suoceri, genero, nuora, cognati, nipoti e zii e per analoghi gradi di parentela del partner registrato, per matrimonio di figli, fratelli, sorelle e genitori: 1 giorno lavorativo; g) per trasloco: 1 giorno lavorativo.

La modifica effettuata deriva dalla votazione federale del 27.09.2020 che ha dato il via all'introduzione di un congedo per la paternità di due settimane.

Art. 73 – Istituto scolastico	
Articolo in vigore	*Modifiche (in rosso)*
1. Le disposizioni riguardanti i docenti sono regolate dalle Leggi cantonali applicabili, nonché da quanto previsto nel Regolamento dell'Istituto scolastico. 2. Il docente responsabile, per quanto riguarda il contratto di lavoro e le disposizioni di natura amministrativa, è assoggettato al presente regolamento. Per quanto riguarda invece gli aspetti didattici e pedagogici sono applicabili le già citate disposizioni cantonali e il Regolamento dell'Istituto scolastico. 3. Il personale scolastico non insegnante (bidello e personale di pulizia) è assoggettato al presente regolamento.	1. Le disposizioni riguardanti i docenti sono regolate dalle Leggi cantonali applicabili, nonché da quanto previsto nel Regolamento dell'Istituto scolastico. 2. ~~Il docente responsabile, per quanto riguarda il contratto di lavoro e le disposizioni di natura amministrativa, è assoggettato al presente regolamento. Per quanto riguarda invece gli aspetti didattici e pedagogici sono applicabili le già citate disposizioni cantonali e il Regolamento dell'Istituto scolastico.~~ 2. Il personale scolastico non insegnante (bidello ~~e personale di pulizia~~) è assoggettato al presente regolamento.
Il capoverso 2 è stato stralciato in quanto la figura del docente responsabile è stata sostituita dall'introduzione del direttore didattico. *Abbiamo tolto "e personale di pulizia" in quanto sottostanno al diritto privato (v. articolo 16).*	

TITOLO IX Protezione dei dati dei dipendenti	
Sistemi di informazione	**Art. 75** 1. Il segretario comunale e il vice segretario sono responsabili dell'elaborazione dei dati necessari alla gestione del personale e degli stipendi. Essi gestiscono sistemi d'informazione e di documentazione informatizzati per: a) la gestione delle candidature ai concorsi pubblici b) la gestione e l'amministrazione del personale c) l'allestimento di statistiche d) eventuali altre esigenze comunali. 2. I sistemi d'informazione possono in particolare contenere dati relativi alla candidatura, alla carriera professionale, alle procedure amministrative, agli stipendi, alla gestione delle presenze e assenze, compresi dati personali meritevoli di particolare protezione; sono segnatamente tali i dati relativi alla sfera familiare, allo stato di salute, alle valutazioni sulle prestazioni e sul comportamento professionali e alla procedure e sanzioni disciplinari e penali.

	3. Il segretario comunale e il vice segretario garantiscono la gestione e la sicurezza tecnica dei sistemi d'informazione. Quando i dati sono gestiti da sistemi informatici, il Municipio li garantisce tramite mandato alle ditte specializzate.
Digitalizzazione dei documenti cartacei	**Art. 76** Il segretario comunale e il vice segretario possono digitalizzare e riprendere nei sistemi d'informazione i documenti cartacei. La copia digitale del documento, con le necessarie misure di sicurezza, è presunta equivalente all'originale cartaceo. In seguito, l'originale cartaceo può essere restituito o, se date le premesse, distrutto.
Trasmissione sistematica dei dati	**Art. 77** 1. Il segretario comunale e il vice segretario possono trasmettere regolarmente, se del caso attraverso procedura di richiamo, i dati personali necessari all'adempimento dei seguenti compiti legali: a) al Municipio per l'espletamento delle sue competenze di legge in base alla Legge organica comunale, alle leggi settoriali e ai regolamenti comunali b) ai servizi finanziari per gli aspetti di gestione del personale c) all'Istituto di previdenza, per la gestione della previdenza professionale dei dipendenti.
Trasmissione puntuale di dati	**Art. 78** Il segretario comunale e il vice segretario possono trasmettere in singoli casi dati personali ad organi pubblici o a privati se è previsto dalla legge, se sussiste una necessità per l'adempimento di compiti legali o se la persona interessata ha dato il consenso scritto, libero e informato.
Altre elaborazioni di dati	**Art. 79** Il segretario comunale e il vice segretario possono elaborare dati del personale per scopi che esulano da quelli dell'art. 75, se ciò è necessario per l'adempimento di compiti legali o a garanzia d'interessi legittimi dei dipendenti o dell'amministrazione comunale.
Dati personali relativi alla salute	**Art. 80** 1. Il medico di fiducia del dipendente è responsabile dell'elaborazione dei dati personali sulla sua salute, in particolare quelli relativi alla valutazione della loro idoneità lavorativa e al loro accompagnamento medico. 2. Esso può comunicare al servizio responsabile dell'art. 75 unicamente le conclusioni attinenti a idoneità o inidoneità lavorativa della persona interessata, al grado, alla causa e alla durata presumibile dell'inabilità lavorativa e eventuali altre conclusioni necessarie all'assunzione e alla gestione de rapporto d'impiego.
Conservazione dei dati	**Art. 81** 1. I dati dei candidati non assunti sono restituiti o con il loro consenso eliminati dopo tre mesi dal termine della procedura di assunzione, ad eccezione della lettera di candidatura e dei dati anagrafici ivi contenuti che sono conservati per un anno.

	Possono essere conservati oltre questo termine con il consenso scritto, libero e informato del dipendente, se ne è dato un interesse per quest'ultimo. 2. I dati personali dei dipendenti possono essere conservati per dieci anni dalla fine del rapporto d'impiego. Altri dati possono essere conservati oltre questo termine con il consenso scritto, libero e informato del dipendente. 3. Sono conservati per una durata di trent'anni dalla fine del rapporto di impiego ai fini di un'eventuale riassunzione i dati anagrafici, l'allocazione organizzativa, la funzione ricoperta, l'entrata in servizio e le mutazioni nella carriera del dipendente. 4. I dati del personale possono essere conservati in forma anonimizzata a scopo statistico e di ricerca in base alla legge sulla protezione dei dati.
Disposizione esecutive	**Art. 82** Il Municipio può disciplinare tramite direttiva i particolari, segnatamente i diritti e le modalità di accesso ai sistemi d'informazione, la digitalizzazione dei documenti cartacei, le modalità di conservazione e le misure di sicurezza dei dati.
Diritto suppletivo *Sorveglianza sul posto di lavoro*	**Art. 83** Rimangono riservate le disposizioni della Legge sulla protezione dei dati personali del 9 marzo 1987. **Art. 84** 1. Non è ammesso l'impiego di sistemi di sorveglianza nominativa, durevole e in tempo reale della sfera privata o personale dei dipendenti sul posto di lavoro. 2. La violazione di norme comportamentali sull'uso delle risorse informatiche, o il relativo sospetto, va costatato tramite una sorveglianza non nominativa dei dati raccolti o grazie ad indizi fortuiti. 3. È ammessa l'analisi nominativa puntuale dei dati personali raccolti tramite sistemi di sorveglianza, in caso di costatazione o di relativi sospetti concreti di violazione delle norme comportamentali secondo il cpv. 2. 4. Il responsabile della sicurezza adotta le misure tecniche e organizzative necessarie per prevenire gli abusi. 5. I sistemi di sorveglianza o di controllo, se sono necessari per altre ragioni, devono essere concepiti e disposti in modo da non pregiudicare la salute e la libertà di movimento dei dipendenti.
Gli articoli dal 75 all'84 sono stati inseriti su indicazione della Sezione enti locali con circolare del 17.09.2019 (v. allegato) e definiscono in modo preciso la protezione dei dati dei dipendenti comunali.	

Art. 87 – Diritto suppletorio	
Articolo in vigore	*Modifiche (in rosso)*
Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano per analogia le norme previste dalla Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti, dal Regolamento dei dipendenti dello Stato e dalla Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti e dalle norme del Codice delle obbligazioni.	Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano per analogia le norme previste dalla Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti, dal Regolamento dei dipendenti dello Stato e dalla Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti e successivamente dalle norme del Codice delle obbligazioni quale diritto pubblico suppletorio.
Le parti in rosso sono state inserite su indicazione della Sezione enti locali.	

Vi comunichiamo che la bozza di Regolamento è già stata sottoposta alla Sezione enti locali che ci ha dato il suo assenso affinché lo stesso possa essere sottoposto al Consiglio comunale.

Sulla base di quanto precede, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. Sono approvate le modifiche al Regolamento Organico dei Dipendenti così come presentate.
2. Il Regolamento modificato entra in vigore con l'approvazione dell'Autorità cantonale competente.

Con stima.

Per il Municipio

La sindaco: C. Boschetti Straub

COMUNE DI BLENIO

Il segretario: S. Bruni

Allegati:
- Circolare Sezione Enti locali 17.09.2019

Olivone, 19 settembre 2022

Commissione preposta: **LEGISLAZIONE**

Via Carlo Salvioni 14
telefono 091 814 17 11
fax 091 814 17 19
e-mail di-sel@ti.ch
www.ti.ch/sel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

Funzionario incaricato: C. Biasca/G. Costa

telefono di-sel@ti.ch
e-mail protezionedati@ti.ch

Sezione degli enti locali
6501 Bellinzona

Ai
Municipi dei Comuni ticinesi

Tramite portale AC

Bellinzona
17 settembre 2019

Ns. riferimento Vs. riferimento

Circolare SEL n. 20190917-10

Protezione dei dati dei dipendenti comunali – Adattamento dei regolamenti organici dei dipendenti (ROD)

Signore e signori Sindaco e Municipali,
signore e signori Segretari comunali,

come vi abbiamo preannunciato lo scorso 18 aprile, il 1. luglio 2019 sono entrate in vigore alcune modifiche del Regolamento di applicazione della legge organica comunale (RALOC), fra cui una modifica **dell'art. 39 cpv. 1 let. u RALOC che impone ora di definire nel ROD le modalità di elaborazione dei dati per la gestione del personale e degli stipendi**.

Ricordiamo che l'obbligo generale della base legale per le elaborazioni sistematiche di dati personali meritevoli di particolare protezione e per la loro accessibilità è fissato dalla Legge cantonale sulla protezione dei dati[1].

Per facilitare il vostro compito - in collaborazione con l'Incaricato cantonale della protezione dei dati - vi alleghiamo alcune indicazioni per completare i Regolamenti organici dei dipendenti del vostro Comune. Più precisamente nel documento allegato trovate:

- **gli esempi di articoli ROD (riportati su sfondo grigio e con relativo commento) che possono essere utilizzati come base di partenza, da adeguare alla vostra puntuale organizzazione;**
- **un esempio di articolo sulla sorveglianza sul posto di lavoro da introdurre nel caso in cui il vostro Comune sorvegliasse l'uso delle risorse informatiche da parte dei dipendenti.**

La proposta di modifica del ROD va sottoposta al Consiglio comunale in occasione della prossima revisione del ROD.

[1] Articoli 6 e 14 cpv. 3 LPDP

Restiamo a disposizione, unitamente all'Incaricato cantonale della protezione dei dati, per eventuali vostre domande.

Certi della vostra attenzione su quanto precede, ci è gradita l'occasione per porgervi i migliori saluti.

PER LA SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il Capo Sezione:

M. Della Santa

La Capo Ufficio amministrativo e del contenzioso:

C. Biasca

L'INCARICATO DELLA PROTEZIONE DEI DATI

G. Costa

Allegato:
- Progetto di articoli ROD sulla protezione dei dati del personale con relativo commento

Copia per conoscenza a:
- Incaricato cantonale della protezione dei dati (protezionedati@ti.ch)
- Direzione del Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)

ALLEGATO

Modelli articoli ROD sulla protezione dei dati dei dipendenti e relativo commento

Articoli base

[2]Art. 1

Sistemi d'informazione

[1] *Il servizio ... (indicare il o i servizi comunali competenti per la gestione del personale) ...* è responsabile dell'elaborazione dei dati necessari alla gestione del personale e degli stipendi. Esso gestisce sistemi d'informazione e di documentazione informatizzati per:

a) la gestione delle candidature ai concorsi pubblici
b) la gestione e l'amministrazione del personale
c) *se del caso l'allestimento di statistiche*
d) *se del caso evt. altre esigenze comunali*

(se vi sono più servizi aggiungere:
I servizi possono accedere ai sistemi d'informazione in funzione delle necessità informative per l'adempimento dei rispettivi compiti legali o di servizio).

[2] I sistemi d'informazione possono in particolare contenere dati relativi alla candidatura, alla carriera professionale, alle procedure amministrative, agli stipendi, alla gestione delle presenze e assenze, compresi dati personali meritevoli di particolare protezione; sono segnatamente tali i dati relativi alla sfera familiare, allo stato di salute, alle valutazioni sulle prestazioni e sul comportamento professionali e alle procedure e sanzioni disciplinari e penali.

[3] Il/I servizio/i del cpv. 1 garantisce/scono la gestione e la sicurezza tecnica dei sistemi d'informazione.
oppure
Tramite mandato esterno il Municipio garantisce la gestione e la sicurezza tecnica dei sistemi di informazione.

Commento

Il cpv. 1 definisce il servizio o i servizi (denominati anche organi) responsabili dell'elaborazione dei dati dei dipendenti ai sensi dell'art. 4 cpv. 6 LPDP e gli scopi dell'elaborazione. Essi assumono il compito di una gestione delle informazioni a carattere personale relative ai dipendenti, conforme alla legge sulla protezione dei dati.
Si precisa inoltre che, se vi sono più servizi responsabili, essi sono legittimati a elaborare dati personali, limitatamente a quanto necessario per l'adempimento dei loro rispettivi compiti legali o di servizio[3].

Il cpv. 2 prevede le principali categorie di dati personali elaborati:
- dati anagrafici, sulla formazione e sull'esperienza professionale e sullo stato familiare e della salute

[2] Gli articoli sono qui numerati da 1 a 8; saranno poi da rinumerare in base al puntuale ROD.

[3] Secondo i principi della proporzionalità e della finalità: ad esempio l'Ufficio degli stipendi di un Comune accede unicamente ai dati indispensabili per il calcolo del loro salario, ecc.

- dati riguardanti le varie tappe e eventi del rapporto lavorativo, dal concorso di assunzione, alla carriera professionale, all'uscita
- dati amministrativi riguardanti le presenze/assenze
- dati inerenti alle procedure amministrative o disciplinari
- dati necessari al calcolo e al versamento del salario e delle indennità
- tutti i documenti rilevanti per il rapporto d'impiego, dalla candidatura alla conclusione dello stesso.

Il cpv. 2 prevede anche la facoltà del servizio competente di elaborare dati meritevoli di particolare protezione in relazione alla sfera familiare, alle valutazioni sulle prestazioni e sul comportamento professionali nonché a procedimenti amministrativi, disciplinari o penali.
Per quanto riguarda i dati sulla salute: il servizio del cpv. 1 gestisce unicamente le risultanze generiche fornite dal medico di fiducia del dipendente rispettivamente, se del caso, dal servizio medico comunale (vedi art. 6 – Dati riferiti alla salute).

Il cpv. 3 prevede l'organo responsabile del buon funzionamento e della sicurezza tecnica dei sistemi contenenti i dati del personale.

Art. 2

Digitalizzazione dei documenti cartacei

Il/I ... *servizio/i dell'art. 1 cpv. 1* ... può/possono digitalizzare e riprendere nei sistemi d'informazione i documenti cartacei. La copia digitale del documento, con le necessarie misure di sicurezza, è presunta equivalente all'originale cartaceo. In seguito, l'originale cartaceo può essere restituito o se date le premesse distrutto.

Commento

L'art. 2 prevede la digitalizzazione di documenti cartacei, in particolare dei dossier dei dipendenti.

Partendo dal documento cartaceo, originale o in copia, e con l'ausilio di specifiche tecnologie (ad esempio la firma digitale), è creata una copia digitale identica (o equivalente) del documento cartaceo, tramite digitalizzazione, o scansione, dello stesso. È così garantita l'integrità della copia. Poiché identico, il documento elettronico può quindi espletare gli stessi effetti giuridici del documento cartaceo, in particolare presentare lo stesso valore probatorio. Si crea così un documento elettronico presunto equivalente a quello cartaceo.
Come per il documento cartaceo, anche per la sua copia elettronica la presunzione di autenticità può però essere contestata. Il documento cartaceo può, infatti, essere stato manipolato o falsificato prima della sua digitalizzazione. In una simile ipotesi, la copia elettronica rappresenta unicamente una copia identica, o equivalente, di un documento cartaceo precedentemente modificato.

Art. 3

Trasmissione sistematica di dati

[1] ***Il/I ... servizio/i dell'art. 1 cpv. 1 ...*** **può/possono trasmettere regolarmente, se del caso attraverso procedura di richiamo, i dati personali necessari all'adempimento dei seguenti compiti legali:**

a) al Municipio per l'espletamento delle sue competenze di legge in base alla Legge organica comunale, alle leggi settoriali e ai regolamenti comunali

b) ai funzionari dirigenti e al personale espressamente designato delle unità amministrative ... (*evt. specificare diversamente in base all'organigramma del Comune*), per gli aspetti di gestione del personale

c) all'Istituto di previdenza ..., per la gestione della previdenza professionale degli assicurati

d) *evt. altri servizi/persone in base a specifiche esigenze comunali da indicare ... .*

Commento

L'art. 3 prevede la trasmissione sistematica, vale a dire regolare e/o duratura, di dati riguardanti il personale, necessari per specifici compiti legali e di servizio. Tale necessità è segnatamente data per i funzionari dirigenti delle unità amministrative, i quali organizzano/dirigono/coordinano i loro subordinati e verificano la prestazione lavorativa, oppure per il Municipio, nell'ambito della sua competenza generale in tema di gestione del personale (artt. 106 let. d e 110 let. e LOC).
La necessità di dati personali da parte di altri servizi deve essere valutata in funzione dei compiti.
La norma prevede anche la facoltà di procedere alla trasmissione sistematica di dati tramite procedura di richiamo, **vale a dire tramite accesso diretto al sistema d'informazione secondo l'art. *1* direttamente da parte dei destinatari dei dati**.

Art. 4

Trasmissione puntuale di dati

Il/i ... *servizio/i dell'art. 1 cpv. 1* ... può/possono trasmettere in singoli casi dati personali ad organi pubblici o a privati se è previsto dalla legge, se sussiste una necessità per l'adempimento di compiti legali o se la persona interessata ha dato il suo consenso scritto, libero e informato.

Commento

Sono definite le condizioni per la trasmissione di dati in singoli casi e riguardante un set definito di dati personali di una o più persone per uno scopo specifico e limitato nel tempo.

La trasmissione presuppone giustificati motivi, che possono essere una base legale, la necessità d'adempimento di un compito legale oppure il consenso scritto, libero e informato della persona interessata (art. 6 cpv. 2 LPDP).

Per la trasmissione di dati occorre una richiesta scritta e motivata, con indicazione del compito legale addotto e delle concrete necessità di dati. Il servizio responsabile dei dati procede con la valutazione della richiesta, in particolare per quanto attiene all'estensione dei dati richiesti, prima di procedere alla trasmissione[4].

Art. 5

Altre elaborazioni di dati

Il/I .... ***servizio/i dell'art. 1 cpv. 1 ....*** può/possono elaborare dati del personale per scopi che esulano da quelli dell'art. 1, se ciò è necessario per l'adempimento di compiti legali o a garanzia d'interessi legittimi dei dipendenti o dell'amministrazione comunale.

Commento

Questa norma conferisce la base legale per elaborare dati personali dei dipendenti pubblici per l'esecuzione di puntuali compiti, mansioni o iniziative d'interesse legittimo per i dipendenti, l'Amministrazione pubblica o anche la cittadinanza[5].
Tali elaborazioni devono avvenire nel rispetto dei principi generali del diritto, in particolare del principio della proporzionalità.
In assenza di questi motivi giustificativi, dovrà essere richiesto e ottenuto il consenso libero e informato dei dipendenti interessati, valido comunque solamente per elaborazioni puntuali e non sistematiche (vedi art. 6 LPDP).

Art. 6

Dati personali relativi alla salute

[1] Il medico di fiducia del dipendente (*oppure se presente il servizio medico del personale*), è responsabile dell'elaborazione dei dati personali sulla salute dei dipendenti, in particolare quelli relativi alla valutazione della loro idoneità lavorativa e al loro accompagnamento medico.

[2] Esso può comunicare al servizio responsabile dell'art. 1 unicamente le conclusioni attinenti a idoneità o inidoneità lavorativa della persona interessata, al grado, alla causa e alla durata presumibile dell'inabilità lavorativa e eventuali altre conclusioni necessarie all'assunzione e alla gestione del rapporto d'impiego.

[4] Esempi in tal senso sono la trasmissione di dati relativi al versamento degli oneri sociali (AVS e AI) ai servizi preposti della Confederazione, di dati sui casi d'infortunio alle assicurazioni incaricate della gestione ai sensi della LAINF, oppure di dati inerenti alla previdenza professionale trasmessi all'Istituto collettore secondo la Legge sulla previdenza professionale (LPP).

[5] Si citano quali esempi: la pubblicazione all'interno dell'Amministrazione comunale (intranet) della lista degli avvicendamenti dei dipendenti, l'elaborazione puntuale di dati per misure d'interesse per i dipendenti o per l'Amministrazione pubblica.

Commento

Al cpv. 1, a garanzia del segreto medico, si indica in sostanza che il medico di fiducia del dipendente (o se presente il servizio medico comunale), è autonomo e indipendente dal servizio responsabile secondo l'art. 1; quest'ultimo riceve unicamente le informazioni generiche necessarie alla gestione amministrativa del rapporto d'impiego, senza dettagli di tipo medico-clinico.
Per la procedura di assunzione, se vengono raccolti dati sullo stato di salute tramite un formulario per l'assunzione, il Municipio o i servizi responsabili del personale forniscono il formulario medico alla persona interessata, la quale lo sottoporrà debitamente compilato al proprio medico di fiducia, con la richiesta di fornire al comune le indicazioni relative all'idoneità lavorativa, senza dettagli di tipo medico-clinico.
La gestione dei dati sulla salute può avvenire sia in modo cartaceo, sia in modo elettronico.

Al cpv. 2 è trattato lo scambio di dati medici con il Comune quale datore di lavoro, quindi le informazioni che le persone sottoposte al segreto medico del cpv. 1 possono comunicargli.
Il medico di fiducia del dipendente (o il servizio medico comunale), è di per sé autorizzato a comunicare al servizio responsabile del personale/Municipio unicamente le conclusioni relative alla capacità lavorativa in generale o per l'esercizio di una determinata funzione, al grado d'inabilità (espressa in percentuale), alla sua causa generica (malattia o infortunio) e alla durata presumibile dell'inabilità. Le risultanze concrete di ordine medico, e quindi eventuali problemi di salute, sono invece di esclusivo dominio del medico del personale, rispettivamente del medico di fiducia del dipendente, e tutelate dal segreto medico.

Art. 7

Conservazione dei dati

[1] I dati dei candidati non assunti sono restituiti o con il loro consenso eliminati dopo tre mesi dal termine della procedura di assunzione, ad eccezione della lettera di candidatura e dei dati anagrafici ivi contenuti che sono conservati per un anno. Possono essere conservati oltre questo termine con il consenso scritto, libero e informato del dipendente, se ne è dato un interesse per quest'ultimo.

[2] I dati personali dei dipendenti possono essere conservati per dieci anni dalla fine del rapporto d'impiego. Altri dati possono essere conservati oltre questo termine con il consenso scritto, libero e informato del dipendente.

[3] Sono conservati per una durata di trent'anni dalla fine del rapporto di impiego ai fini di un'eventuale riassunzione i dati anagrafici, l'allocazione organizzativa, la funzione ricoperta, l'entrata in servizio e le mutazioni nella carriera del dipendente.

[4] I dati del personale possono essere conservati in forma anonimizzata a scopo statistico e di ricerca in base alla legge sulla protezione dei dati.

Commento.

Per i dossier di candidatura - riservato il diritto procedurale speciale in caso di ricorso - i documenti dei candidati non assunti vengono restituiti oppure, con il loro consenso, sono eliminati, trascorsi 3 mesi dal termine della procedura di assunzione (cpv. 1), ad eccezione dei dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo e dati di contatto) e della lettera di motivazione e presentazione del candidato, che – quali parti integranti della corrispondenza indirizzata al datore di lavoro e di proprietà di quest'ultimo – sono conservati per 1 anno.

I dati dei dipendenti sono conservati di principio per 10 anni dalla cessazione del rapporto d'impiego (cpv. 2). Tale periodo di conservazione – previsto anche presso l'Amministrazione cantonale del Canton Ticino, altri Cantoni e la Confederazione – permette la ricostruzione del passato lavorativo in caso di necessità (ad esempio nel contenzioso). Oltre il termine di 10 anni, i dati possono essere conservati unicamente con il consenso scritto, libero e informato del dipendente.

Al cpv. 3 sono definiti i dati la cui conservazione si protrae oltre i 10 anni. In caso di riassunzione tali dati permettono al Comune di adempiere, nell'interesse del dipendente, a compiti previsti dalle normative in vigore, quali ad esempio il computo degli anni di servizio per la gratifica d'anzianità.

Al cpv. 4 si indica che la conservazione di dati a scopi statistici e di ricerca è disciplinata dalla LPDP (art. 15).

Art. 8

Disposizioni esecutive

Il Municipio può disciplinare tramite direttiva i particolari, segnatamente i diritti e le modalità di accesso ai sistemi d'informazione, la digitalizzazione dei documenti cartacei, le modalità di conservazione e le misure di sicurezza dei dati.

Commento

L'art. 8 delega, in via potestativa, al Municipio il disciplinamento degli aspetti esecutivi, quali:

- per i sistemi d'informazione, i diritti di accesso tramite procedura di richiamo (segnatamente le categorie di dati accessibili e l'utenza) con le rispettive giornalizzazioni e le ulteriori modalità;
- le modalità della candidatura elettronica e della digitalizzazione dei documenti cartacei e le misure di garanzia dell'autenticità del documento scansionato;
- le misure di sicurezza a garanzia della confidenzialità, dell'integrità e dell'autenticità dei dati e la loro conservazione;
- la procedura di analisi dei dati sull'utilizzo dell'infrastruttura elettronica secondo l'art. 7 e il servizio responsabile.
- se del caso, la procedura di analisi dei dati sull'utilizzo dell'infrastruttura elettronica e il servizio responsabile.

Art. 9

Diritto suppletivo

Rimangono riservate le disposizioni della legge sulla protezione dei dati personali del 9 marzo 1987.

Commento

Nella misura in cui il ROC non disciplina determinati aspetti della protezione dei dati nell'ambito del personale pubblico, si applica la LPDP.

Articoli particolari

Art. ...

Sorveglianza sul posto di lavoro

[1] Non è ammesso l'impiego di sistemi di sorveglianza nominativa, durevole e in tempo reale della sfera privata o personale dei dipendenti sul posto di lavoro.

[2] La violazione di norme comportamentali sull'uso delle risorse informatiche, o il relativo sospetto, va costatato tramite una sorveglianza non nominativa dei dati raccolti o grazie ad indizi fortuiti.

[3] È ammessa l'analisi nominativa puntuale dei dati personali raccolti tramite sistemi di sorveglianza, in caso di costatazione o di relativi sospetti concreti di violazione delle norme comportamentali secondo il cpv. 2.

[4] Il responsabile della sicurezza adotta le misure tecniche e organizzative necessarie per prevenire gli abusi.

[5] I sistemi di sorveglianza o di controllo, se sono necessari per altre ragioni, devono essere concepiti e disposti in modo da non pregiudicare la salute e la libertà di movimento dei dipendenti.

Commento

Al cpv. 1 si esclude la sorveglianza intesa come misura di controllo personale (nominativo), in tempo reale e prolungato della sfera privata o personale del dipendente pubblico.
In altre parole - in particolare sull'uso d'internet sul posto di lavoro - non è lecito mettere sotto sorveglianza nominativa e in tempo reale un dipendente a partire dalla costatazione di un abuso o dalla nascita di un rispettivo sospetto concreto.
È invece lecito, per confermare un sospetto di abuso, controllare in modo nominativo e retrospettivo le giornalizzazioni (logfiles) delle attività passate in internet.

È pure legittima lecita (cpv. 2) la sorveglianza non nominativa, vale a dire il controllo in tempo reale e prolungato in modo anonimo o pseudanonimizzato (quest'ultimo comunque non a tempo indeterminato) del rispetto delle norme sul corretto uso delle risorse informatiche.

La sorveglianza avviene in modo anonimo quando i dati ripresi nelle giornalizzazioni delle attività in internet o di posta elettronica non sono a carattere personale e non permettono un'identificazione dell'utente (sorveglianza anonima).
La sorveglianza avviene invece in modo pseudoanonimizzato quando i dati soggetti a controllo contengono informazioni (ad esempio l'indirizzo IP dei computer) che possono essere ricondotte a specifiche persone con l'ausilio di una tabella di corrispondenza.

La sorveglianza in modo pseudanonimizzato avviene come fase successiva alla sorveglianza anonima, allorquando quest'ultima ha rivelato degli abusi e l'organo responsabile intende chiarire se essi sono ripartiti su tutta l'unità amministrativa oppure unicamente su singoli dipendenti. Nel primo caso, l'organo responsabile della sorveglianza si limita di principio a segnalare in via generale la constatazione d'abusi e a richiamare i dipendenti al rispetto delle norme sul corretto uso delle risorse informatiche.

Nel caso di abusi (cpv. 3) l'organo responsabile della sorveglianza, d'intesa con i servizi responsabili, può procedere all'identificazione del o dei responsabili, nell'ottica delle relative misure[6].

L'identificazione di un dipendente può avvenire anche successivamente alla constatazione di altri indizi quali il ritrovamento di stampati privati presso la stampante di servizio. In ogni caso, però, il datore di lavoro (e per esso i servizi informatici che garantiscono la disponibilità e il buon funzionamento delle risorse informatiche) devono prevedere la prevenzione degli abusi con adeguate misure di sicurezza (cpv. 4) tese, ad esempio, a bloccare l'accesso a determinati siti internet. La sorveglianza e l'eventuale successiva identificazione di persone deve rimanere una misura del tutto secondaria (ultima ratio) rispetto alle misure di sicurezza.

Infine, più in generale, il cpv. 5 riprende l'art. 26 cpv. 2 dell'Ordinanza federale 3 concernente la legge federale sul lavoro[7], che verte a garantire la salute e la libertà di movimento dei dipendenti, e con ciò la loro personalità[8], qualora sistemi di sorveglianza e di controllo sono implementati per altri fini (ad esempio, per il controllo della sicurezza tramite videosorveglianza).

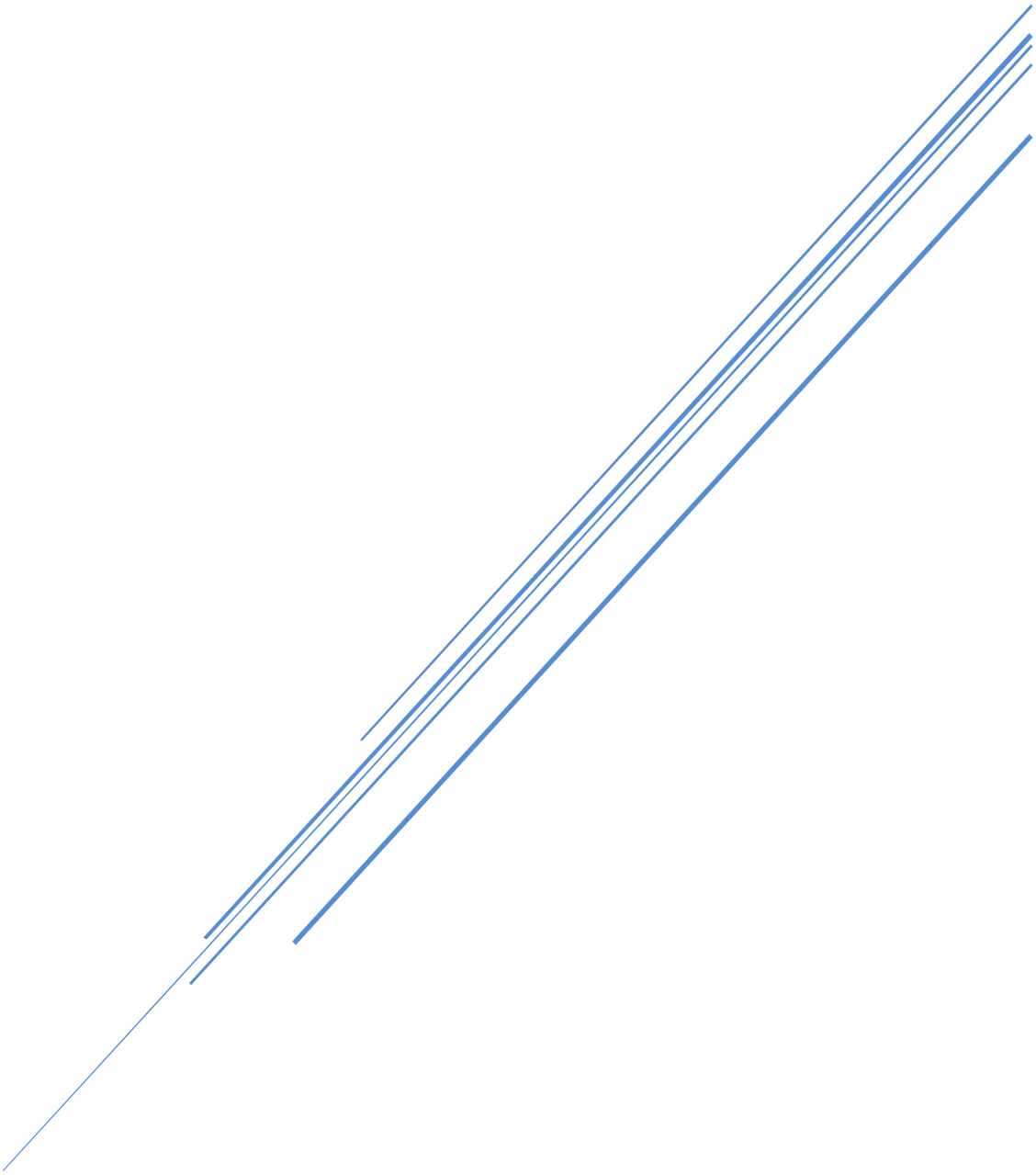
---

[6] L'identificazione può avvenire con l'ausilio di una tabella di corrispondenza, che deve essere conservata separatamente dalle giornalizzazioni. La tabella di corrispondenza contiene la lista degli indirizzi IP e dei relativi nominativi dei dipendenti. La comparazione delle giornalizzazioni con la lista delle corrispondenze, definibile anche come de-pseudonimizzazione o re-identificazione, può avvenire unicamente successivamente al rilevamento di un abuso delle risorse informatiche o alla nascita di un sospetto concreto di abuso durante la sorveglianza anonima o pseudonima.

[7] OLL 3; RS 822.113.
[8] DTF 130 II 425, consid. 3.3.

MESSAGGIO MUNICIPALE 9/2022

Regolamento d'azienda, Regolamento operativo e convenzione per la realizzazione e la gestione della discarica inerti Torre.



COMUNE DI BLENIO

Comune di Blenio

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 09/2022 Trattanda no. 5

Regolamento d'azienda, Regolamento operativo e convenzione per la realizzazione e la gestione della discarica inerti Torre.

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

Abbiamo il piacere di sottoporre al vostro esame e alla vostra approvazione il Regolamento d'azienda, il Regolamento operativo e la convenzione concernente la realizzazione e la gestione di una discarica inerti di Torre.

Nel corso del 2022 è entrata in funzione la nuova pesa presso la discarica inerti di Torre. L'impianto automatico permette ora una pesatura più precisa del materiale depositato, infatti, se in precedenza la fatturazione era basata su una stima dei metri cubi, ora è possibile fare riferimento al peso in quintali.
L'introduzione della pesa, con il conseguente cambio dell'unità di riferimento per la fatturazione, e l'imposizione da parte del Cantone di rivedere le tariffe di deposito verso l'alto alfine di creare un allineamento con gli altri impianti presenti su territorio ticinese, impongono un adattamento dei regolamenti d'uso della discarica.

A livello formale la possibilità da parte del Comune di avere un sito di raccolta inerti sul proprio territorio prevede la presenza di un regolamento d'azienda e di un regolamento operativo. Inoltre risulta necessaria un'autorizzazione cantonale ottenuta tramite la stipula di una specifica convenzione. Come noto l'adozione di regolamenti e la sottoscrizione di convenzioni è una competenza del Consiglio comunale.

I Regolamenti e la convenzione oggetti del presente messaggio corrispondono ai modelli cantonali e sono già stati preventivamente approvati dall'Ufficio cantonale dei rifiuti e dei siti inquinati, il quale è competente in materia.

Per poterli applicare con l'apertura della pesa, questi Regolamenti sono stati approvati dal Municipio in data 7 giugno 2022. La loro entrata in vigore diventa effettiva dopo l'approvazione del Consiglio comunale.

Sulla base di quanto precede, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. È approvato il Regolamento d'azienda della discarica inerti di Torre.
2. È approvato il Regolamento operativo della discarica inerti di Torre.
3. È approvata la convenzione con la Repubblica e Cantone Ticino concernente la realizzazione e la gestione di una discarica per materiali inerti tipo B nel Comune Blenio quartiere di Torre.
4. I Regolamenti entrano in vigore con l'approvazione dell'Autorità cantonale competente.

Con stima.

Per il Municipio

La sindaco: C. Boschetti Straub

COMUNE DI BLENIO

Il segretario: S. Bruni

Allegati:
- Bozza Regolamento d'azienda discarica materiali inerti Torre
- Bozza Regolamento operativo discarica tipo B
- Convenzione Cantone-Comune

Olivone, 19 settembre 2022

Commissione preposta: **LEGISLAZIONE**

COMUNE DI BLENIO

Cancelleria Comunale
6718 Olivone
tel.: 091 872 11 39
fax: 091 872 23 50
cancelleria@comuneblenio.ch
www.comuneblenio.ch

Ufficio Tecnico
6718 Olivone
tel.: 091 872 11 17
fax: 091 872 23 40
utc@comuneblenio.ch

DISCARICA CONTROLLATA PER MATERIALI INERTI CRENN-PRAT (Torre)

REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DISCARICA DI TIPO B
(edizione giugno 2022)

INDICE

art. 1 *Principi*

art. 2 *Materiale ammesso*

art. 3 *Modalità di conferimento*

art. 4 *Limitazione dei quantitativi di conferimento*

art. 5 *Giudizio della qualità dei rifiuti*

art. 6 *Controlli*

art. 7 *Tariffe di deposito*

art. 8 *Orari di apertura*

art. 9 *Chiusura straordinaria*

art. 10 *Tessere d'accesso (TAG)*

art. 11 *Fatturazione e pagamento*

art. 12 *Infrazioni al Regolamento*

art. 13 *Accettazione del Regolamento*

art. 14 *Entrata in vigore*

Allegato I *Elenco dei materiali e rifiuti accettati nella discarica di Crenn-Prat*
Allegato II *Elenco non esaustivo dei materiali e rifiuti NON accettati nella discarica di Crenn-Prat*

REGOLAMENTO D'ESERCIZIO

Art. 1 Principi

1.1 La discarica per materiali inerti di tipo B (art. 35 dell'Ordinanza sui rifiuti - OPSR), denominata "Discarica di Crenn-Prat", è gestita dal Municipio di Blenio (Municipio), conformemente:

- alla licenza edilizia del 17 agosto 2009 e all'avviso cantonale n. 66503 del 6 agosto 2009;
- all'autorizzazione d'esercizio rilasciata dal Dipartimento del territorio il 16 novembre 2009;
- alla convenzione sottoscritta con il Patriziato Generale Aquila-Torre-Lottigna;

e secondo le direttive e le indicazioni fornite dai servizi cantonali e dagli enti competenti.

1.2 Il Municipio, per il tramite dell'Ufficio tecnico comunale (UTC), ne garantisce il controllo, l'amministrazione e la sistemazione secondo quanto stabilito nel presente Regolamento.

Art. 2 Materiale ammesso

2.1 Possono essere conferiti in discarica esclusivamente i materiali elencati nell'allegato I del presente Regolamento e con i requisiti chimici definiti dall'OPSR (allegato 3 - numero 1 e 2; allegato 5 - numero 2.3).

2.2 In casi eccezionali e per giustificati motivi, il Municipio può autorizzare il deposito dei residui vetrificati (allegato 5, numero 2.2. OPSR).

2.3 Può essere conferito esclusivamente materiale proveniente da lavori ubicati nella Valle di Blenio. Per giustificati motivi, come l'esaurimento delle capacità di deposito e conferimento di altre discariche, il Municipio può concedere deroghe.

2.4 Non sono ammessi rifiuti che contengono fibre di amianto (allegato 5, numero 2.1 lettera f OPSR). L'allegato II elenca a titolo informativo altri materiali non ammessi

Art. 3 Modalità di conferimento

3.1 Il materiale conferito dev'essere registrato all'ingresso della discarica utilizzando i codici definiti dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico dei rifiuti (OLTRif).

3.2 L'apporto di materiale contenente neofite (codice OLTRif 17 05 94) deve essere preavvisato al gestore con un anticipo minimo di 24 ore. In mancanza di tale preavviso non è garantita la possibilità di conferimento in discarica.

Art. 4 Limitazione dei quantitativi di conferimento

L'afflusso di materiale può essere regolato in funzione delle modalità di messa in deposito, delle condizioni del terreno, del tipo di materiale, del numero di ditte annunciatesi o secondo ogni altro fattore che può interferire sulla corretta gestione della discarica.

Art. 5 Giudizio della qualità dei rifiuti

L'UTC verifica l'idoneità del materiale e, in caso di non conformità, ne rifiuta il conferimento. Al fine di accertare il rispetto dei valori soglia degli inquinanti, l'addetto al controllo può eseguire prelievi a campione per le analisi chimiche.

L'utente può essere chiamato a fornire informazioni precise sulla provenienza e la classificazione del materiale (requisiti chimici OPSR).
In caso di materiali non idonei al deposito, il conferimento è respinto e sono addebitate le relative spese (rimozione del materiale inquinato, analisi chimiche, ecc.).

Art. 6 Controlli

6.1 L'accesso alla discarica è regolato da una barriera meccanica programmata secondo gli orari d'apertura. La zona d'accettazione è munita di un sistema di videosorveglianza.

6.2 Il Servizio di coordinamento e di valutazione ambientale (SCoVA) della SPAAS svolge la funzione di accompagnatore ambientale e, unitamente ai servizi cantonali competenti, coadiuva il Municipio di Blenio nei suoi oneri di sorveglianza edilizia e controllo ambientale. Essi possono eseguire qualsiasi controllo di conformità alle vigenti disposizioni in materia edilizia e ambientale.

Art. 7 Tariffe di deposito

Il deposito di materiale è computato al quintale (q). Tutti i veicoli sono pesati in entrata e in uscita. In caso di malfunzionamento della pesa i rifiuti sono contabilizzati in volume sciolto misurato su autocarro (densità 1.7 t/m³ sciolto).

Le tariffe di deposito dipendono dal tipo di materiale conferito e sono le seguenti:

- *Materiale di scavo non inquinato (17 05 06)*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
- *Materiale da demolizione (17 01 07)*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
- *Rifiuti edili non selezionati nonché altri rifiuti edili inquinati (17 09 04 rc):* **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
- *Materiale di scavo e di sgombero*
  - *lievemente inquinato (17 05 94)*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
  - *poco inquinato (17 05 97 [rc])*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
  - *contenente neofite (17 05 97 [rc])*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
- *Materiale asportato dallo strato superiore e da quello inferiore del suolo:*
  - *lievemente inquinato (17 05 93):* **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
  - *poco inquinato (17 05 96 [rc])*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
  - *contenente neofite (17 05 96 [rc])*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
- *Materiale di scavo dei binari:*
  - *lievemente inquinato (17 05 95)*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
  - *poco inquinato (17 05 98 [rc])*: **CHF/q. 2.30 (IVA compresa)**.
- *Scarti vegetali:* **CHF/q. 5.00 (IVA compresa)**.

La tassa federale secondo l'Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi) e la tassa cantonale secondo il Regolamento di applicazione dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR) sono comprese nelle tariffe di deposito.

Art. 8 Orari di apertura

La discarica è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 07:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 19:00.

Art. 9 Chiusura straordinaria

9.1 Per motivi di impraticabilità del fondo dell'accesso stradale, in occasione di lavori particolari, di rilievi di controllo, in caso di problemi di stabilità, in occasione delle festività, in caso di accertamenti particolari su materiali consegnati o per qualsiasi altro giustificato motivo, la discarica chiude.

9.2 L'avviso di chiusura straordinaria è comunicato tempestivamente agli utenti e pubblicato sul sito www.comuneblenio.ch.
Non sono riconosciute richieste di indennizzo per viaggi a vuoto di mezzi che non hanno potuto accedere alla discarica per chiusure temporanee

Art. 10 Tessere d'accesso (TAG)

10.1 Le tessere d'accesso alla discarica possono essere richieste alla Cancelleria comunale di Blenio e sono gratuite.
Le tessere devono essere ritirate presso la Cancelleria comunale di Blenio. Su richiesta possono essere recapitate per raccomandata a spese del richiedente.

10.2 La tessera è nominale. Lo scambio o la cessione a terzi è proibito. L'utente assume ogni responsabilità in caso di smarrimento o furto della tessera. In questi casi la sostituzione della tessera sarà fatturata CHF 10.00.

Art. 11 Fatturazione e pagamento

I Servizi finanziari di Blenio procedono con la fatturazione del materiale consegnato in discarica all'utente che ha effettuato la consegna (con TAG) e all'utente che ha inserito il suo nome e indirizzo nel sistema automatico di pesatura (senza TAG). Il pagamento deve avvenire nel termine di 30 giorni.

Art. 12 Inosservanze al Regolamento

12.1 Agli utenti che violano le disposizioni contenute nel presente Regolamento, nelle circolari informative o nelle indicazioni fornite dal gestore, saranno applicate le seguenti procedure:

a) Primo richiamo: tassa amministrativa di CHF 150.00 e eventuali spese di risanamento o rimozione del materiale.
b) Secondo richiamo: tassa amministrativa di CHF 150.00, eventuali spese di risanamento o rimozione del materiale e sospensione di tutte le tessere intestate all'utente per la durata di un mese.
c) Terzo richiamo: tassa amministrativa di CHF 150.00, spese di risanamento o rimozione del materiale e revoca definitiva di tutte le tessere intestate all'utente.

12.2 Sono riservate eventuali procedure contravvenzionali, come pure il risarcimento dei danni.

Art. 13 Accettazione del Regolamento

Con la firma del Regolamento, l'utente accetta tutte le condizioni e s'impegna a rispettarle. Dichiara pure di aver ricevuto tutte le informazioni necessarie prima di conferire materiale in discarica.

Art. 14 Entrata in vigore

Questo Regolamento, approvato dal Municipio di Blenio con decisione del 7 giugno 2022, annulla e sostituisce il Regolamento del settembre 2009.
Esso entra in vigore con l'approvazione del Consiglio comunale e la ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

Olivone, giugno 2022

Consiglio comunale di Blenio

Il Presidente: D. Vanbianchi Il segretario: S. Bruni Gli scrutatori: G. Degiorgi
N. Rigozzi

L'UTENTE CONFERMA DI AVER PRESO ATTO DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DI GIUGNO 2022 E DI AVERLE ACCETTATE:

Data: Timbro e firma:

ALLEGATO I ELENCO DEI MATERIALI E RIFIUTI ACCETTATI NELLA DISCARICA DI CRENN-PRAT

Categoria di rifiuto	Descrizione del rifiuto	Classe OTRif	Codice OLTRif	Certificato analitico	Osservazioni
Rifiuti edili minerali	Calcestruzzo di demolizione		17 01 01		Obbligo di riciclaggio (art. 20 OPSR)
	Mattoni		17 01 02		Obbligo di riciclaggio (art. 20 OPSR)
	Materiale di demolizione non separato		17 01 07		Obbligo di riciclaggio (art. 20 OPSR)
	Materiale non bituminoso di demolizione delle strade (sottofondo stradale)		17 01 98		Obbligo di riciclaggio (art. 20 OPSR)
	Vetro		17 02 02		Privilegiare il riciclaggio
	Asfalto di demolizione con un tenore di PAH che non superi i 250 mg/kg		17 03 02		Obbligo di riciclaggio (art. 20 OPSR)
	Rifiuti edili a base di gesso eccetto quelli di cui al codice 17 08 01		17 08 02		Evitare la consegna di monofrazioni, privilegiare il riciclaggio
Materiali di sterro e di scavo	Materiale non inquinato asportato dallo strato superiore e da quello inferiore del suolo		17 05 04		Obbligo di riciclaggio (art. 18 OPSR)
	Materiale di scavo e di sgombero non inquinato		17 05 06		Obbligo di riciclaggio (art. 19 cpv. 1 OPSR)
	Materiale di scavo dei binari non inquinato		17 05 08		Obbligo di riciclaggio (art. 19 cpv. 1 OPSR)
	Materiale asportato dallo strato superiore e da quello inferiore del suolo lievemente inquinato		17 05 93	x	
	Materiale di scavo e di sgombero lievemente inquinato		17 05 94	x	
	Materiale di scavo dei binari lievemente inquinato		17 05 95	x	
	Materiale asportato dallo strato superiore e da quello inferiore del suolo poco inquinato	rc	17 05 96	x	
	Materiale di scavo e di sgombero poco inquinato	rc	17 05 97	x	
	Materiale di scavo dei binari poco inquinato	rc	17 05 98	x	
Materiali isolanti e rifiuti	Materiali isolanti eccetto quelli di cui ai codici 17 06 01 e 17 06 03		17 06 04		
Risanamento terreni e fanghi	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		01 05 04	x	Solo fanghi solidi (palabili)
	Rifiuti solidi prodotti dal risanamento di terreni o materiale di scavo eccetto quelli di cui al codice 19 13 01		19 13 02	x	
	Fanghi prodotti dal risanamento di terreni o materiale di scavo eccetto quelli di cui al codice 19 13 03		19 13 04	x	Solo fanghi solidi (palabili)
	Fanghi prodotti dal risanamento di acque di falda eccetto quelli di cui al codice 19 13 05		19 13 06	x	Solo fanghi solidi (palabili)
Altri rifiuti	Scarti di ghiaia e pietrisco eccetto quelli di cui al codice 01 04 07		01 04 08	x	
	Scarti di sabbia e di argilla		01 04 09	x	
	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra e da lavori di segheria eccetto quelli di cui al codice 01 04 07		01 04 13	x	
	Scarti di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle, gres (dopo la cottura)		10 12 08		
	Rifiuti e fanghi di cemento		10 13 14	x	Solo fanghi solidi (palabili)
	Rifiuti di sabbiatura eccetto quelli di cui al codice 12 01 16		12 01 17	x	
	Rifiuti edili non selezionati nonché altri rifiuti edili inquinati	rc	17 09 04	x	
	Rifiuti vetrificati		19 04 01	x	Analisi da eseguire secondo All. 5 no. 2.2 OPSR
	Residui dei dissabbiatori		19 08 02	x	
	Materiale fine proveniente dalla selezione dei rifiuti edili	rc	19 12 96	x	
	Terra e pietre		20 02 02		

Allegato II

Elenco non esaustivo dei materiali e rifiuti NON accettati nella discarica di Crenn-Prat

- Fanghi liquidi di ogni genere. I materiali fangosi devono essere consegnati in forma palabile (tenore di sostanza secca minimo 25%).
- Blocchi di calcestruzzo (codice 17 01 01) con dimensioni superiori a 50 x 50 x 50 cm.
- Asfalto di demolizione (codice 17 03 02).
- Terra vegetale / humus (codice 17 05 04).
- Rifiuti edili contenenti amianto (codice 17 06 98).
- Rifiuti edili con fibre di amianto libere o che si liberano (codice 17 06 05 rs).
- Rifiuti edili a base di gesso / cartongesso (codice 17 08 02) in grandi quantità.
- Rifiuti edili non selezionati (codice 17 09 04 rc) con importanti frazioni estranee come: metalli, plastiche, legno, materiale isolante, ecc.

COMUNE DI BLENIO

Cancelleria Comunale
6718 Olivone
tel.: 091 872 11 39
fax: 091 872 23 50
cancelleria@comuneblenio.ch
www.comuneblenio.ch

Ufficio Tecnico
6718 Olivone
tel.: 091 872 11 17
fax: 091 872 23 40
utc@comuneblenio.ch

Regolamento operativo discarica di tipo B

Nome della discarica: Crénn-Pratt

Comune di BLENIO

Gestore

Nome	Comune di Blenio
Via	Chiesa San Martino 1
CAP	6718 Olivone
Tel.	091 872 11 39
e-mail:	cancelleria@comuneblenio.ch
web:	www.comuneblenio.ch

Firma gestore:

_____

Luogo e data:

Olivone,

Approvato con decisione SPAAS:
del 16 novembre 2009

Luogo e data: _____

Indice

1.	Ambito di validità	3
2.	Comprensorio	3
3.	Regolamento di esercizio	3
4.	Competenze	4
5.	Registrazione dei quantitativi e controllo dei rifiuti	4
6.	Deposito dei rifiuti / Lavori di sistemazione finale	4
7.	Rifiuti contenenti amianto e neofite invasive, rifiuti liquidi	4
8.	Manutenzione dell'area della discarica e delle aree adiacenti	4
9.	Giornale di esercizio / Resoconto	5
10.	Misure di sicurezza	5

1. Ambito di validità

1.1 Il presente regolamento operativo è valido per la discarica di tipo B “Crénn-Pratt" situata nel Comune di Blenio

1.2 Le basi giuridiche del Regolamento operativo sono:

- la Legge federale sulla protezione dell’ambiente del 7 ottobre 1983 (Legge sulla protezione dell’ambiente, LPAmb; RS 814.01);
- l’Ordinanza contro il deterioramento del suolo del 1° luglio 1998 (O Suolo; RS 814.12);
- l’Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti del 4 dicembre 2015 (Ordinanza sui rifiuti, OPSR; RS 814.600);
- la Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell’ambiente del 24 marzo 2004 (LALPAmb; 831.100);
- il regolamento di applicazione dell’ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR; 832.110).

1.3 Nelle discariche e nei compartimenti di tipo B possono essere depositati unicamente i rifiuti previsti nell’Allegato 5 numero 2 OPSR (v. Allegato 1).

1.4 Se la composizione di una fornitura di rifiuti è sconosciuta, o se proviene da un sito inquinato o luogo di incidente, la fornitura deve essere accompagnata da un’autorizzazione al deposito rilasciata dall’Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati della SPAAS con allegate le analisi di laboratorio. Il gestore si riserva la facoltà di eseguire delle analisi di controllo o in contraddittorio.

1.5 Nel caso sussistano incertezze sull’ammissibilità del materiale da deporre, il custode della discarica si consulta con il gestore. Se in tal modo non si riesce a chiarire la questione, viene contattato l’Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati, che decide in via definitiva sull’ammissibilità al deposito.

2. Comprensorio

2.1 Il comprensorio di provenienza dei rifiuti è limitato alla regione di Valle di Blenio.

2.2 Per l’ammissione al deposito del materiale fornito è determinante il suo luogo di provenienza (ad esempio cantiere, cava di ghiaia, etc.) e non la sede societaria del fornitore.

2.3 Il gestore applica le medesime condizioni a tutti gli utenti della discarica.

3. Regolamento di esercizio

3.1 Il gestore emana un Regolamento di esercizio, nel quale sono contenute tutte le informazioni importanti per gli utenti. Il Regolamento di esercizio deve essere letto ed accettato mediante firma da parte degli utenti al momento del primo conferimento in discarica.

3.2 Il gestore può modificare il Regolamento di esercizio dandone informazione all’Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati e ai propri utenti.

4. Competenze

4.1 I capitolati d'oneri riguardanti il gestore, il custode della discarica e il personale della discarica sono elencati dettagliatamente nell'Allegato 2.

4.2 Il gestore (rispettivamente, la persona responsabile) si accerta che tutto il personale sia a conoscenza del contenuto del presente Regolamento operativo e lo applichi correttamente.

4.3 Tutto il personale della discarica è formato in base alle proprie mansioni. Almeno una persona, in genere il gestore o il custode, ha frequentato un corso di formazione nell'ambito della realizzazione di discariche.

5. Registrazione dei quantitativi e controllo dei rifiuti

5.1 Il custode della discarica esamina le forniture sotto il profilo ottico e olfattivo.

5.2 Il rilevamento dei quantitativi delle forniture avviene secondo il peso misurato all'entrata della discarica o attraverso la cubatura sciolta in caso di malfunzionamento della pesa.

5.3 Il custode, in modo automatico o manuale, rilascia sempre all'utente una ricevuta con l'indicazione della data, della tipologia di rifiuto consegnato e il suo quantitativo.

5.4 Forniture non conformi per il deposito in discarica di tipo B vengono respinte, rispettivamente smaltite a norma di legge a carico del fornitore, secondo quanto stabilito nel Regolamento di esercizio.

5.5 Il gestore e l'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati hanno facoltà di controllare, analizzare e valutare i rifiuti forniti in qualsiasi momento.

6. Deposito dei rifiuti / Lavori di sistemazione finale

6.1 Il deposito dei rifiuti avviene in base a un piano di avanzamento della discarica, che viene attualizzato regolarmente da parte del gestore.

6.2 Nel corpo della discarica i rifiuti vengono depositati secondo lo stato della tecnica, con particolare attenzione alla stabilità del corpo della discarica.

6.3 Parallelamente all'avanzamento della discarica il gestore esegue la ricoltivazione della discarica secondo il progetto approvato e secondo le condizioni poste dall'autorità cantonale.

6.4 I requisiti della sistemazione del terreno per usi forestali vengono discussi con l'Ufficio forestale di circondario.

6.5 Fino al termine del periodo di postgestione verranno prese misure per la lotta contro le neofite invasive.

7. Rifiuti contenenti amianto e neofite invasive, rifiuti liquidi

7.1 Il deposito dei rifiuti contenenti amianto fortemente agglomerato (codice OLTrif 17 06 98) avviene secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 4 e applicando le misure di protezione indicate nella Scheda tematica, n. 33064.i della SUVA.

7.2 Il deposito dei materiali contenenti rizomi o semi di piante neofite invasive (Poligono del Giappone, Ailanto, Ambrosia, ecc.) avviene secondo le disposizioni contenute nel Foglio informativo "Smaltimento di neofite invasive", Agosto 2019.

7.3 I rifiuti liquidi, consegnati in particolare tramite autobotti, non vengono accettati.

8. Manutenzione dell'area della discarica e delle aree adiacenti

8.1 Il custode della discarica provvede a mantenere l'ordine all'interno e all'esterno dell'area della discarica.

8.2 La strada di accesso in entrata e uscita dalla discarica viene mantenuta costantemente pulita. Il gestore organizza gli interventi di pulizia ordinaria mentre il custode ordina con immediatezza gli eventuali interventi di pulizia straordinaria.

9. Giornale di esercizio / Resoconto

9.1 Il custode della discarica tiene un giornale di esercizio riguardante il deposito dei rifiuti in discarica. Esso può essere consultato in qualsiasi momento dalle autorità cantonali. Il giornale di esercizio contiene le seguenti indicazioni:

- tipologia, quantitativi e fornitori del materiale depositato
- eventi particolari quali reclami della popolazione, pulizia degli accessi alla discarica e controlli.

9.2 Il gestore informa a scadenza annuale l'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati sui quantitativi e sulle tipologie dei rifiuti accettati.

9.3 La registrazione dei quantitativi avviene in forma digitale e viene annunciata anche tramite il portale online denominato *eGOV–Rifiuti e Materie prime*.

9.4 Il gestore informa l'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati su avvenimenti che non sono disciplinati nel regolamento operativo (problemi con il corpo della discarica, con le aree adiacenti, in caso di eventi naturali nell'area della discarica, ecc.).

10. Misure di sicurezza

10.1 Lo stoccaggio di carburante, il rifornimento e la manutenzione dei veicoli (riparazione, lavaggio) vengono effettuati in modo tale che siano rispettate le prescrizioni legali in materia di protezione delle acque.

10.2 Vengono prese tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza del personale della discarica e di persone terze.

10.3 L'allarme in caso di eventi imprevisti quali incendi, incidenti o inquinamento delle acque viene dato secondo l'organizzazione dell'allarme all'Allegato 3.

Condizioni per il deposito in discariche di tipo B secondo l'allegato 5 numero 2 OPSR

2 Rifiuti depositabili in discariche e compartimenti di tipo B

2.1 Nelle discariche e nei compartimenti di tipo B è ammesso depositare i rifiuti seguenti, a condizione che non siano inquinati da altri rifiuti:

a. i rifiuti ammessi nelle discariche e nei compartimenti di tipo A;

b. il vetro piano e il vetro per imballaggi;

c. i rifiuti provenienti, dopo la cottura, dalla fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e gres;

d. le scorie di forni elettrici derivanti dalla fabbricazione, posteriore al 1989, di acciai non legati o bassolegati;

e. l'asfalto di demolizione con un tenore che non superi i 250 mg di PAH al kg;

f. i rifiuti minerali che contengono fibre di amianto legate;

g. i rifiuti edili diversi da quelli di cui alle lettere a, e e f, costituiti per almeno il 95 per cento in peso da materiale sassoso o simile alle rocce, a condizione che le frazioni riciclabili siano precedentemente state rimosse secondo metodi conformi allo stato della tecnica.

2.2 I residui vetrificati possono essere depositati in discariche e compartimenti di tipo B se si può escludere uno scambio di sostanze con altri rifiuti e sono soddisfatti i requisiti seguenti:

a. i residui vetrificati devono derivare da un processo dal quale risulta una massa fusa omogenea. Di norma ciò è garantito se la massa fusa raggiunge una temperatura di almeno 1200 °C;

b. il tenore di ossido di silicio dev'essere almeno pari al 25 per cento in peso e il rapporto di peso tra l'ossido di silicio e l'ossido di calcio dev'essere almeno pari a 0,54;

c. prima di essere conferiti in discarica i residui vetrificati non devono essere macinati;

d. la solubilità dei residui vetrificati dev'essere bassa al punto tale che, dopo tre giorni di lisciviazione a 90 °C, le concentrazioni riscontrate nell'eluito siano inferiori rispettivamente a 12 mg/l per il silicio e a 15 mg/l per il calcio. Per effettuare il test di eluizione si utilizza la frazione compresa tra 100 e 125 µm dei residui vetrificati macinati. In tale contesto, 50 mg dei residui macinati vengono esaminati in 100 ml d'acqua;

e. i metalli particolati contenuti nei rifiuti devono essere recuperati prima, durante o dopo il processo termico;

f. il tenore di metalli pesanti nei residui vetrificati (tenori totali) non può superare i valori limite seguenti:

Sostanza	Valore limite in mg/kg
Piombo	1000
Cadmio	10
Cromo	4000
Rame	3000
Nichel	500
Zinco	6000

Nell'ambito dell'autorizzazione d'esercizio, previa approvazione dell'UFAM, l'autorità cantonale può ammettere concentrazioni di metalli pesanti più elevate se ciò garantisce un minore inquinamento dell'ambiente rispetto ad altri metodi di smaltimento.

2.3 Nelle discariche e nei compartimenti di tipo B possono essere depositati altri rifiuti se:

a. sono costituiti per più del 95 per cento in peso, con riferimento alla sostanza secca, di componenti simili alle rocce;

b. non superano i valori limite seguenti (tenori totali):

Sostanza	Valore limite in mg/kg di sostanza secca
Antimonio	30
Arsenico	30
Piombo	500
Cadmio	10
Cromo totale	500

Sostanza	Valore limite in mg/kg di sostanza secca
Cromo VI	0,1
Rame	500
Nichel	500
Mercurio	2
Zinco	1000
Idroclorofluorocarburi volatili (HCFC)*	1
Bifenili policlorurati (PCB)**	1
Idrocarburi alifatici C_5–C_{10}***	10
Idrocarburi alifatici C_{10}–C_{40}	500
Idrocarburi aromatici monociclici (BTEX)****	10
Benzene	1
Idrocarburi aromatici policiclici (PAH)*****	25
Benzo(*a*)pirene	3
Carbonio organico totale (COT)	20 000

* ∑7 HCFC: diclorometano, triclorometano, tetraclorometano, *cis*-1,2-dicloretilene, 1,1,1-tricloroetano, tricloroetilene (Tri), percloroetilene (Per)

** ∑6 congeneri × 4,3 (n. IUPAC): 28, 52, 101, 138, 153, 180

*** ∑HC da C_5 a C_{10}: superficie del cromatogramma FID tra *n*-pentano e *n*-decano, moltiplicata per il fattore di risposta dell'*n*-esano, meno ∑BTEX

**** ∑6BTEX: benzene, toluolo, etilbenzene, *o*-xilolo, *m*-xilolo, *p*-xilolo

***** ∑16 PAH EPA: naftalina, 1,2-diidroacenaftene, acenaftene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene, pirene, benzo[*a*]antracene, crisene, benzo[*a*]pirene, benzo[*b*]fluorantene, benzo[*k*]fluorantene, dibenz[*a*,*h*]antracene, ben-zo[*g*,*h*,*i*]perilene, indeno[1,2,3-*c*,*d*]pirene

c. la quota di sali solubili nei rifiuti non trattati non supera lo 0,5 per cento in peso;

d. nell'eluito dei rifiuti non sono superati i valori limite riportati nella tabella seguente. A tal fine, per 24 ore va eseguito un test di eluizione dei rifiuti in acqua distillata:

Sostanza	Valore limite
Ammoniaca/ammonio	0,5 mg N/l
Fluoruri	2,0 mg/l
Nitriti	1,0 mg/l
Carbonio organico disciolto (DOC)	20,0 mg C/l
Cianuro (libero)	0,02 mg CN/l

2.4 Il valore limite di cui al numero 2.3 lettera b per il COT non si applica al materiale asportato dallo strato superiore e da quello inferiore del suolo se un superamento non è riconducibile ad attività antropiche.

CAPITOLATO D'ONERI PER IL PERSONALE DELLA DISCARICA ALLEGATO 2

Il gestore

- è preposto, alla periodica attualizzazione (ogni 5 anni) del regolamento operativo;
- incarica e coinvolge gli specialisti necessari alla costruzione della discarica (ingegnere civile, geologo, specialista ambientale, geometra, ecc.)
- è responsabile per l'aggiornamento continuo dell'organizzazione di allarme;
- si assicura che tutto il personale conosca il Regolamento operativo e lo metta correttamente in pratica;
- garantisce l'applicazione delle condizioni e delle disposizioni dell'autorità per la realizzazione e l'esercizio della discarica;
- è responsabile per l'impiego del personale e per l'organizzazione dei sostituti;
- assicura il controllo delle forniture e la registrazione dei quantitativi;
- controlla periodicamente le registrazioni nel giornale di gestione e, qualora fosse necessario, dispone provvedimenti supplementari;
- assicura la manutenzione della discarica e dei suoi impianti tecnici;
- dispone i rilevamenti volumetrici periodici della discarica;
- è responsabile per la trasmissione dei dati alle autorità;
- è preposto all'organizzazione della documentazione concernente il deposito di materiale, l'avanzamento della discarica, la statistica di deposito, così come ai rilevamenti e alle registrazioni a tal fine necessari;
- assicura l'archiviazione periodica dei dati
- redige un rapporto annuale sull'esercizio della discarica, all'indirizzo dell'autorità cantonale e comunale.

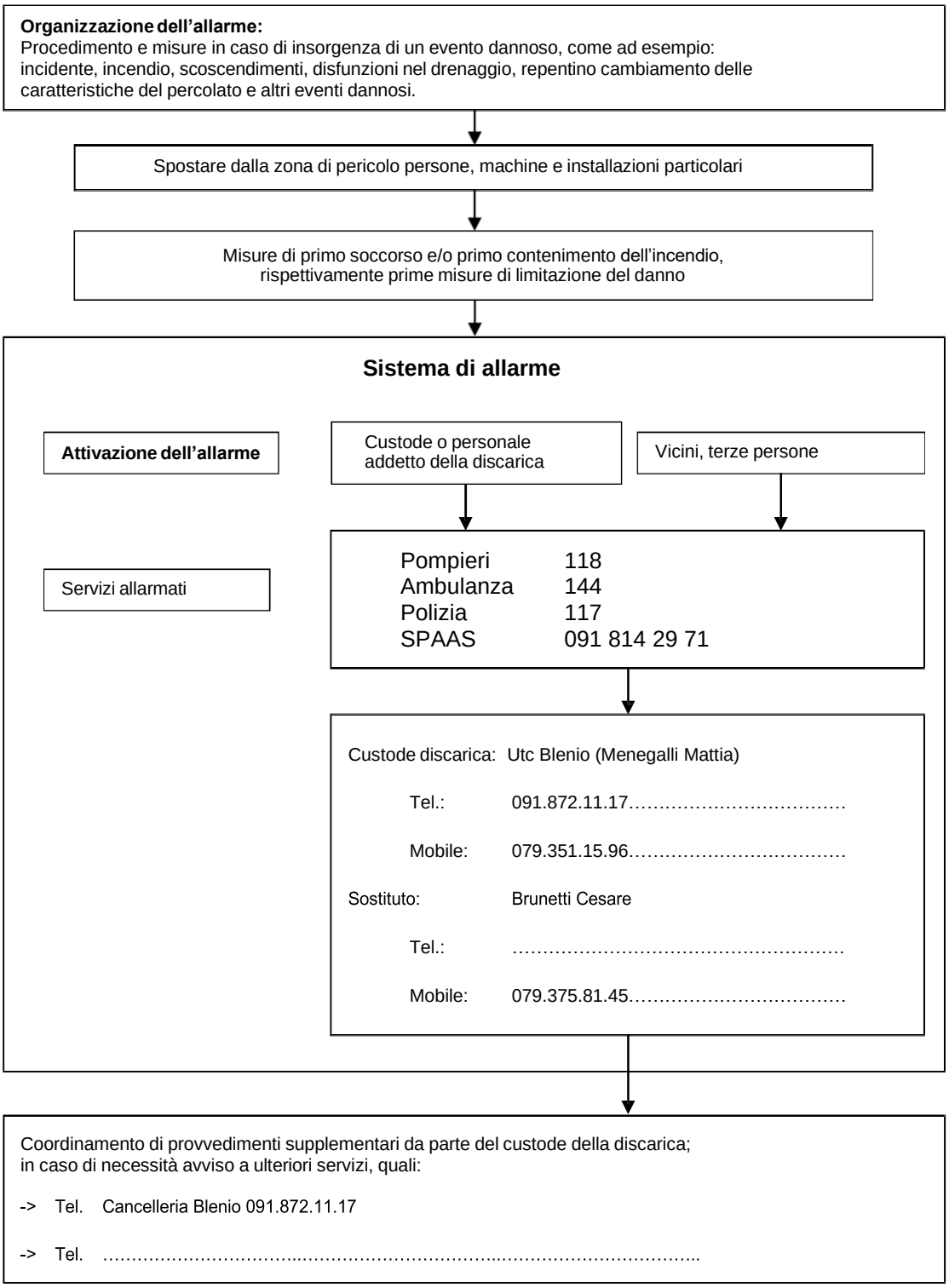
Il custode della discarica

- è responsabile per l'osservanza dell'ordinamento di gestione;
- è preposto all'organizzazione dei lavori di controllo, di mantenimento e di manutenzione;
- coordina e sorveglia l'impiego e gli interventi del personale della discarica;
- esegue il controllo della fornitura e la registrazione dei quantitativi di materiale;
- tiene il giornale di esercizio;
- coordina il deposito dei rifiuti;
- assicura la manutenzione dell'area della discarica e delle aree adiacenti;
- esegue periodicamente giri d'ispezione sulla discarica e nelle sue immediate vicinanze, e annuncia immediatamente al gestore fatti particolari constatati come forniture scorrette, emissioni, etc.;
- controlla il funzionamento dei sistemi di drenaggio installati e ne ordina la manutenzione.

Il personale della discarica

- è sottoposto al custode della discarica;
- deposita su direzione del custode della discarica i rifiuti a strati, dal basso verso l'alto;
- esegue le riparazioni e la manutenzione dei macchinari;
- esegue lavori di controllo e manutenzione di tutte le attrezzature e di tutti gli impianti, secondo le indicazioni del custode della discarica;
- può essere incaricato, previa intesa con il custode, della sorveglianza della discarica.

ORGANIZZAZIONE DELL'ALLARME IN CASO DI INCIDENTI ALLEGATO 3



DEPOSITO DI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO ALLEGATO 4

Accettazione

- vengono accettati unicamente rifiuti edili contenenti amianto fortemente agglomerato (codice OLTRif 17 06 98)
- i rifiuti possono essere consegnati non imballati oppure confezionati in un imballaggio ermetico (sacchi / plastica). È escluso l'imballaggio in bidoni/contenitori rigidi.
- all'entrata della discarica il materiale contenente amianto deve essere annunciato dal fornitore,
- il custode verifica la fornitura e la pesatura viene registrata sotto il codice OLTRif 17 06 98
- in caso di forniture miste (rifiuti con e senza amianto), a tutto il carico viene assegnato il codice OLTRif 17 06 98
- il custode informa il macchinista dell'arrivo di una fornitura di rifiuti contenenti amianto in modo garantire la preparazione dell'area di deposito.

Deposito

- viene predisposta una fossa per depositare i rifiuti contenenti amianto
- i rifiuti vengono scaricati dall'autocarro mediante un braccio meccanico e l'impiego di cinghie. È assolutamente vietato scaricare a ribalta. Le forniture che non permettono lo scarico mediante braccio meccanico vengono respinte
- la fossa con i rifiuti viene delicatamente coperta con altro materiale presente in discarica, in modo da escludere il rilascio di fibre di amianto nell'aria

Misure di protezione individuali

- il macchinista che scarica i rifiuti contenenti amianto lavora all'interno dell'escavatore con le porte chiuse e il ricircolo dell'aria attivato e indossando una mascherina di tipo FFP3, fintanto che la fossa non è completamente chiusa
- l'autista dell'autocarro, durante la fase di scarico, si allontana ad una distanza minima di 20 m ed indossa una mascherina di tipo FFP3
- il custode della discarica mette a disposizione dei propri dipendenti e degli autisti delle mascherine di protezione di tipo FFP3.

C O N V E N Z I O N E

tra la **Repubblica e Cantone Ticino,**
rappresentata dal Dipartimento del territorio (in seguito: il Cantone)

il **Comune di Blenio, 6718 Olivone,**
rappresentato dal Municipio (in seguito: il Comune e il gestore)

concernente la realizzazione e la gestione di una discarica per materiali inerti tipo B nel Comune di Blenio quartiere Torre.

Premesso che:

a. la scheda V7 del Piano direttore cantonale (PD), il Piano di gestione dei rifiuti (PGR 2019-2023), nonché il Piano regolatore del Comune di Blenio quartiere Torre, prevedono la realizzazione di una discarica per materiali inerti tipo B in località Crenn-Prat, sui mapp. n. 390, 406, 706, 707 RFD del Comune di Blenio quartiere Torre;

b. in data 17 agosto 2009 il Municipio di Blenio ha rilasciato al Comune di Blenio una licenza edilizia sulla base dell'avviso cantonale n.66503 del 6 agosto 2009, per la realizzazione della discarica, alla quale ha fatto seguito la convenzione di gestione emanata dal Dipartimento del territorio il 16 novembre 2009;

c. sulla base della documentazione e dell'analisi dei costi aggiornata dell'11 aprile 2022;

d. Il gestore ha sottoposto in data 05.08.2022 all'Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati (in seguito: URSI) un regolamento per l'utenza della discarica nonché un regolamento operativo secondo l'art. 27 cpv. 2 OPSR, che contiene l'elenco degli obblighi del personale addetto alla discarica e che concretizza, per quanto concerne l'esercizio, le esigenze dell'OPSR;

e. di conseguenza sono date le condizioni per il rilascio della necessaria autorizzazione d'esercizio ai sensi dell'art. 40 OPSR e dell'autorizzazione ad accogliere rifiuti soggetti a controllo ai sensi dell'art. 8 OTRif e degli art. 7 e seguenti ROTRif;

f. a tal fine, il Dipartimento del territorio è competente giusta l'art. 2 lett. b ROPSR;

g. con la presente convenzione si procede alla formalizzazione di tali autorizzazioni nonché alla fissazione delle ulteriori condizioni di esercizio;

e richiamati:

- la Legge federale sulla protezione dell'ambiente del 7 ottobre 1983 (LPAmb);
- gli artt. 26-28 e 35-43 dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti del 4 dicembre 2015 (OPSR);
- gli artt. 15 cpv 2 lett. h e 24 della Legge di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004 (LALPamb);
- l'art. 10 del Regolamento generale della LALPAmb (RLALPAmb);
- gli artt. 2 lett. b, 11, 12 e 14 del Regolamento di applicazione dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR) del 30 giugno 2021;
- la Legge edilizia cantonale del 13 marzo 1991 (LE) e il relativo regolamento di applicazione

su proposta della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (in seguito: SPAAS)

si conviene e si stipula quanto segue:

1. Oggetto (art. 40 cpv. 3 lett. b OPSR)

Il Cantone rilascia al Comune di Blenio l'autorizzazione per l'esercizio della discarica di Tipo B (discarica per materiali inerti) sui mappali 390, 406, 706, 707 RFD di Blenio quartiere Torre, per una capacità di mc 120'000 (volume in compatto).

2. Durata ed estinzione anticipata dell'autorizzazione

2.1 L'autorizzazione entra in vigore con la firma della presente convenzione e ha una durata di 5 anni. L'eventuale domanda di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata dal gestore al Cantone con 6 mesi di anticipo.

2.2 La rinuncia da parte del gestore può essere comunicata in ogni tempo, per lettera raccomandata indirizzata al Cantone, con un preavviso di 6 mesi per la fine di un mese. In caso di formale rinuncia del gestore, il Cantone avrà diritto a un risarcimento di CHF 500.- al giorno finché non verrà individuato e designato un gestore sostitutivo. In caso di rinuncia è in ogni caso esclusa qualsiasi pretesa del gestore.

2.3 Il Cantone può disdire in qualsiasi tempo la convenzione:

a) se il gestore interrompe per sua colpa l'attività autorizzata;

b) se il gestore, nonostante le sollecitazioni scritte del Cantone e/o del Comune, incorre in gravi e ripetute violazioni degli obblighi legali o di quelli risultanti dalla presente convenzione.

In caso di disdetta anticipata ai sensi dei punti a e b, il gestore non avrà diritto a nessun risarcimento.

3. Trasferimento dell'autorizzazione di esercizio

L'autorizzazione di esercizio non è trasferibile a terzi e il gestore non ha la facoltà di affidare/delegare a terzi i diritti e gli obblighi di cui alla presente convenzione.

4. Comprensorio di raccolta (art. 40 cpv. 3 lett. b OPSR)

4.1 Nella discarica possono essere depositati unicamente materiali e rifiuti prodotti nel comprensorio della Valle di Blenio.

5. Rifiuti ammessi (art. 40 cpv. 3 lett. c OPSR)

5.1 Nella discarica sono ammessi esclusivamente rifiuti ai sensi dell'allegato 5 numero 2.1 e 2.3 dell'OPSR. Tutti i rifiuti depositati in discarica dovranno essere registrati con i codici definiti dall'Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (OLTRif).

5.2 L'URSI può autorizzare l'eventuale deposito di rifiuti secondo l'allegato 5 numero 2.2 OPSR.

5.3 Il deposito di materiale di scavo inquinato (superamento dei limiti di cui all'allegato 3 cifra 1 OPSR) può avvenire solo previa autorizzazione rilasciata dall'URSI.

6. Condizioni di esercizio (art. 40 cpv. 3 lett. d, g OPSR)

6.1 Il gestore è tenuto a garantire a sue spese e in ogni momento l'ossequio di tutte le prescrizioni federali, cantonali e comunali concretamente applicabili in relazione alle opere e all'attività oggetto della presente Convenzione.

In particolare, il Comune di Blenio si impegna ad ossequiare gli obblighi contenuti nell'avviso cantonale n. 66503 del 06 agosto 2009, nonché le condizioni e gli oneri fissati dalla licenza edilizia del 17 agosto 2009.

Gli oneri di cui all'avviso cantonale, alla licenza edilizia e alla presente convenzione sono elencati e parzialmente precisati in forma di check list nell'allegato che è parte integrante della presente convenzione.

6.2 Il gestore garantisce che il titolare e il personale addetto alla discarica possiedano le conoscenze necessarie all'esercizio della discarica e provvede alla loro formazione continua (art. 27 cpv. 1 lett. f OPSR).

6.3 L'attività lavorativa della discarica potrà essere svolta unicamente dal lunedì al venerdì nel periodo diurno dalle ore 07.00 alle 12.00 e dalle ore 13.00 alle 19.00.
Durante il sabato e i giorni festivi non sono ammesse attività nella discarica.
Per lavori eccezionali fuori dai giorni e orari consentiti, il gestore è tenuto a richiedere con un preavviso di almeno 2 settimane un'autorizzazione al Municipio, informando nel contempo l'URSI.

6.4 I quantitativi, la tipologia dei rifiuti e la loro provenienza devono essere protocollati, facendo uso di un giornale d'esercizio in formato elettronico.

6.5 Tutti i rifiuti depositati devono essere contabilizzati in tonnellate nette e per codice tramite pesatura presso la discarica. In caso di malfunzionamento della pesa i rifiuti vengono contabilizzati in volume sciolto misurato su autocarro (densità 1.7 t/m^3 sciolto).

6.6 In ogni momento il gestore deve essere in grado, su richiesta, di comunicare all'URSI i quantitativi depositati e la capacità residua della discarica. Almeno una volta all'anno il gestore esegue il rilievo della volumetria della discarica tramite drone (volume occupato e volume rimanente) e fornisce il rilievo completo in forma digitale a URSI.

6.7 Per l'attività di progettazione e direzione generale e locale dei lavori della discarica è designato l'Ufficio Tecnico Comunale supportato dallo studio Comal.ch SA di Morbio Inferiore (in seguito anche IngCiv). I costi dell'IngCiv sono integralmente a carico del gestore.

6.8 Quale accompagnatore ambientale della discarica è designato lo studio Consultati SA di Taverne (in seguito anche AcAmb -). I costi dell'AcAmb sono integralmente a carico del gestore. L'AcAmb ha il compito di fornire consulenza al gestore, informare periodicamente tutte le parti della presente convenzione, allestire un rapporto completo annuale sull'attività svolta in discarica e fornire i ragguagli puntuali che la SPAAS e il Municipio dovessero richiedere.

6.9 Di seguito le varie fasi di collaudo che vengono suddivise come segue:
- Collaudo opere preparatorie
- Collaudo fasi di riempimento (Tappe)
- Collaudo alla chiusura della discarica (apporti e opere terminate)
- Collaudo finale (post-gestione terminata)

7. Sorveglianza delle acque (art. 40 cpv. 3 lett. e OPSR)

In assenza di acque d'infiltrazione raccolte e di acque sotterranee, la sorveglianza delle acque non è prevista.

8. Tariffa

8.1 Per il deposito di rifiuti nella discarica, il gestore si impegna ad applicare una tariffa di CHF 14.00 (+ IVA) la tonnellata per il materiale di scavo, demolizione, materiale leggermente inquinato, lastre fibrocemento e il materiale contenente neofite.

A tali importi vanno aggiunte la tassa di pianificazione cantonale prevista all'art. 13 ROPSR, corrispondente a 2.50 CHF/ton, e la tassa federale stabilita dall'Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati del 26 settembre 2008 (OTaRSi) corrispondente a 5.00 CHF/ton. Gli importi delle tasse devono essere indicati separatamente nel tariffario indirizzato all'utenza.

8.2 Per il computo della tassa di pianificazione prevista all'art. 13 ROPSR, entro il 28 febbraio di ogni anno il gestore è tenuto ad inviare all'URSI una copia della dichiarazione di cui all'art. 5 OTaRSi.
Il credito fiscale sorge al momento in cui avviene il deposito in discarica. La tassa cantonale e federale è tuttavia prelevata sulla base dell'effettiva quantità di rifiuti depositati nel corso dell'anno.

9. Controlli

9.1 Il Comune verifica il rispetto delle condizioni di propria competenza contenute ed esplicitate nella check list.

La SPAAS, tramite l'URSI, esegue i controlli della discarica ai sensi dell'art. 4 lett. d) ROPSR con facoltà di richiedere al gestore la presentazione di rapporti o perizie atti ad attestarne la conformità (art. 46 cpv. 1 LPAmb) o di far capo direttamente a periti esterni. In quest'ultimo caso e qualora la perizia si rendesse necessaria per motivi imputabili al gestore, le relative spese saranno assunte dal medesimo.

In relazione all'oggetto della presente autorizzazione, la SPAAS rappresenta il Cantone nei rapporti con il gestore e con le autorità e coordina gli interventi dei servizi cantonali, designando, a tale scopo, una persona di riferimento al suo interno.

9.2 Le autorità competenti/il Cantone per tramite del DT, può effettuare in ogni tempo ulteriori controlli.

9.3 Nell'ambito dell'esercizio della discarica, il gestore è tenuto in particolare a garantire degli adeguati controlli e provvedere ad una corretta manutenzione.

9.4 Il gestore è tenuto ad organizzare, tramite l'AcAmb, degli incontri informativi (almeno 1 volta anno) con i rappresentanti della SPAAS e del Municipio. A questi ultimi è riservata la facoltà di convocare in ogni momento degli incontri straordinari.

In occasione degli incontri mensili, l'AcAmb presenterà anche un rapporto sull'avanzamento dei lavori e sul rispetto di tutte le condizioni previste dalla presente convenzione e dalla check-list nonché il seguito dato alle segnalazioni e alle richieste dell'URSI e/o del Municipio.

Gli incontri saranno verbalizzati.

10. Responsabilità

10.1 In relazione alla realizzazione, alla gestione e all'esistenza della discarica il gestore è responsabile a titolo esclusivo verso il Cantone e i privati di qualsiasi danno provocato, direttamente oppure tramite i suoi ausiliari.

10.2 Il gestore assume pure esclusivamente qualsiasi responsabilità per eventuali danni che dovessero verificarsi a persone e/o cose in relazione all'oggetto della presente come pure la responsabilità quale proprietario del fondo o d'opera o nei rapporti di vicinato (artt. 679 e 684 CCS e 58 CO), per quanto riguarda direttamente o indirettamente le proprie opere o i propri impianti.

10.3 Al gestore competono le adeguate coperture assicurative in materia di responsabilità civile che dovranno essere presentate al Cantone e al Municipio al più tardi al momento della messa in esercizio della discarica.

10.4 Restano in ogni caso riservati i diritti dei terzi.

11. Inadempienze e sanzioni

11.1 L'eventuale chiusura, anche temporanea della discarica, eccetto per motivi di forza maggiore (scivolamento del materiale, intemperie, ecc.) necessita di un'apposita autorizzazione del Cantone e deve essere notificata per iscritto e con un preavviso di almeno due mesi alla SPAAS, con le necessarie motivazioni e dando copia al Comune.

In caso di interruzione arbitraria dell'esercizio della discarica, il gestore è tenuto a versare al Cantone una penale di CHF 5'000.- per giornata di mancato esercizio.

11.2 In caso di inadempienze oppure di mancato rispetto delle condizioni fissate dall'avviso cantonale, dalle licenze edilizie o dalla presente Convenzione, si procederà come segue:

- immediata segnalazione del disguido e/o lamentela seguita da intimazione scritta al gestore nella persona dell'organo responsabile (i recapiti dell'ente responsabile e delle persone di riferimento dovranno essere indicate in un documento assestante);
- trasmissione dell'intimazione a tutte le parti firmatarie la presente Convenzione nonché all'AcAmb;

Se il disagio cessa e/o l'inadempienza viene corretta, la procedura è considerata conclusa.

Qualora, malgrado un richiamo scritto, il gestore non ponesse rimedio alle sue inadempienze conformemente alle indicazioni della SPAAS e/o del Municipio, il gestore sarà tenuto a versare al Cantone una penale pari ad un importo di CHF 500.- al giorno sino al ripristino della situazione corretta. La penale incassata sarà in seguito ripartita a metà tra il Cantone e il Comune.

11.3 In caso di inadempienze del gestore in particolare nel rispetto delle condizioni della presente Convenzione e di quelle indicate nella check list, alla SPAAS resta riservata la facoltà di eseguire direttamente o fare eseguire qualsiasi intervento che si rendesse necessario in base alle disposizioni vigenti in materia di protezione dell'ambiente.

I costi conseguenti agli interventi sono esclusivamente a carico del gestore.

11.4 Restano in ogni caso riservati gli artt. 42 e seguenti LE, riguardanti le opere abusive e le contravvenzioni in materia edilizia, come pure gli artt. 61 LPAmb, 27 LALPAmb e 3 cpv. 3 RLALPAmb, che conferiscono alla SPAAS la facoltà di comminare multe sino a CHF 10'000.- in caso di contravvenzioni alla legislazione ambientale.

Resta pure riservato l'ulteriore utilizzo temporaneo delle superfici in oggetto per l'attuazione degli oneri di sorveglianza e di post-gestione stabiliti dagli artt. 41 a 43 OPSR.

12. Garanzia

Non viene richiesta alcuna garanzia.

13. **Progetto di chiusura definitiva** (art. 42 OPSR)

13.1 Entro i 6 mesi antecedenti gli ultimi depositi di rifiuti, il gestore dovrà presentare all'autorità per approvazione un progetto di chiusura definitiva della discarica.

13.2 Il collaudo finale della discarica avverrà a progetto di chiusura eseguito.

14. **Manutenzione postoperativa** (art. 43 OPSR)

14.1 Il gestore dovrà garantire la manutenzione postoperativa della discarica per un periodo di almeno 5 anni a partire dal collaudo finale della discarica.

14.2 Al termine del periodo di postgestione, in assenza di effetti dannosi o molesti per l'ambiente, avverrà il collaudo definitivo.

15. Disposizioni varie e finali

15.1 In caso di divergenze tra le condizioni contenute nella licenza edilizia, nell'avviso cantonale, e nella presente convenzione valgono le disposizioni più restrittive.

15.2 Le condizioni della presente convenzione sono adeguabili in ogni tempo a dipendenza dell'entrata in vigore di nuove disposizioni legislative o di regolamenti.

15.3 Al presente atto è annesso, quale parte integrante, il seguente documento:

A: Elenco riassuntivo delle condizioni, disposizioni e oneri (check-list)

15.4 La presente convenzione è allestita in cinque esemplari originali (uno per ciascuna delle parti, uno per la Società Svizzera Impresari Costruttori – Sezione Ticino e uno per l'Ufficio federale dell'ambiente) ed entra immediatamente in vigore.

15.5 Eventuali modifiche della presente convenzione e/o di condizioni, disposizioni e oneri previsti dall'allegato, richiedono la forma scritta e devono essere accettate da tutte le parti.

15.6 Le spese amministrative per il rilascio della presente concessione, pari a CHF 1'500.- sono poste a carico del gestore.

15.7 La presente convenzione annulla e sostituisce la precedente convenzione del 16 novembre 2009 ed è valida fino al 30.09.2027 (max. 5 anni).

Bellinzona, 14 settembre 2022

PER IL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Il Direttore:

Claudio Zali

Il Direttore della
Divisione dell’ambiente:

Giovanni Bernasconi

PER IL MUNICIPIO BLENIO / GESTORE

Il Sindaco:

Claudia Boschetti Straub

Il Segretario:

Stefano Bruni

Ceck-list del 14 settembre 2022

Condizioni, disposizioni e oneri per discarica di Torre

Premessa

Di principio le condizioni che seguono sono verificate dal Cantone e dal Comune congiuntamente.

Orari d'esercizio

- ☑ L'attività lavorativa è limitata dalle 07.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì.
- ☑ Il sabato e nei giorni festivi, non sono ammesse attività nella discarica.
- ☑ Per lavori eccezionali fuori dai giorni e orari consentiti, il gestore è tenuto a richiedere con un preavviso di almeno 2 settimane un'autorizzazione al Municipio, informando nel contempo l'URSI

Condizioni d'esercizio

- ☑ La discarica dovrà essere realizzata a fasi conformemente a quanto indicato nella licenza edilizia. Prima del riempimento di ogni fase dovranno essere realizzate le colline di protezione.
- ☑ Il sistema d'irrigazione deve garantire la costante umidificazione di tutte le superfici non erbate, delle strade interne alla discarica (asfaltate e in terra), piazzali di deposito e di lavoro.
- ☑ Appena terminata una fase il gestore dovrà provvedere immediatamente a rinverdire tutte le superfici sistemate in modo definitivo o in modo provvisorio di lunga durata (scarpate) e a procedere alla piantumazione di tutte le aree sistemate in modo definitivo.
- ☑ Deve essere garantita la pulizia dei mezzi in uscita dalla discarica.
- ☑ Il deposito dei materiali deve avvenire evitando salti o sbalzi eccessivi.

Protezione dell'ambiente (aria, rumore, acqua e suolo)

- ☑ Tutti i macchinari devono essere dotati di filtri anti-particolato e produrre emissioni foniche conformi alle norme e allo stato attuale della tecnica.
- ☑ Durante tutta la fase di esercizio devono essere rispettate le misure previste nella direttiva aria cantiere per cantieri di tipo B.
- ☑ Le emissioni foniche devono rispettare l'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF) del 15 dicembre 1986.
- ☑ Se le emissioni foniche creassero disturbo o molestia al vicinato, le limitazioni alle emissioni saranno inasprite (art. 11 LPAmb).

Dissodamenti, rinverdimento e ripristino del bosco e degli habitat

☑ I dissodamenti devono avvenire a fasi per evitare grandi aree aperte.

☑ Il disboscamento può essere fatto unicamente previa demarcazione e autorizzazione degli alberi da tagliare e di quelli da conservare da parte del forestale di settore.

☑ Appena possibile il gestore è tenuto a procedere alla piantumazione di tutte le aree sistemate in modo definitivo.

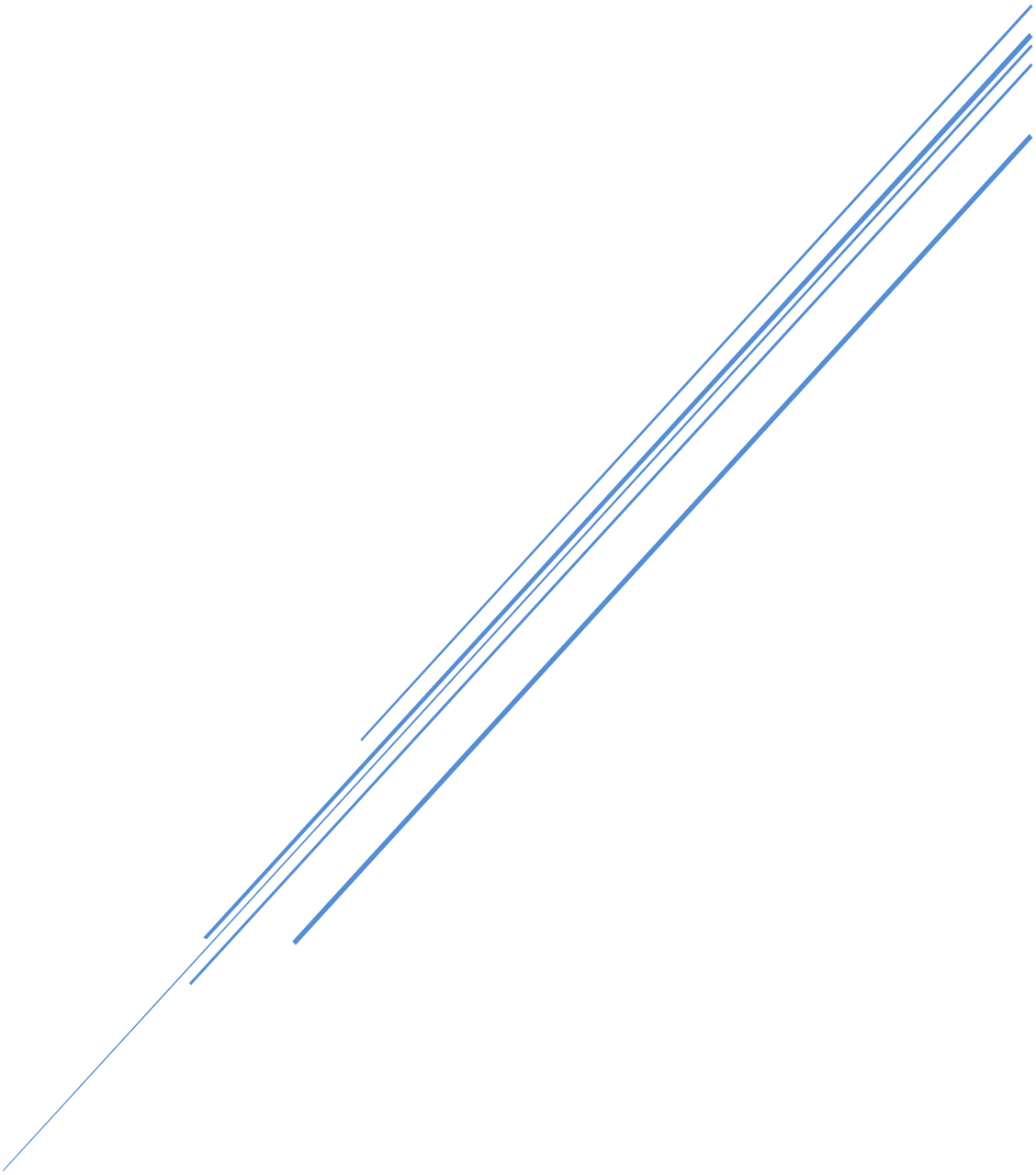
Diversi

☑ Le misure mitigative degli impatti sugli ambienti di pregio naturalistico, la flora e la fauna e le opere di valorizzazione indicate nella documentazione devono essere attuate nella loro totalità.

☑ È fatto obbligo al gestore, d'intesa con l'Autorità cantonale, di provvedere, almeno fino a 5 anni dalla chiusura definitiva della discarica, al controllo dei dispositivi tecnici e la staticità.

MESSAGGIO MUNICIPALE 10/2022

Credito di CHF 80'000.00 a favore delle Ofible SA per le opere di ristrutturazione e risanamento della strada che dal monte Cesura conduce alla diga del Luzzone.



COMUNE DI BLENIO

Comune di Blenio

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 10/2022 Trattanda no. 6

Credito di CHF 80'000.00 a favore delle Ofible SA per le opere di ristrutturazione e risanamento della strada che dal monte Cesura conduce alla diga del Luzzone.

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

abbiamo il piacere di sottoporre al vostro esame e alla vostra approvazione la richiesta di un credito di CHF 80'000.00 a favore delle Officine Idroelettriche di Blenio (Ofible SA) quale sostegno alle opere di ristrutturazione e risanamento della strada che dal monte Cesura conduce alla diga del Luzzone.

Premessa e istoriato

La Officine idroelettriche di Blenio SA (Ofible) è proprietaria della strada di montagna che collega Ghirone con la diga del Luzzone. Questa strada fu costruita negli anni 1959/60 allo scopo di assicurare un accesso veicolare al grande cantiere della diga e dell'omonima centrale idroelettrica. Oggi essa viene usata nel periodo estivo/autunnale dal personale delle Ofible addetto alla manutenzione per raggiungere i diversi impianti nella regione del Luzzone.

Se ai tempi della costruzione della strada i maggiori fruitori erano coloro i quali lavoravano nel cantiere, al giorno d'oggi la realtà è un po' diversa. Il transito del personale Ofible rappresenta una minima parte dei transiti totali. La strada è molto apprezzata sia dalla popolazione locale, per attività agricole, forestali e per villeggiatura, sia dai turisti. Per gli alpigiani e per le capanne alpine nella zona, che ne fanno largo uso, la costruzione del nuovo accesso ha enormemente facilitato la loro attività. Essa ha pure favorito lo sviluppo della villeggiatura della popolazione della valle in particolare in zona Compietto e, non da ultimo, si sta rivelando un elemento decisivo per lo sviluppo del turismo nella regione.

Ofible assicura annualmente l'apertura della strada in tempo utile per i preparativi della stagione alpestre (sgombero neve), così come la manutenzione corrente (pulizia e taglio vegetazione) e ovviamente tutti gli interventi di manutenzione straordinaria. Nonostante ciò e come prevedibile, decenni di usura hanno causato un importante degrado del fondo stradale.

La strada oggetto del presente messaggio è privata, ma presenta un interesse pubblico di notevole rilevanza. Per questo motivo le Ofible hanno indirizzato al Municipio una richiesta di partecipazione ai costi. Quest'ultimo ha ritenuto opportuno entrare in materia visti gli importanti vantaggi derivanti dalla presenza della strada e per concludere ha proposto di contribuire all'opera con un importo di CHF 80'000.00.

Obiettivo del progetto

Negli anni i proprietari della strada sono regolarmente intervenuti con interventi puntuali di ricarica di asfalto. Purtroppo La tratta identificata presenta significativi segni di degrado. In particolare, si evidenziano importanti cedimenti della pavimentazione e della banchina lato valle, con cedimenti in quota e moderati slittamenti lungo la direzione del pendio; inoltre le tubazioni di attraversamento dei riali oltre ad essere parzialmente intasate presentano dei significativi distacchi tra gli elementi.

Alla luce di quanto sopra si è ritenuto che la necessità d'intervento non sia più rinviabile in quanto:

- La strada presenta disconnessioni che pregiudicano la sicurezza dell'utenza pubblica.
- I cedimenti dei cigli pregiudicano l'accesso in sicurezza di mezzi pesanti, dell'autobus e di altri veicoli necessari alla gestione del bosco ed alle attività agricole.
- Le acque meteoriche non correttamente regimate possono causare dilavamenti del terreno e/o smottamenti, con conseguente accelerazione del processo di degrado della piattaforma stradale.

Il risanamento della pavimentazione stradale prevede quindi il taglio e la rimozione della pavimentazione bituminosa, la rimozione del materiale di sottofondo, la posa in opera e compattazione a rulli di materiale non gelivo con formazione di plania sotto il piano stradale e infine la posa e compattazione di miscela bituminosa in analogia a quella esistente.

In caso di mancato intervento è prevedibile che in un prossimo futuro il servizio pubblico per mezzo di autobus non sarà più possibile e il transito con normali autoveicoli risulterà difficoltoso se non parzialmente compromesso.

Il progetto gode già di una licenza edilizia rilasciata in data 25 luglio 2022 e cresciuta in giudicato.

Preventivo di spesa

Parte d'opera	**Costo in CHF**
Pavimentazione e cordoli in c.a.	449'000.00
Attività supplementari di rifacimento attraversamenti	48'000.00
Oneri progettazione esecutiva	39'000.00
Prestazione direzione lavori Ofible	9'000.00
Totale parziale attività di realizzazione	**545'000.00**

Conseguenze finanziarie

Nell'ambito della stesura del PF 2021-2024 non era stata prevista la presente richiesta di partecipazione, l'incidenza finanziaria complessiva sulla gestione corrente, a partire dal 2023 al termine dell'opera, può essere riassunta in questo modo:

- costi interessi bancari 1% su 80'000.— (inv. netto) = CHF 800.00
- ammortamento concesso dalla LOC 3% = CHF 2'400.00
- Costo netto max. annuo a carico della gestione corrente = CHF 3'200.00

Conclusioni

La strada che collega il monte Cesura alla diga del Luzzone è sì privata, ma fornisce un servizio di grande importanza ad un numero di fruitori molto più ampio rispetto ai soli dipendenti Ofible. Senza di essa non si sarebbe mai potuto raggiungere il grado di sviluppo odierno della regione del Luzzone. Le ricadute economiche positive legate alla strada sono notevoli, basti pensare alla possibilità di caricare gli alpeggi tramite autocarri e alla possibilità di avere un collegamento con il trasporto pubblico. Il turismo in zona è reso possibile anche e soprattutto da un collegamento viario sicuro e comodo.

Sulla base di quanto precede, il Municipio invita il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. È stanziato un credito di CHF 80'000.00 a favore delle Officine Idroelettriche di Blenio SA per le opere di ristrutturazione e risanamento della strada che dal monte Cesura conduce alla diga del Luzzone.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti e attivato a bilancio.
3. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Con stima.

Per il Municipio

La sindaco: C. Boschetti Straub

COMUNE DI BLENIO

Il segretario: S. Bruni

Allegati:
- Planimetrie

Olivone, 19 settembre 2022

Commissione preposta: **GESTIONE**

PLANIMETRIA
1:500

DATI ATTRAVERSAMENTI

Parte alta

Nr.	Tipo sezioni	Progressiva	Diametro interno [mm]	Lunghezza [m]	Z_1 [m]	Z_2 [m]	D_1 [m]	H_1 [m] (sezione Z_1)	Tubo da sostituire [m]	Osservazioni
01.A	1	20.78	300	14,90	-0.69	n.s.	-1.11	-	0.00	~8.80 [m] su strada, ~8.10 [m] su terreno
02.A	3	86.45	300	8.40	-0.72	-0.89	-1.14	-	2.00	
03.A	2	124.20	300	8.30	-0.60	-0.77	-1.02	1.40	2.00	
04.A	2	145.50	300	7.80	-0.81	-0.97	-1.23	1.60	2.00	
05.A	2	209.00	300	9.60	-0.75	-0.94	-1.17	1.50	2.00	
06.A	2	249.40	300	9.00	-0.60	-0.78	-1.02	1.40	2.00 (stima)	Uscita non ispezionabile
07.A	2	298.80	300	9.00	-0.55	-0.73	-0.97	1.30	4.00	
08.A	3	327.80	300	9.00	-0.70	-0.88	-1.12	-	2.00	
09.A	1	437.30	300	10.30	-0.70	-0.91	-1.12	1.50	2.00	
10.A	1	453.60	300	6.50	-0.62	-0.75	-1.04	1.40	2.00	
11.A	1	471.80	300	6.40	-0.75	-0.88	-1.17	-	2.00	
12.A	1	504.20	300	7.70	-0.60	-0.75	-1.02	1.40	2.00	
13.A	1	533.40	300	8.00	-0.58	-0.74	-1.00	-	2.00 (stima)	Interno non ispezionabile (materiale nel tubo).

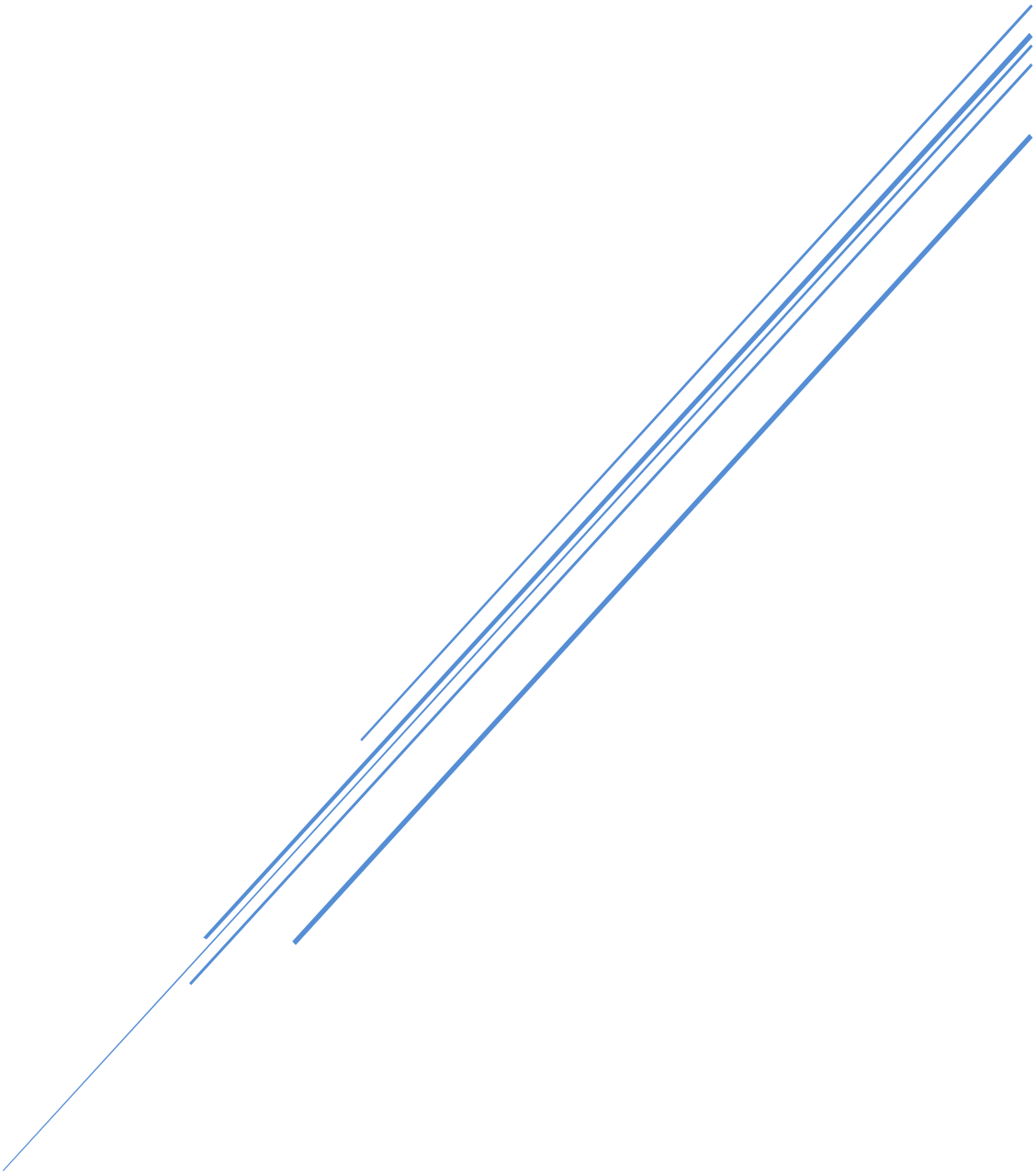
Parte bassa

Nr.	Tipo sezioni	Progressiva	Diametro interno [mm]	Lunghezza [m]	Z_1 [m]	Z_2 [m]	D_1 [m]	H_1 [m] (sezione Z_1)	Tubo da sostituire [m]	Osservazioni
01B	1	8.70	300	14,70	-0.53	n.s.	-0.95	-	2.00 (stima)	Uscita non ispezionabile
02B	-	22.70	300	13,30	-0.63	n.s.	-1.05	-	0.00 (stima)	Collegamento longitudinale non ispezionabile
03B	1	72.10	300	7.00	-0.50	-0.64	-0.92	-	2.00 (stima)	Uscita non visibile
04B	1	109.50	300	7.00	-0.65	-0.79	-1.07	-	2.00 (stima)	Uscita non visibile
05B	1	141.60	300	8.50	-0.65	-0.82	-1.07	-	2.00	
06B	3	176.00	300	9.65	-0.75	-0.94	-1.17	-	2.00	
07B	1	213.00	300	9.70	-0.72	-0.91	-1.14	-	2.00	Interno non ispezionabile (materiale nel tubo)
08B	1	245.30	300	9.20	-0.75	-0.93	-1.17	-	2.00	
09B	1	274.40	300	6.10	-0.87	-0.99	-1.29	-	2.00	
10B	1	319.80	300	10.80	-0.82	-1.04	-1.24	-	2.00	
11B	1	348.80	300	9.80	-0.82	-1.02	-1.24	-	0.00	

Z_1 distanza tra piano stradale in sezione monte e quota di scorrimento.
Z_2 distanza tra piano stradale in sezione monte e quota di scorrimento sezione di valle.
D_1 distanza tra bordo stradale di valle e piano di scorrimento.
H_1 altezza trave in caso di ribassamento.

MESSAGGIO MUNICIPALE 11/2022

Convenzione e partecipazione finanziaria massima di CHF 150'000.00 a favore della realizzazione del percorso intercantonale di mountain bike “MTB Bike/St. Gotthard”.



COMUNE DI BLENIO

Comune di Blenio

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 11/2022 Trattanda no. 7

Convenzione e partecipazione finanziaria massima di CHF 150'000.00 a favore della realizzazione del percorso intercantonale di mountain bike "MTB Bike/St. Gotthard".

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente messaggio, il Municipio sottopone alla vostra attenzione per esame e approvazione la proposta di convenzione e assegnazione di un contributo massimo di CHF 150'000.00 a favore della realizzazione del percorso intercantonale di mountain bike "MTB Bike /St. Gotthard". Il progetto è in discussione già da alcuni anni ed è stato presentato in varie forme ai rappresentanti comunali e ai partner coinvolti. Alfine di rendervi partecipi dei principali contenuti di questo importante progetto con un buon potenziale turistico ed economico per le regioni attorno al Gottardo, ci permettiamo di elencarvi le principali caratteristiche dello stesso.

Premessa

I quattro Cantoni della regione del San Gottardo – Grigioni, Ticino, Uri e Vallese – hanno lanciato attraverso il programma San Gottardo 2020 (PSG) il progetto Bike /St. Gotthard, iniziativa atta a rafforzare il turismo della mountain bike (MTB) che sta conoscendo un'interessante espansione a livello planetario, proprio attorno al massiccio del San Gottardo. Il percorso intercantonale di MTB è stato concepito, pianificato e progettato da PSG in collaborazione con aziende esperte e attive da anni nel settore. Globalmente, esistono più biker che sciatori, in Svizzera, dal 2020 sono più le persone che praticano la mountain bike di quelle che giocano a calcio e la dimensione del mercato offre generosi spazi a prodotti di nicchia e specializzazioni/posizionamenti netti di una destinazione. La MTB è uno sport costoso. I biker in media spendono molti più soldi al giorno di escursionisti o giocatori di golf. In termini di indotto generato, il biker è più paragonabile allo sciatore che agli altri sportivi estivi.

Caratteristiche del percorso

Il target di questo suggestivo percorso, percorribile in almeno 5 tappe, è rivolto a biker che amano la montagna e la natura, ai quali piacciono le discese e che cercano un'esperienza unica nei pressi dei passi alpini. Significa un percorso regionale di mountain bike di difficoltà media.

Si tratta di un percorso circolare molto interessante e variegato con una lunghezza di 181 km, comprensivo di discese dai passi del Furka, Novena, Sole, Lucomagno e Oberalp, attraversa 4 cantoni, 11 comuni e coinvolge 4 organizzazioni turistiche. Sul versante ticinese sono toccati i Comuni di Airolo, Bedretto, Quinto e Blenio. Il percorso è raggiungibile ed è accompagnato dal trasporto pubblico. La realizzazione dei sentieri è soggetta a determinati criteri di qualità, è stato infatti stabilito che l'intero percorso deve essere di "media difficoltà", in conformità con gli standard di qualità di Svizzera Mobile (SM). Per raggiungere tale standard le misure di costruzione devono

essere realizzate con la supervisione qualificata e la manutenzione futura deve essere garantita in uguale misura.

I tre motivi principali per i quali è necessario intervenire con importanti lavori su sentieri in parte già esistenti sono:

1. Definire un target preciso di ospiti-biker e facilitare così la comunicazione dell'offerta.
2. Rendere l'esperienza del biker uniforme.
3. Diminuire i costi della manutenzione futura.

I tracciati sono già stati definiti e condivisi e percorreranno a grandi linee le seguenti tratte su suolo ticinese:

Comune	**Percorso regionale**
Bedretto	Passo Novena-Maniò di Sopra-Capanna Piansecco-All'Acqua-Ossasco
Airolo	Fontana-Piotta
Quinto	Piotta-Val Piora-Passo del Sole
Blenio	Passo del Sole-Lareccio-Acquacalda-Camperio-Olivone-Passo Lucomagno

Per quanto riguarda il percorso completo di 181 km attorno al massiccio del San Gottardo, lo schema in allegato fornisce una visione complessiva dell'interessante tracciato.

Preventivo e piano di finanziamento e conseguenze finanziarie

I costi complessivi del progetto lungo tutto il percorso circolare sono preventivati a CHF 2.7 mio, mentre per la parte ticinese sono stati preventivati a circa CHF 840'000.00. Nell'ambito di una valutazione preliminare e relativo accordo sottoscritto tramite le dichiarazioni d'adesione formalizzate nel corso del mese di maggio/giugno 2021, gli enti coinvolti si sono dichiarati disposti a finanziare il progetto, apportando allo stesso un capitale proprio massimo di CHF 510'000.00. Oltre ai 4 Comuni, anche il CAS Bellinzona e Valli (vista l'interessenza diretta legata al nuovo sentiero a lato della capanna Piansecco) e l'Organizzazione turistica regionale (OTR-BAT) hanno dato la loro disponibilità a sostenere finanziariamente il progetto. La realizzazione del percorso su suolo ticinese è condizionata all'approvazione di tutte le convenzioni che determinano anche l'apporto di capitale da parte di tutti gli enti coinvolti. Il finanziamento del progetto per la parte di progettazione e segnaletica sarà assicurato parzialmente tramite il PSG con l'apporto di Confederazione e Cantoni, mentre il costo residuo per la parte ticinese beneficerà degli aiuti previsti nell'ambito della nuova Legge cantonale sui percorsi pedonali e i percorsi per mountain bike (LCPSM). Inoltre, sulla base delle disposizioni attuali della LCPSM, essendo il percorso del presente progetto definito di carattere cantonale, gli oneri futuri di manutenzione e di segnaletica saranno a carico di OTR-BAT.

Preventivo

Parte d'opera	**Importo in CHF IVA compresa**
Nuovi tracciati	144'000.00
Ampliamenti	172'000.00
Manutenzione	175'000.00
Smantellamenti	52'000.00
Segnaletica	63'000.00
Pianificazione	114'000.00
Supporto alla Direzione lavori	114'000.00
Imprevisti	6'000.00
Totale	**840'000.00**

Piano di finanziamento

Ente	**Importo in CHF**
PSG Confederazione	92'000.00
PSG Cantone	58'000.00
Comuni	370'000.00
Airolo	80'000.00
Bedretto	80'000.00
Quinto	60'000.00
Blenio	150'000.00
CAS Bellinzona e Valli	80'000.00
OTR-BAT	60'000.00
Totale finanziamento attuale	*660'000.00*
Scoperto da finanziare Cantone (LCPSM)	*180'000.00*
Totale complessivo da finanziare	**840'000.00**

Piano di finanziamento

Nell'ambito della stesura del PF 2021-2024 non era previsto il presente progetto e il conseguente investimento. L'incidenza finanziaria complessiva sulla gestione corrente, a partire dal 2025 al termine dell'opera, può essere riassunta in questo modo:

- costi interessi bancari 1% su 150'000.00 (inv. netto) = CHF 1'500.00
- ammortamento concesso dalla LOC 3% = CHF 4'500.00
- Costo netto max. annuo a carico della gestione corrente = CHF 6'000.00

Committenza e Gestione Progetto

L'Ente regionale per lo sviluppo (ERS-BV) è disposto ad assumere la coordinazione del progetto, intesa quale supporto amministrativo-gestionale dello stesso, in collaborazione con OTR-BAT. Trattandosi infatti di un progetto che coinvolge 4 Comuni e altri partner sul territorio, è importante definire un coordinamento centrale a livello regionale. La gestione vera e propria del progetto sarebbe invece affidata ad un progettista che assumerà i compiti di Direzione di progetto a livello locale, assicurando anche la coordinazione generale del progetto e la garanzia della qualità di realizzazione delle opere, su incarico di PSG.

Conclusioni

Il progetto intercantonale di mountain bike "Bike /St. Gotthard" è una proposta di percorso molto interessante e suggestiva che ha dei buoni potenziali da esprimere nella nostra regione e per il nostro Comune. Lo stesso s'inserisce in modo coerente con la strategia definita a livello cantonale per lo sviluppo della disciplina della mountain bike ed è conforme agli indirizzi del Masterplan della Valle di Blenio. I contenuti del progetto sono stati analizzati e valutati in modo dettagliato da PSG con il prezioso supporto di ERS-BV e OTR-BAT per la tratta ticinese.

Ritenuto quanto precede il Municipio invita quindi il Consiglio comunale a voler approvare il presente messaggio ed a voler

risolvere:

1. È riconosciuta la validità in ottica di economia turistica del progetto Bike /St. Gotthard che coinvolge anche la giurisdizione del Comune di Blenio.

2. È approvato il progetto ed il tracciato definito nella giurisdizione del Comune di Blenio stabilito sotto l'egida di PSG tramite lo studio di progettazione specialistico BikePlan.

3. Il Comune di Blenio garantisce lo stanziamento di un importo massimo di CHF 150'000.00 a favore della realizzazione del progetto, comprensivo di costi di progettazione, pianificazione e realizzazione, sulla base del preventivo e ripartizione dei costi elaborato da Bike Plan.

4. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti e attivato a bilancio.

5. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 5 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

6. È approvata la convenzione con ERS-BV che definisce i compiti e rapporti reciproci nell'interesse della realizzazione del progetto.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

La sindaco: C. Boschetti Straub

COMUNE DI BLENIO

Il segretario: S. Bruni

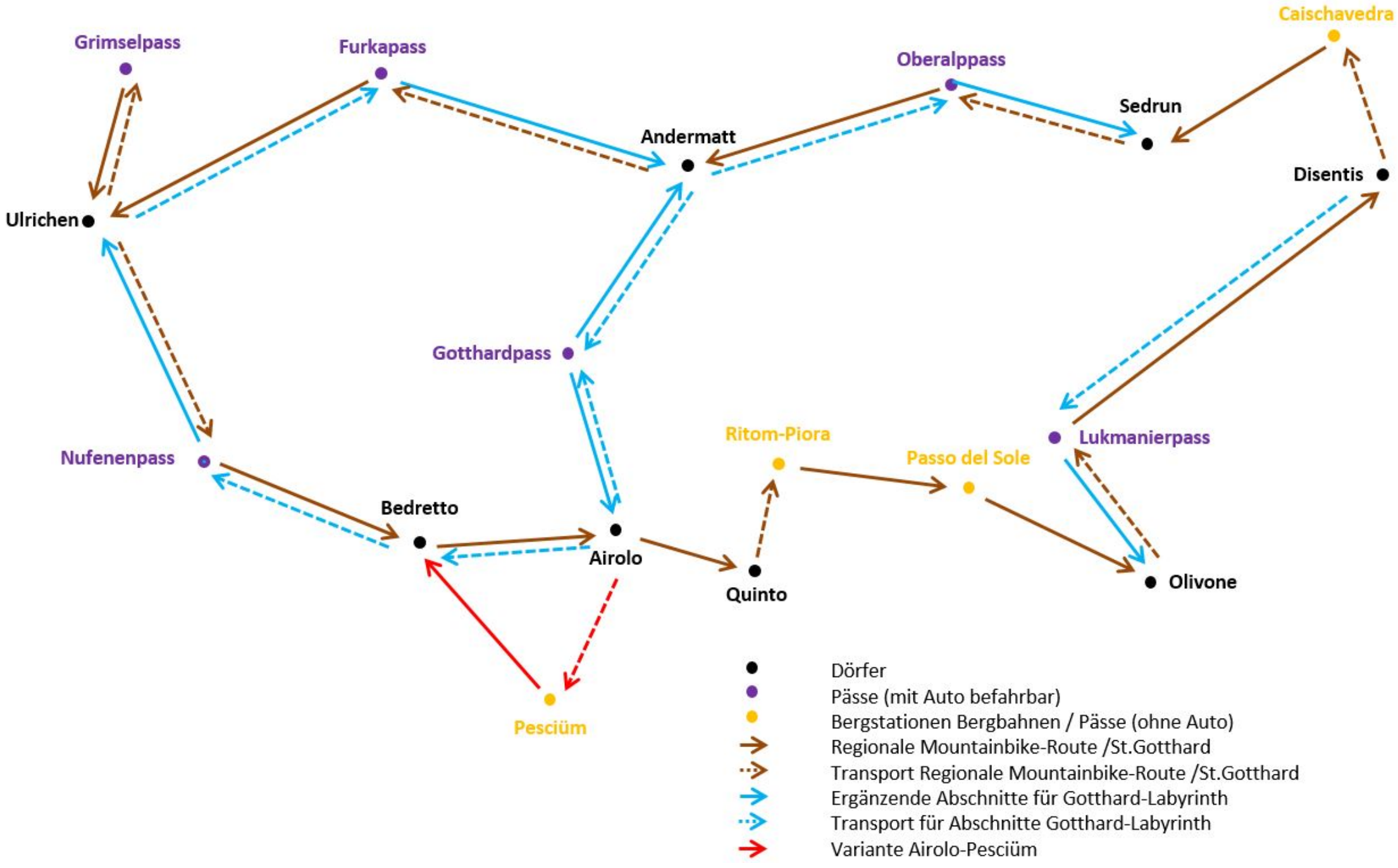
Allegati

- piano del progetto
- Piano di finanziamento e cronoprogramma
- convenzione

Olivone, 19 settembre 2022

Commissione preposta: **GESTIONE E LEGISLAZIONE**

➙ Percorso regionale con „Labirinto Gottardo“



/ st.gotthard

BikePlan
Büro für bikespezifische Destinations-entwicklung und Raumplanung

Cronoprogramma Realizzazione Bike /St. Gotthard Ticino

	Costi				2022							2023												2024											
	2022	2023	2024	2025	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic
Accompagnamento di progetto	20'000	70'000	30'000																															
Novena																																		
Allestimento PR Bedretto		15'000																																
Adozione PR Bedretto																					X													
Domanda di costruzione Novena - Airolo		55'000																																
Licenza edilizia Novena - Airolo																									X									
Manutenzione All' Acqua - Airolo		20'000																																
Costruzione P. 2097 - All' Acqua			190'000																															
Costruzione Novena - P.2097			85'000																															
Segnaletica Novena - Airolo			30'000																															
Passo del Sole																																		
Allestimento PR Blenio		7'500																																
Adozione PR Blenio																					X													
DC Passo del Sole - Olivone		25'000																																
Licenza edilizia Passo del Sole - Lareccio																										X								
Manutenzione Lago Ritom - Passo del Sole		15'000																																
Manutenzione Lareccio - Olivone		45'000																																
Costruzione Passo del Sole - Lareccio			130'000																															
Modifica segnaletica Lago Ritom - Olivone			30'000																															
Lucomagno																																		
Allestimento PR Blenio		7'500																																
Adozione PR Blenio																					X													
DC Lucomagno - Pian Segno		10'000																																
Licenza edilizia Lucomagno - Pian Segno																									X									
Manutenzione Lucomagno - Pian Segno		40'000																																
Costruzione Lucomagno - Pian Segno			10'000																															
Segnaletica Lucomagno - Pian Segno			5'000																															
Totale CHF	**20'000**	**310'000**	**510'000**																															
	2.4%	36.9%	60.7%																															

Pianificazione
Manutenzione
Costruzione
Obiettivi intermedi

Piano di finanziamento

			2023		2024	
Comune	Contributo	%	31.01.23	31.03.23	31.03.24	31.12.24
						saldo
Comune di Blenio	CHF 150'000.00	29%	CHF 5'900.00	CHF 55'400.00	CHF 91'100.00	-CHF 2'400.00
Comune di Quinto	CHF 60'000.00	12%	CHF 2'400.00	CHF 22'100.00	CHF 36'400.00	-CHF 900.00
Comune di Airolo	CHF 80'000.00	16%	CHF 3'100.00	CHF 29'500.00	CHF 48'600.00	-CHF 1'200.00
Comune di Bedretto	CHF 80'000.00	16%	CHF 3'100.00	CHF 29'500.00	CHF 48'600.00	-CHF 1'200.00
CAS Bellinzona e Valli	CHF 80'000.00	16%	CHF 3'100.00	CHF 29'500.00	CHF 48'600.00	-CHF 1'200.00
OTR-BAT	CHF 60'000.00	12%	CHF 2'400.00	CHF 22'100.00	CHF 36'400.00	-CHF 900.00
Totale	**CHF 510'000.00**	**100%**	**CHF 20'000.00**	**CHF 188'100.00**	**CHF 309'700.00**	**-CHF 7'800.00**
				40%	40%	20%
PSG Confederazione	CHF 92'000.00			CHF 36'800.00	CHF 36'800.00	CHF 18'400.00
PSG Cantone	CHF 58'000.00			CHF 23'200.00	CHF 23'200.00	CHF 11'600.00
Cantone (USE)	CHF 180'000.00			CHF 72'000.00	CHF 72'000.00	CHF 36'000.00
Totale	**CHF 330'000.00**		**CHF 0.00**	**CHF 132'000.00**	**CHF 132'000.00**	**CHF 66'000.00**
TOTALE COMPLESSIVO	**CHF 840'000.00**		**CHF 20'000.00**	**CHF 320'100.00**	**CHF 441'700.00**	**CHF 58'200.00**

C O N V E N Z I O N E

stipulata fra

Comune di Blenio
rappresentato dal Municipio

e

Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV)
rappresentato dal Consiglio direttivo

Premesso che:

a) I quattro Cantoni della regione del San Gottardo – Grigioni, Ticino, Uri e Vallese – hanno lanciato attraverso il programma San Gottardo 2020 (PSG) il progetto Bike /St. Gotthard, iniziativa atta a rafforzare il turismo della mountain bike (MTB), che sta conoscendo un'interessante espansione a livello planetario, proprio attorno al massiccio del San Gottardo tramite un percorso circolare.

b) Il percorso intercantonale di MTB è pianificato e progettato da PSG in collaborazione con diverse aziende private. Si tratta di un percorso circolare molto interessante e variegato, sia dal punto di vista paesaggistico che in termini di ciclabilità, con una lunghezza di 181 km, comprensivo di discese dai passi del Furka, Novena, del Sole, Lucomagno e Oberalp, attraversa 4 cantoni, 11 comuni e coinvolgendo 4 organizzazioni turistiche. Sul versante ticinese sono toccati i Comuni di Airolo, Bedretto, Quinto e Blenio. Il percorso è raggiungibile ed è accompagnato dal trasporto pubblico.

c) La realizzazione dei sentieri è soggetta a determinati criteri di qualità, è stato infatti stabilito che l'intero percorso deve essere di "media difficoltà", in conformità con gli standard di qualità di Svizzera Mobile (SM). Per raggiungere tale standard le misure di costruzione devono essere realizzate con la supervisione qualificata e la manutenzione futura deve essere garantita in uguale misura.

d) I tracciati sono già stati definiti e condivisi; la presente convenzione ha lo scopo di stabilire e confermare il piano di finanziamento. Per la parte ticinese sono coinvolti nel finanziamento i Comuni di Airolo, Bedretto, Blenio e Quinto, nonché il CAS Bellinzona e Valli e OTR-BAT.

e) I costi complessivi del progetto per la parte ticinese sono stati preventivati a circa fr. 840'000.- e nell'ambito di una valutazione preliminare e relative dichiarazioni d'adesione preliminari sottoscritte nel corso del mese di maggio/giugno 2021, gli enti coinvolti sono disposti a finanziare il progetto, apportando allo stesso un capitale proprio massimo di fr. 510'000.-.

f) la realizzazione del progetto è condizionata all'approvazione di tutte le convenzioni che determinano anche l'apporto di capitale da parte di tutti gli enti coinvolti,

le parti convengono quanto segue:

1. È riconosciuta la validità turistica del progetto Bike /St. Gotthard che coinvolge anche la giurisdizione del Comune di Blenio.

2. È approvato il progetto ed il tracciato definito nella giurisdizione del Comune di Blenio stabilito sotto l'egida di PSG.

3. È riconosciuta la competenza per la direzione e coordinamento del progetto intercantonale da parte della ditta BikePlan AG, come da decisione del PSG in accordo con i 4 Cantoni coinvolti.

4. Il Comune di Blenio garantisce lo stanziamento di un importo massimo di fr. 150'000.— a favore della realizzazione del progetto, comprensivo di costi di progettazione, pianificazione e realizzazione, sulla base del preventivo e ripartizione dei costi elaborato da PSG.

5. Il versamento dell'importo sarà effettuato a tappe secondo quanto stabilito dal cronoprogramma del progetto e come concordato con le istanze sussidianti, a carico degli anni 2023 e 2024. Gli acconti saranno versati indipendentemente dallo stato specifico di avanzamento del progetto sul proprio territorio e saranno preavvisati dalla Direzione di progetto.

6. Il Comune di Blenio si assume il ruolo di capofila per i quattro comuni coinvolti per occuparsi delle relative formalità nell'ambito delle procedure relative alla pianificazione del territorio e del rilascio delle autorizzazioni edilizie, necessarie per la realizzazione del progetto.

7. L'Agenzia di ERS-BV assume il ruolo di coordinatore del progetto, inteso quale supporto amministrativo-gestionale dello stesso, in collaborazione con OTR-BAT. L'Agenzia si occupa anche del preavviso di pagamento delle fatture e dell'incasso dei relativi sussidi e contributi previsti a favore del progetto.

8. La committenza e la responsabilità dei lavori sulla propria giurisdizione, compreso il rispetto della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), sono di competenza del Comune di Blenio tramite il proprio Municipio, il quale farà capo al supporto della direzione e accompagnamento di progetto tramite la ditta BikePlan.

9. L'Agenzia di ERS-BV non si assume altre responsabilità che esulano dal compito come al pto 7, in particolar modo non risponde per gli aspetti pianificatori, giuridici e finanziari che cadono direttamente sotto la committenza e/o la Direzione di progetto (cfr. pto 8).

10. Il finanziamento delle opere e la manutenzione delle stesse sono regolate dalle disposizioni della Legge cantonale sui percorsi pedonali e i percorsi per mountain bike (LCPSM). Sulla base delle disposizioni attuali della LCPSM, essendo il percorso del presente progetto definito di carattere cantonale, gli oneri futuri di manutenzione e di segnaletica saranno a carico di OTR-BAT.

11. La presente convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale di Blenio durante la seduta del 24 ottobre 2022.

Olivone, xx novembre 2022

Per il Municipio di Blenio

La sindaco	Il segretario
C. Boschetti Straub	S. Bruni

Per ERS-BV

Il presidente	Il direttore
avv. F. Gianoni	M. Cereda